SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 146**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 25 giugno 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DELLE FINANZE

NUOVO CATASTO TERRENI

Rettifiche relative alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa, stabilite ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1973, n. 604, ed approvate con decreto ministeriale 7 febbraio 1984.

87A0487

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 30 maggio 1987.

Approvazione di una clausola di copertura provvisoria da abbinare a forme assicurative in vigore, presentata dalla S.p.a. Allianz-Pace, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma sulla vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Vista la domanda in data 19 febbraio 1987 della società per azioni Allianz-Pace, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di una clausola di copertura provvisoria da abbinare a proposte di assicurazione basate su forme assicurative per il caso di vita, di puro rischio, su forme miste e di tipo misto ad esclusione di garanzie complementari di invalidità;

Vista la nota in data 16 aprile 1987, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

È approvata, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente clausola di copertura provvisoria, presentata dalla società per azioni Allianz-Pace, con sede in Milano:

clausola di copertura provvisoria da abbinare a proposte di assicurazioni basate su forme assicurative per il caso di vita, di puro rischio, su forme miste e di tipo misto ad esclusione di eventuali garanzie complementari di invalidità e a condizioni che il capitale sotto rischio inizialmente assicurato nelle forme di puro rischio, miste e di tipo misto, non ecceda l'importo di L. 150.000.000.

Roma, addì 30 maggio 1987

Il Ministro: PIGA

87A5186

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 5 giugno 1987, n. **238.**

Istituzione della riserva naturale dello Stato denominata «Lama Bianca di Sant'Eufemia a Maiella».

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Visto l'art. 1 della legge 8 luglio 1986, n. 349, che affida al Ministero dell'ambiente il compito di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale;

Visto l'art. 5 della succitata legge n. 349/86 che trasferisce a detto Ministero le competenze in materia di individuazione delle zone di importanza naturalistica nazionale per promuovere, nelle medesime, riserve naturali dello Stato;

Considerato il grande valore naturalistico della parte della montagna della Maiella ricadente nel comune di S. Eufemia a Maiella, caratterizzata da vaste faggete, con presenza di endemismi botanici e di diverse specie botaniche erbacee ed arbustive di notevole valore scientifico e naturalistico, tra cui alcune incluse nell'allegato I della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente in Europa, adottata a Berna il 19 settembre 1979 e ratificata con legge n. 503 del 5 agosto 1981;

Considerato che detto biotopo costituisce altresì un ambiente di fondamentale importanza per diverse specie di uccelli compresi nell'allegato I della direttiva numero 79/409/CEE del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e che prescrive che gli Stati membri adottino misure idonee per l'istituzione di zone di protezione;

Considerato che lo stesso biotopo è frequentato da orso bruno, lupo appenninico e da diverse specie di uccelli; tutti animali compresi nell'allegato I della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, già sopracitata, che prescrive che gli Stati membri adottino le misure necessarie per la protezione degli habitat di specie di flora e di fauna in particolare di quelle comprese negli allegati I e II;

Considerato, inoltre, che l'area in questione ospita rilevanti popolazioni di coturnice, altrove in notevole diminuzione, e che costituisce un ambiente particolarmente adatto per la reintroduzione del cervo, del capriolo e del camoscio d'Abruzzo;

Visto che detto biotopo confina con la riserva naturale «Valle dell'Orfento» istituita con decreto ministeriale 11 settembre 1971 e con la riserva naturale «Fara S. Martino-Palombaro» istituita con decreto ministeriale 2 febbraio 1983 con le quali costituisce un tutto unico sul piano ambientale e naturalistico;

Vista la deliberazione consiliare n. 80 del 22 novembre 1985 del comune di S. Eufemia e Maiella (Pescara), resa esecutiva dall'organo di controllo in data 10 dicembre 1985, di richiesta alla giunta regionale d'Abruzzo e al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, gestione ex A.S.F.D., di istituzione di una riserva naturale orientata nella zona della Maiella di proprietà comunale;

Visto l'assenso da parte della regione Abruzzo per la istituzione della riserva naturale, come da delibera del consiglio regionale n. 28/13 del 17 settembre 1986, approvata, senza rilievi, dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Abruzzo in data 2 ottobre 1986, nella quale si richiede espressamente che, all'atto della emanazione della legge regionale istitutiva del Parco naturale della Maiella, le linee di gestione della riserva dovranno essere concordate con l'organo amministrativo dell'ente Parco;

Vista l'intesa sottoscritta dal Ministro dell'ambiente e dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste in data 24 aprile 1987, specie per quanto concerne l'aspetto della gestione delle riserve naturali statali;

Decreta:

Art. 1.

È istituita, ai sensi della legge 8 luglio 1986, n. 349, la riserva naturale dello Stato, denominata «Lama Bianca di Sant'Eufemia a Maiella», secondo i confini riportati nella planimetria allegata al presente decreto per una superficie di ettari 1.300 circa.

Art. 2.

La gestione della riserva è affidata alle strutture della gestione ex A.S.F.D. che si avvale del personale del Corpo forestale dello Stato.

Art. 3.

All'onere finanziario per la gestione della riserva naturale si provvederà con:

le somme all'uopo stanziate nel bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

gli eventuali interventi finalizzati dello Stato;

gli eventuali contributi di amministrazioni pubbliche e di enti privati e cittadini;

i proventi derivanti alla gestione dei servizi connessi alla funzione della riserva stessa.

Art. 4.

La gestione della riserva dovrà dotarsi di un apposito regolamento e di un piano di zonizzazione correlati con le finalità che hanno portato all'istituzione della riserva medesima e da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'ambiente.

Art. 5.

I piani di gestione della riserva, redatti a norma del regolamento di cui al precedente art. 4, saranno concordati con il Ministero dell'ambiente, tenuto conto delle richieste della regione Abruzzo espresse nella delibera consiliare n. 28/13 di cui nelle premesse del presente decreto, fatti comunque salvi i vincoli propri della riserva.

Art. 6.

In attesa dell'emanazione del regolamento di cui al precedente art. 4, è consentito l'accesso nella riserva naturale per i compiti amministrativi e di sorveglianza, nonché, dietro autorizzazione volta per volta, per ragioni di studio e per fini educativi, ed inoltre per realizzarvi interventi tendenti esclusivamente alla ricostituzione di ambienti naturali; l'accesso per altri motivi è regolamentato dal decreto ministeriale 15 dicembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 27 marzo 1985; e per il pascolo ed altre attività economiche valgono le prescrizioni di cui al decreto ministeriale 15 dicembre 1984 sorpa citato.

Art. 7.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 5 giugno 1987

Il Ministro: PAVAN

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

Riserva Naturale Orientata LAMA BIANCA

Comune di S. Eufemia a Maiella

Provincia di Pescara **Superficie Ha 1.300**

NOTE

Note alle premesse:

— La legge n. 349/1986 istituisce il Ministero dell'ambiente e detta norme in materia di danno ambientale.

— Il D.M. 11 settembre 1971 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 20 ottobre 1971.

— Il D.M. 2 febbraio 1983 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 12 maggio 1983.

Nota all'art. 1:

Per il titolo della legge n. 349/1986 si veda nelle note alle premesse.

Nota all'art. 6:

Il D.M. 15 dicembre 1984 concerne la regolamentazione delle attività consentite nelle riserve naturali dello Stato istituite su demani comunali.

87G0436

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 29 maggio 1987.

Aggiornamento del compenso per spese generali, relativo all'anno 1986, spettante all'Automobile club d'Italia per la riscossione delle tasse automobilistiche.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39;

Visto l'art. 6 della legge 15 dicembre 1967, n. 1235, concernente la nuova disciplina degli abbonamenti alle radioaudizioni per gli apparecchi radioriceventi installati a bordo di autoveicoli e autoscafi;

Visto l'art. 4 della legge 16 maggio 1970, n. 281, recante provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario;

Visto il decreto ministeriale 20 marzo 1980, che approva la convenzione stipulata in data 13 marzo 1980, con la quale sono stati affidati all'Automobile club d'Italia (ACI) i servizi, per conto dello Stato, di riscossione delle tasse automobilistiche e dell'abbonamento all'autoradio e di riscontro dei versamenti di detti tributi, anche se eseguiti a mezzo dei conti correnti postali;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1986, che ha approvato la convenzione stipulata con l'ACI in data 26 novembre 1986, con la quale sono stati affidati all'Ente i servizi sopra indicati per gli anni dal 1987 al 1995;

Vista l'istanza avanzata dall'Automobile club d'Italia per ottenere, ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 27 della convenzione approvata con il succitato decreto ministeriale 20 marzo 1980, il rimborso dei maggiori costi sopportati nell'anno 1986 per spese generali;

Visti i decreti ministeriali 17 ottobre 1983, 2 aprile 1984, 23 aprile 1985 e 29 aprile 1986, con i quali si è proceduto al pagamento delle maggiori spese generali relative agli anni dal 1979 al 1982, all'anno 1983, all'anno 1984 e all'anno 1985;

Considerato che, giusta la tabella riportata a pag. 2/7 dell'appendice al documento tecnico 7 aprile 1978 allegato alla convenzione, l'importo lordo da rivalutare per il periodo dal 22 dicembre 1985 al 21 dicembre 1986 è di L. 6.721.000.000 al quale va aggiunto quello di L. 184.136.980 per i servizi resi dall'ente negli ultimi dieci giorni del mese di dicembre 1986 a' termini dell'art. 20, primo comma, della convenzione approvata con decreto ministeriale 26 novembre 1986;

Atteso che, giusta l'art. 27, ottavo comma, della convenzione approvata con decreto ministeriale 20 marzo 1980 ed il rinvio ad esso fatto dall'art. 20, primo comma, della convenzione approvata con decreto ministeriale 26 novembre 1986, gli importi specificati nel precedente comma sono da rivalutare nella misura del 90%, non essendo revisionabile il restante 10%, per cui l'ammontare netto da prendere a base dell'aggiornamento è di complessive L. 6.214.623.282;

Vista la nota n. 8029 del 14 aprile 1987, con la quale l'Istituto centrale di statistica ha comunicato che la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, fatto 100 il 1978, è stata per l'anno 1986 del 180,3 per cento;

Ritenuto che, per quanto precedentemente detto, le maggiori spese generali da rimborsare per l'anno 1986 ammontano a L. 11.204.965.775;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Decreta:

All'Automobile club d'Italia compete il rimborso della somma di L. 11.204.965.775 per le maggiori spese generali relative all'anno 1986.

La somma suindicata deve essere addebitata allo Stato e alle regioni a statuto ordinario in proporzione a quanto per ciascun ente riscosso per tasse automobilistiche e abbonamento all'autoradio nell'anno 1986.

L'Automobile club d'Italia, conformemente a quanto previsto dall'art. 28 della convenzione ACI-Finanze approvata con decreto ministeriale 20 marzo 1980 e con l'applicazione dei criteri sopra indicati è autorizzato a trattenere la somma di L. 11.204.965.775, come sopra specificata, in occasione del primo versamento delle quote di tasse automobilistiche e abbonamento all'autoradio effettuato a favore degli aventi diritto posteriormente alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 maggio 1987

Il Ministro: GUARINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1987
Registro n. 27 Finanze, foglio n. 14

87A5285

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 10 giugno 1987.

Integrazione al decreto ministeriale 23 dicembre 1986, riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a novanta parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di novantaquattro chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Gorizia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 23 dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1987, con il quale:

è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle novanta parrocchie costituite nella diocesi di Gorizia;

sono state dichiarate estinte novantaquattro chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visti i provvedimenti in data 30 settembre 1986, con i quali il vescovo diocesano integra l'elenco delle chiese estintesi e quello dei relativi rapporti successori;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 23 dicembre 1986, richiamato in premessa:

l'inizio dell'art. 3 è sostituito dal seguente:

«Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti centodiciotto chiese parrocchiali:»;

l'elenco di cui al richiamato art. 3 è integrato come segue:

PROVINCIA DI GORIZIA

95. Comune di Capriva del Friuli: chiesa romano-cattolica della SS. Trinità, sita in 34070 Capriva del Friuli (Gorizia), via Buonarroti, 12.

96. Comune di Cormons: chiesa romano-cattolica del Crocifisso della Subida di Cormons, sita in 34071 Cormons (Gorizia), via Pozzetto, 2.

97. Comune di Cormons: chiesa romano-cattolica di S. Maria del Soccorso di Cormons, sita in 34071 Cormons (Gorizia), via Pozzetto, 2.

98. Comune di Cormons: chiesa romano-cattolica di San Giovanni di Cormons, sita in 34071 Cormons (Gorizia), via Pozzetto, 2.

99. Comune di Dolegna del Collio: chiesa romano-cattolica S. Leonardo di Scriò, sita in 34070 Dolegna del Collio (Gorizia), via Pietro Zorutti, 4.

100. Comune di Gorizia: chiesa romano-cattolica di S. Antonio da Padova (nota anche quale: chiesa R.C. di St. Antonio di Padova filiale della chiesa parrocchiale di S. Ignazio in Gorizia), sita in 34170 Gorizia, largo XXVII Marzo, 5.

101. Comune di Medea: chiesa romano-cattolica di Sant'Antonio di Medea, sita in 34070 Medea (Gorizia), corso Friuli, 29.

102. Comune di Medea: chiesa romano-cattolica di Santo Salvatore di Medea, sita in 34070 Medea (Gorizia), corso Friuli, 29.

103. Comune di Monfalcone: chiesa cattolica di S. Antonio Monfalcone, sita in 34074 Monfalcone (Gorizia), via Romana, 98.

104. Comune di Mossa: chiesa romano-cattolica di Sant Marco, sita in 34070 Mossa (Gorizia), via XXIV Maggio, 55.

105. Comune di San Pier d'Isonzo: chiesa cattolica romana di S. Silvestro in Cassegliano, sita in 34070 San Pier d'Isonzo (Gorizia), via Roma, 4.

106. Comune di San Pier d'Isonzo: chiesa cattolica romana di S. Giovanni, sita in 34070 San Pier d'Isonzo (Gorizia), via Roma, 4.

107. Comune di San Pier d'Isonzo: chiesa cattolica romana di Sant'Antonio sul Monte, sita in 34070 San Pier d'Isonzo (Gorizia), via Roma, 4.

108. Comune di Savogna d'Isonzo: veneranda chiesa romano-cattolica di S. Michele (nota anche quale: chiesa filiale romano cattolica di S. Michele del Carso), sita in 34070 Gabria di Savogna d'Isonzo (Gorizia), via T. Vecellio, 42.

109. Comune di Savogna d'Isonzo: veneranda chiesa romano-cattolica di St. Caterina in Pec, sita in 34070 Rupa di Savogna d'Isonzo (Gorizia), via Buonarroti, 28.

110. Comune di Staranzano: veneranda chiesa di S. Giorgio di Bistrigna (nota anche quale: Bistrigna veneranda chiesa S. Giorgio), sita in 34079 Staranzano (Gorizia), via Savoia, 3.

PROVINCIA DI TRIESTE

111. Comune di Duino-Aurisina: chiesa di S. Maria Maddalena in Slivia (nota anche quale: Cerkev Sv. Marje Magdalene v Slivnem, Romisch Katholische Filialkirche zur Heil. Maria Magdalena in Slivna), sita in 34011 Aurisina (Trieste), S. Pelagio, 16.

112. Comune di Duino-Aurisina: chiesa di S. Ulderico in Samatorza (nota anche quale: Roemisch Kath. Kirche St. Ulrich in Samatorca filiale der Pharrkirche St. Michael in Zgoniko), sita in 34010 Sgonico, 23.

113. Comune di Duino-Aurisina: chiesa di S. Giuseppe in Sistiana (nota anche quale: Roemisch kath. Filial kirche des hl. Iosef in Sistjana, Roemisch kat. filial kirche S. Iosef in Sistiana), sita in 34019 Sistiana (Trieste), via F. Trevisani, 12.

PROVINCIA DI UDINE

114. Comune di Campolongo al Torre: chiesa romano-cattolica di S. Maria di Cavenzano (nota anche quale: veneranda chiesa romano cattolica di Cavenzano sotto il titolo di St. Maria), sita in 33040 Campolongo al Torre (Udine), via Roma, 8.

115. Comune di Campolongo al Torre: veneranda chiesa romano-cattolica di S. Leonardo in Passariano di Campolongo (nota anche quale: veneranda chiesa romano cattolica sotto il titolo di St. Leonardo di Passeriano di Cavenzano), sita in 33040 Campolongo al Torre (Udine), via Roma, 8.

116. Comune di Chiopris-Viscone: chiesa romano-cattolica di Santa Maria di Strada di Viscone al Torre, sita in 33040 Chiopris-Viscone (Udine), via N. Sauro, 2.

117. Comune di Ruda: veneranda chiesa romano-cattolica di Ruda sotto il titolo di San Nicolò, sita in 33050 Ruda (Udine), piazza Repubblica, 1.

118. Comune di Ruda: veneranda chiesa di St. Biaggio in Alture (nota anche quale: molto reverenda chiesa romano cattolica di St. Biaggio in Alture), sita in 33040 Saciletto (Udine), via Papa Giovanni XXIII, 20.

l'inizio dell'art. 4 è sostituito dal seguente:

«Alle centodiciotto chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti quarantaquattro chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:»;

l'elenco di cui al richiamato art. 4 è integrato come segue:

PROVINCIA DI GORIZIA

21. Comune di Capriva del Friuli: chiesa romano-cattolica della SS. Trinità, sita in Capriva del Friuli (Gorizia), via G. Buonarroti, 12; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia del SS. Nome di Maria, con sede in 34070 Capriva del Friuli (Gorizia), via G. Buonarroti, 12.

22. Comune di Cormons: chiesa romano-cattolica del Crocifisso della Subida di Cormons, sita in 34071 Cormons (Gorizia), via Pozzetto, 2; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia di S. Adalberto, con sede in 34071 Cormons (Gorizia), via Pozzetto, 2.

23. Comune di Cormons: chiesa romano-cattolica di S. Maria del Soccorso di Cormons, sita in 34071 Cormons (Gorizia), via Pozzetto, 2; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia di S. Adalberto, con sede in 34071 Cormons (Gorizia), via Pozzetto, 2.

24. Comune di Cormons: chiesa romano-cattolica di San Giovanni di Cormons, sita in 34071 Cormons (Gorizia), via Pozzetto, 2; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia di S. Adalberto, con sede in 34071 Cormons, via Pozzetto, 2.

25. Comune di Dolegna del Collio: chiesa romano-cattolica S. Leonardo di Scriò, sita in 34070 Dolegna del Collio (Gorizia), via Pietro Zorutti, 4; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Giuseppe, con sede in 34070 Dolegna del Collio (Gorizia), via Pietro Zorutti, 4.

26. Comune di Gorizia: chiesa romano-cattolica di S. Antonio da Padova, sita in 34170 Gorizia, largo XXVII Marzo, 5; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Ignazio Confessore, con sede in 34170 Gorizia, largo XXVII Marzo, 5.

27. Comune di Medea: chiesa romano-cattolica di S. Antonio di Medea, sita in 34070 Medea (Gorizia), corso Friuli, 29; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Maria Assunta, con sede in 34070 Medea (Gorizia), corso Friuli, 29.

28. Comune di Medea: chiesa romano-cattolica di Santo Salvatore di Medea, sita in 34070 Medea (Gorizia), corso Friuli, 29; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Maria Assunta, con sede in 34070 Medea (Gorizia), corso Friuli, 29.

29. Comune di Monfalcone: chiesa cattolica di S. Antonio Monfalcone, sita in 34074 Monfalcone (Gorizia), via Romana, 98; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia SS. Redentore, con sede in 34074 Monfalcone (Gorizia), via Romana, 98.

30. Comune di Mossa: chiesa cattolica romana di Sant Marco di Mossa, sita in 34070 Mossa (Gorizia), via XXIV Maggio, 55; per quant concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Andrea Apostolo, con sede in 34070 Mossa (Gorizia), via XXIV Maggio, 55.

31. Comune di San Pier d'Isonzo: chiesa cattolica romana di S. Silvestro in Cassegliano, sita in 34070 San Pier d'Isonzo (Gorizia), via Roma, 34; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Pietro Apostolo, con sede in 34070 San Pier d'Isonzo (Gorizia), via Roma, 34.

32. Comune di San Pier d'Isonzo: chiesa cattolica romana di S. Giovanni, sita in 34070 San Pier d'Isonzo (Gorizia), via Roma, 34; per quanto riguarda tutto il patrimonio, la parrocchia S. Pietro Apostolo, con sede in 34070 San Pier d'Isonzo (Gorizia), via Roma, 34.

33. Comune di San Pier d'Isonzo: chiesa cattolica romana di Sant'Antonio sul Monte, sita in 34070 San Pier d'Isonzo (Gorizia), via Roma, 34; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Pietro Apostolo, con sede in 34070 San Pier d'Isonzo (Gorizia), via Roma, 34.

34. Comune di Savogna d'Isonzo: veneranda chiesa romano-cattolica di S. Michele, sita in 34070 Gabria di Savogna d'Isonzo (Gorizia), via T. Vecellio, 42; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Nicolò Vescovo, con sede in 34070 Gabria di Savogna, via T. Vecellio, 42.

35. Comune di Savogna d'Isonzo: veneranda chiesa romano-cattolica di St. Caterina in Pec, sita in 34070 Rupa di Savogna d'Isonzo (Gorizia), via Buonarroti, 28; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Marco Evangelista, con sede in 34070 Rupa di Savogna d'Isonzo (Gorizia), via Buonarroti, 28.

36. Comune di Staranzano: veneranda chiesa di S. Giorgio di Bistrigna, sita in 34079 Staranzano (Gorizia), via Savoia, 3; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 34079 Staranzano (Gorizia), via Savoia, 3.

PROVINCIA DI TRIESTE

37. Comune di Duino-Aurisina: chiesa di S. Maria Maddalena in Slivia, sita in 34011 Aurisina (Trieste), S. Pelagio, 16; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Pelagio Martire, con sede in 34011 S. Pelagio, 16.

38. Comune di Duino-Aurisina: chiesa di S. Ulderico in Samatorza, sita in 34010 Sgonico (Trieste), 23; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Michele Arcangelo, con sede in 34010 Sgonico, 23.

39. Comune di Duino-Aurisina: chiesa di S. Giuseppe in Sistiana, sita in 34019 Sistiana (Trieste), via Trevisani n. 12; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Francesco d'Assisi, con sede in 34019 Sistiana, via F Trevisani, 12.

PROVINCIA DI UDINE

40. Comune di Campolongo al Torre: chiesa romano-cattolica di S. Maria di Cavenzano, sita in 33040 Campolongo al Torre (Udine), via Roma, 8; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Giorgio Martire, con sede in 33040 Campolongo al Torre (Udine), via Roma, 8.

41 Comune di Campolongo al Torre: veneranda chiesa romano-cattolica di S. Leonardo in Passariano di Campolongo, sita in 33040 Campolongo al Torre (Udine), via Roma, 8; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Giorgio Martire, con sede in 33040 Campolongo al Torre (Udine), via Roma, 8.

42. Comune di Chiopris-Viscone: chiesa romano-cattolica di Santa Maria di Strada di Viscone al Torre, sita in 33040 Chiopris-Viscone (Udine), via N. Sauro, 2; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia dei Santi Michele Arcangelo e Zenone, con sede in 33040 Chiopris-Viscone, via N. Sauro, 2.

43. Comune di Ruda: veneranda chiesa romano-cattolica di Ruda sotto il titolo di San Nicolò, sita in 33050 Ruda (Udine), piazza Repubblica, 1; per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Stefano Protomartire, con sede in 33050 Ruda (Udine), piazza Repubblica, 1.

44. Comune di Ruda: veneranda chiesa di St. Biaggio in Alture, sita in 33040 Saciletto (Udine), via Papa Giovanni XXIII, 20; per quanto riguarda tutto il patrimonio, la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 33040 Saciletto (Udine), via Papa Giovanni XXIII, 20;

tra gli articoli 5 e 6 è aggiunto il seguente:

Art. 5-*bis*. — Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* perde la personalità giuridica civile la chiesa metropolitana dei Santi Ilario e Taziano, nota anche come chiesa metropolitana di Gorizia, chiesa del duomo di Gorizia, sita in 34170 Gorizia, Corte S. Ilario, 7; a detta chiesa succede in tutti i rapporti attivi e passivi la diocesi di Gorizia, fatta eccezione delle seguenti realità immobiliari: p.c. 1007, 345, 337/1 della P T 766 c.c. di Gorizia; p.c. 983 della P T 17 c.c. di Gorizia; p.c. 853 della P.T 1284 c.c. di Gorizia; p.c. 1057/3, 1057/5 della P.T 753 c.c. di Gorizia, trasferite alla parrocchia dei Santi Ilario e Taziano, con sede in 34170 Gorizia, via Rabatta, 18.

Roma, addì 10 giugno 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A5179

DECRETO 11 giugno 1987.

Estinzione di cinquantasei enti ecclesiastici della diocesi di Nocera Umbra-Gualdo Tadino.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Nocera Umbra-Gualdo Tadino ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 14 agosto 1986, con il quale il vescovo della diocesi di Nocera Umbra-Gualdo Tadino elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo della diocesi di Nocera Umbra-Gualdo Tadino richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti in detta diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI PERUGIA

1. Fossato di Vico: prebenda parrocchiale della Natività in Palazzolo o beneficio parrocchiale della Natività di Maria SS., noto anche con le seguenti denominazioni: prebenda parrocchiale della Natività di Maria Santissima in Palazzolo; parrocchia della Natività della Beata Maria Vergine, sito in 06022 Fossato di Vico frazione Palazzolo.

2. Fossato di Vico: beneficio parrocchiale di S. Cristoforo, noto anche con le seguenti denominazioni prebenda parrocchiale di S. Cristoforo, in Fossato di Vico; parrocchia di S. Cristoforo Martire, sito in 06022 Fossato di Vico, via Filippo Venturi, 57

3. Fossato di Vico: beneficio di S. Pietro in Fossato di Vico, noto anche con le seguenti denominazioni parrocchia di S. Pietro Apostolo; prebenda parrocchiale di San Pietro e Paolo in Fossato di Vico; parrocchia in Fossato o prebenda parrocchiale dei santi Pietro e Paolo chiesa parrocchiale di S. Pietro e Paolo; chiesa prebana (plebana) di San Pietro e Paolo, sito in 06022 Fossato di Vico, via Mazzini, 13.

4. Fossato di Vico: prebenda parrocchiale di S. Pietro in vincoli in Colbassano, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia o beneficio parrocchiale di Pietro in vinculis; parrocchia di S. Pietro in Vincoli; chiesa parrocchiale della villa di Colbassano; chiesa di S. Pietro in Colbassano, sito in 06022 Fossato di Vico, frazione Colbassano, 33.

5. Fossato di Vico: beneficio parrocchiale di S. Apollinare, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Apollinare vergine e martire; prebenda parrocchiale di S. Apollinare in Purello di Fossato di Vico, sito in 06020 Purello, via Montalbano, 12.

6. Gualdo Tadino: parrocchia in Boschetto chiesa parrocchiale di S. Nicolò, noto anche con la seguente denominazione: chiesa di Boschetto, si precisa che questo beneficio è unico con il prossimo n. 40 in comune di Nocera Umbra; le due diverse denominazioni sono dovute al fatto che la chiesa parrocchiale è in comune di Gualdo Tadino e la casa canonica in comune di Nocera Umbra.

7. Gualdo Tadino: mensa vescovile della diocesi di Nocera e Gualdo, nota anche con le seguenti denominazioni: mensa vescovile della diocesi di Nocera Umbra e Gualdo Tadino; curia vescovile di Nocera Umbra e Gualdo Tadino, beneficio unico con il prossimo n. 35 in comune di Nocera Umbra, sita in 06023 Gualdo Tadino, corso Italia, 6.

8. Gualdo Tadino: beneficio parrocchiale di S. Benedetto o Cattedrale di S. Benedetto, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Benedetto Abate; prebenda parrocchiale di S. Benedetto in Gualdo Tadino, sito in 06023 Gualdo Tadino, via Morone, 2.

9. Gualdo Tadino: beneficio di S. Cristoforo in Caprara, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Cristoforo martire; prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Caprara, sito in 06020 Branca, via Caprara, 6.

10. Gualdo Tadino: beneficio parrocchiale di S. Donato, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Donato vescovo martire; prebenda parrocchiale di S. Donato in Gualdo Tadino, sito in 06023 Gualdo Tadino, via Santarelli, 1.

11. Gualdo Tadino: prebenda parrocchiale di S. Facondino, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia o chiesa o beneficio di S. Facondino; chiesa parrocchiale di S. Facondino, sito in 06023 Gualdo Tadino, frazione S. Facondino.

12. Gualdo Tadino: prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Grello, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Giovanni in Grello o beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Grello di Gualdo Tadino o prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Grello; parrocchia di S. Giovanni Battista, sito in 06023 Gualdo Tadino, frazione Grello.

13. Gualdo Tadino: prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Morano, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Morano; parrocchia di S. Giovanni *ante portam latinam;* chiesa parrocchiale della Madonnuccia di Morano o chiesa di Monte Rampone in Morano, sito in 06023 Gualdo Tadino, frazione Morano Osteria.

14. Gualdo Tadino: parrocchia di S. Giuseppe artigiano, sita in 06023 Gualdo Tadino, via Perugia.

15. Gualdo Tadino: prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Crocicchio, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Michele Arcangelo; parrocchia di S. Michele Arcangelo o beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Crocicchio; parrocchia di Crocicchio; chiesa parrocchiale di Crocicchio, sita in 06020 Branca via Crocicchio.

16. Gualdo Tadino: prebenda parrocchiale di S. Pellegrino, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Pellegrino; parrocchia di S. Pellegrino confessore, sito in 06020 S. Pellegrino.

17. Gualdo Tadino: prebenda parrocchiale di S. Pietro apostolo in Rigali, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Pietro Apostolo; parroccia di S. Pietro apostolo in Rigali, sito in 06023 Gualdo Tadino, frazione Rigali.

18. Gualdo Tadino: prebenda parrocchiale di S. Antonio in Cerqueto, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Antonio (già S. Maria di Pastina) di Cerqueto; parrocchia di S. Antonio da Padova confessore; chiesa parrocchiale di Pastine (Pastina), sito in 06023 Gualdo Tadino, frazione Cerqueto.

19. Gualdo Tadino: beneficio parrocchiale di S. Ercolano in Poggio S. Ercolano, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Ercolano vescovo e martire; prebenda parrocchiale di S. Ercolano in Poggio S. Ercolano, sito in 06020 Pieve di Compresseto, via Poggio S. Ercolano.

20. Gualdo Tadino: beneficio parrocchiale di S. Maria del Piano, noto anche con la seguente denominazione: parrocchia di S. Maria del Piano, sito in 06023 Gualdo Tadino, via Giovanni XXIII.

21. Gualdo Tadino: prebenda parrocchiale dell'Assunta in Pieve di Compresseto, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Maria o beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta di Compresseto o Pieve di Compresseto; parrocchia di S. Maria Vergine Assunta in Cielo; parrocchia di S. Maria in Pieve di Compresseto, sito in 06020 Pieve di Compresseto.

22. Gualdo Tadino: prebenda parrocchiale di S. Maria in Nasciano, noto anche con la seguente denominazione: parrocchia di S. Maria Vergine Assunta in Cielo, sito in 06023 Gualdo Tadino, frazione Nasciano.

23. Gualdo Tadino: beneficio parrocchiale dei SS. Carlo e Felicità in Roveto e Busche, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia dei Santi Carlo e Felicità; prebenda parrocchiale di S. Carlo in Roveto; chiesa parrocchiale di Roveto o beneficio parrocchiale dei SS. Carlo e Felicità in Roveto, sito in 06023 Gualdo Tadino, frazione Roveto.

24. Nocera Umbra: canonicato del Priore, noto anche con le seguenti denominazioni: canonicato del priorato della cattedrale in Nocera; priorato della Cattedrale, sito in 06025 Nocera Umbra, via S. Rinaldo.

25. Nocera Umbra: canonicato della Penitenzeria, sito in 06025 Nocera Umbra, via S. Rinaldo, 5.

26 Nocera Umbra: canonicato della Propositura, sito in 06025 Nocera Umbra, via S. Rinaldo.

27 Nocera Umbra: canonicato dei santi Felice e Costanza, sito in 06025 Nocera Umbra, via S. Rinaldo.

28. Nocera Umbra: canonicato dei Santi Giovanni e Paolo, noto anche con la seguente denominazione: canonicato di S. Giovanni e Paolo in Cattedrale, sito in 06025 Nocera Umbra, via S. Rinaldo.

29. Nocera Umbra: canonicato di S. Giovanni in Valles, noto anche con la seguente denominazione: canonicato di S. Giovanni in Valle, sito in 06025 Nocera Umbra, via S. Rinaldo.

30 Nocera Umbra: canonicato di S. Martino, sito in 06025 Nocera Umbra, via S. Rinaldo.

31 Nocera Umbra: canonicato di S. Rinaldo, sito in 06025 Nocera Umbra, via S. Rinaldo.

32. Nocera Umbra: canonicato di S. Maria della Ghea, sito in 06025 Nocera Umbra, via S. Rinaldo.

33. Nocera Umbra: canonicato di S. Maria della neve, sito in 06025 Nocera Umbra, via S. Rinaldo.

34. Nocera Umbra: canonicato teologale, sito in 06025 Nocera Umbra, via S. Rinaldo.

35. Nocera Umbra: mensa vescovile della diocesi di Nocera e Gualdo, nota anche con la seguente denominazione: curia vescovile di Nocera e Gualdo, sita in 06025 Nocera Umbra, via S. Rinaldo.

36. Nocera Umbra: beneficio parrocchiale di S. Biagio in Balciano, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Biagio vescovo e martire; prebenda parrocchiale di S. Biagio in Balciano, sito in 06025 Nocera Umbra, frazione Balciano.

37 Nocera Umbra: beneficio parrocchiale o parrocchia di S. Biagio in Lanciano, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Biagio vescovo e martire; prebenda parrocchiale di S. Biagio in Lanciano, sito in 06020 Gaifana, via Lanciano.

38. Nocera Umbra: prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Mosciano, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Giovanni *ante portam latinam*; parrocchia di S. Giovanni di Mosciano detta *ante portam latinam*, sito in 06025 Nocera Umbra, frazione Mosciano.

39. Nocera Umbra: prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Sorifa, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Michele Arcangelo; parrocchia di Sorifa di S. Fortunato; cappella dell'Annunziata in S. Michele Arcangelo, sito in 06025 Nocera Umbra, frazione Sorifa.

40. Nocera Umbra: beneficio parrocchiale di S. Nicolò in Boschetto, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Nicolò; prebenda parrocchiale di S. Nicolò in Boschetto; prebenda parrocchiale del Boschetto, sito in 06020 Gaifana, via Boschetto, 48.

41 Nocera Umbra: prebenda parrocchiale di S. Antonio in Postignano, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Antonino martire; parrocchia di S. Antonio in Villa Postignano - S. Antonino, sito in 06025 Nocera Umbra, frazione Villa Postignano.

42. Nocera Umbra: beneficio parrocchiale di Bagnara, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Egidio abate di Bagnara; prebenda parrocchiale di S. Egidio in Bagnara; parrocchia di S. Egidio in Bagnara o beneficio parrocchiale, sito in 06025 Nocera Umbra, frazione Bagnara.

43. Nocera Umbra: beneficio parrocchiale di S. Andrea in Maccantone, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Andrea apostolo; prebenda parrocchiale di S. Andrea in Maccantone prebenda parrocchiale di S. Andrea in Maccantone di Nocera Umbra; parrocchia di S. Lorenzo in Maccantone, sito in 06020 Gaifana, via Maccantone.

44. Nocera Umbra: beneficio parrocchiale di S. Giovenale in S. Giovenale o chiesa parrocchiale, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Maria; prebenda parrocchiale di S. Maria in Giovenale; chiesa parrocchiale di S. Maria in Giovenale, sito in 06025 Nocera Umbra, frazione Grillo.

45. Nocera Umbra: beneficio parrocchiale o prebenda di S. Apollinare in Costa, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Apollinare; prebenda parrocchiale di S. Apollinare in Costa, sito in 06020 Gaifana, via Costa.

46. Nocera Umbra: beneficio parrocchiale di S. Maria in Nocera Scalo, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Maria; parrocchia di S. Maria in stazione scalo in comune di Nocera Umbra; prebenda parrocchiale di S. Pietro in Mascionchie, sito in 06025 Nocera Umbra, frazione Nocera Scalo, via Roma, 47.

47. Nocera Umbra: beneficio parrocchiale di S. Maria in Stravignano di Nocera Umbra, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Maria Vergine; prebenda parrocchiale di S. Maria in Stravignano; cappella della parrocchia di Stravignano, sito in 06025 Nocera Umbra, frazione Stravignano.

48. Nocera Umbra: prebenda parrocchiale di Salmareggia, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Maria Vergine; parrocchia di S. Maria Maddalena in Salmaregia o beneficio parrocchiale di S. Maria in Salmaregia, sito in 06020 Molinaccio, via Salmaregia.

49. Nocera Umbra: beneficio parrocchiale dei SS. Gregorio e Romano in Colle, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia dei SS. Gregorio Magno e Romano martire, prebenda parrocchiale dei SS. Gregorio e Romano in Colle; beneficio parrocchiale di Colle di Nocera Umbra; chiesa parrocchiale di Colle S. Gregorio e Romano, sito in 06020 Gaifana, via Colle.

50. Nocera Umbra: prebenda parrocchiale di S. Stefano in Parrano, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Stefano protomartire; prebenda parrocchiale di Parrano; chiesa parrocchiale di S. Stefano in Parrano, sito in 06025 Nocera Umbra, frazione Parrano, 14.

Boschetto, sito in 06020 Gaifana, via Boschetto, 48. Parrano, 14.

51. Nocera Umbra: prebenda parrocchiale di Ville S. Lucia, noto anche con la seguente denominazione: parrocchia di S. Lucia Vergine e martire, sito in 06020 Molinaccio, via Ville S. Lucia.

52. Nocera Umbra: beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo eretto nella chiesa cattedrale o beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Maria Vergine Assunta in Cielo; parrocchia di S. Rinaldo; chiesa o parrocchia cattedrale di Nocera Umbra; chiesa di S. Chiara di pertinenza della parrocchia di S. Rinaldo in Nocera Umbra, sito in 06025 Nocera Umbra, via S. Rinaldo.

53. Scheggia-Pascelupo: prebenda parrocchiale di S. Benedetto in Isola Fossara, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Benedetto abate; prebenda parrocchiale dell'Isola Fossara; chiesa di S. Antonio in Isola Fossara; parrocchia di Isola Fossara o chiesa parrocchiale di S. Antonio in Isola Fossara, sito in 06020 Isola Fossara, via Vittorio Veneto, 18.

54. Sigillo: prebenda o beneficio parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Sigillo, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Andrea Apostolo; prebenda parrocchiale di S. Andrea in Sigillo; chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sito in 06028 Sigillo, via Fazi, 100-102.

55. Valfabbrica: beneficio parrocchiale o chiesa plebana o prebana di S. Maria Assunta in cielo in Casacastalda di Valfabbrica, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Maria Vergine Assunta; prebenda parrocchiale di S. Maria in Casacastalda, sito in 06020 Casacastalda, via Borgo.

56. Valfabbrica: prebenda parrocchiale di S. Pietro in Collemincio, noto anche con le seguenti denominazioni: parrocchia di S. Pietro apostolo; prebenda parrocchiale di Collemincio, sito in 06020 Casacastalda, via Collemincio.

Roma, addì 11 giugno 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A5172

DECRETO 11 giugno 1987.

Integrazione al decreto ministeriale 14 luglio 1986 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Padova.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 14 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio 1986, relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati estintisi, unitamente alla mensa vescovile, nella diocesi di Padova;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra l'elenco di cui trattasi;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, estintisi nella diocesi di Padova contestualmente alla nascita dell'Istituto per il sostentamento del clero, è integrato come segue:

PROVINCIA DI PADOVA

528. Comune di Abano Terme, beneficio cappellania di Monterosso (noto anche quale prebenda cappellania di Monterosso), con sede in 35031 frazione Monterosso, via Appia, 119.

529. Comune di Albignasego, beneficio mansionario di San Giacomo (noto anche quale mansioneria di San Giacomo apostolo in Lion), con sede in 35020 frazione Lion, via S. Andrea, 123.

530. Comune di Albignasego, beneficio chiericato di San Tommaso (noto anche quale cappellania di S. Tommaso), con sede in 35020 Albignasego, via S. Tommaso, 26.

531. Comune di Battaglia Terme, beneficio cappellania del Catajo (noto anche quale beneficio del Catajo nel Castello), con sede in 35041 Battaglia Terme, via Colli Euganei 3/a.

532. Comune di Camposampiero, beneficio mansionario di Bragadin Bonora (noto anche quale mansioneria Bragadin Bonora in San Marco di Camposampiero), con sede in 35012 Camposampiero, Riviera San Marco, 23.

533. Comune di Carrara Santo Stefano, beneficio mansionario di Steiner (noto anche quale mansioneria denominata Stainer nella chiesa abbaziale di Carrara Santo Stefano), con sede in 35020 Carrara Santo Stefano, piazza Santo Stefano, 3.

534. Comune di Cittadella, beneficio mansionario del Carmine (noto anche quale mansioneria del Carmine nella arcipretale di San Prosdocimo e Donato), con sede in 35013 Cittadella, via Marconi, 5.

535. Comune di Cittadella, beneficio vicariale di Cittadella I (noto anche quale beneficio del cooperatore primo nella chiesa arcipretale di Cittadella), con sede in 35013 Cittadella, via Marconi, 5.

536. Comune di Cittadella, beneficio vicariale di Cittadella II (noto anche quale beneficio del cooperatore secondo nella chiesa arcipretale di Cittadella), con sede in 35013 Cittadella, via Marconi, 5.

537. Comune di Cittadella, beneficio vicariale di Cittadella III (noto anche quale beneficio del cooperatore terzo nella chiesa arcipretale di Cittadella), con sede in 35013 Cittadella, via Marconi, 5.

538. Comune di Este, beneficio coadiutoriale di San Pietro e Fermo (noto anche quale prebenda coadiutoriale di San Pietro e Fermo nella chiesa arcipretale di Santa Tecla in Este), con sede in 35042 Este, piazza S. Tecla, 6.

539. Comune di Este, beneficio coadiutoriale di San Giovanni Battista (noto anche quale prebenda coadiutoria di San Giovanni Battista a Santa Tecla in Este), con sede in 35042 Este, piazza S. Tecla, 6.

540. Comune di Este, beneficio curaziale Urbani I (noto anche quale beneficio mansionario di Urbani prima nella abbaziale di Este Santa Tecla), con sede in 35042 Este, piazza S. Tecla, 6.

541. Comune di Este, beneficio curaziale Urbani II (noto anche quale beneficio mansionario di Urbani seconda nella abbaziale di Este Santa Tecla), con sede in 35042 Este, piazza S. Tecla, 6.

542. Comune di Este, beneficio vicariale di Este Santa Maria (noto anche quale beneficio del cooperatore nel Santuario di Santa Maria in Este), con sede in 35042 Este, via Principe Umberto, 57.

543. Comune di Mestrino, beneficio mansionario di Zara (noto anche quale mansioneria dei Zara), con sede in 35025 Mestrino, via IV Novembre, 6.

544. Comune di Megliadino San Vitale, beneficio mansionario di Anconese (noto anche quale mansioneria Anconese nella arcipretale di San Vitale in Megliadino), con sede in 35040 Megliadino San Vitale, piazza Matteotti, 1.

545. Comune di Monselice, beneficio Sacro di Santa Giustina (noto anche quale Patrimonio Sacro Legato Primo, istituito dal fu Pietro Zannini in Monselice), con sede in 35043 Monselice, via Garibaldi, 1.

546. Comune di Monselice, beneficio rettoriale di Sette Chiese (noto anche quale prebenda rettoriale alle sette chiese in Monselice), con sede in 35043 Monselice, via Garibaldi, 1.

547. Comune di Monselice, beneficio parrocchiale di San Giuseppe operaio (noto anche quale Legato Girardi nella chiesa arcipretale di Monselice), con sede in 35043 Monselice, via Garibaldi, 1.

548. Comune di Montagnana, beneficio cappellania di Saraceno (noto anche quale cappellania del Saraceno nella prebenda arcipretale di Santa Maria Assunta), con sede in 35044 Montagnana, via S. Giovanni, 6.

549. Comune di Montagnana, beneficio cappellania di Zanchi (noto anche quale cappellania Zanchi nella prebenda arcipretale di Santa Maria Assunta), con sede in 35044 Montagnana, via S. Giovanni, 6.

550. Comune di Padova, beneficio legato Lion (noto anche quale legato Lion per patrimonio ecclesiastico vescovo pro-tempore), con sede in 35139 Padova, via Dietro Duomo, 15.

551. Comune di Padova, beneficio cappellania di Caneva Minore (noto anche quale prebenda della cappellania di Caneva Minore nella cattedrale), con sede in 35139 Padova, via Dietro Duomo, 5.

552. Comune di Padova, beneficio cappellania di Caneva Maggiore (noto anche quale prebenda della cappellania di Caneva Maggiore nella cattedrale), con sede in 35139 Padova, via Dietro Duomo, 5.

553. Comune di Padova, beneficio cappellania di Santa Maddalena e Caterina (noto anche quale cappellania minore nella cattedrale), con sede in 35139 Padova, via Dietro Duomo, 5.

554. Comune di Padova, beneficio cappellania di San Paolo (noto anche quale cappellania minore di San Paolo nella cattedrale), con sede in 35139 Padova, via Dietro Duomo, 5.

555. Comune di Padova, beneficio cappellania di San Giovanni Battista (noto anche quale cappellania minore di San Giovanni Battista nella cattedrale), con sede in 35139 Padova, via Dietro Duomo, 5.

556. Comune di Padova, beneficio cappellania di San Giacomo e San Michele (noto anche quale cappellania minore di San Giacomo e San Michele nella cattedrale), con sede in 35139 Padova, via Dietro Duomo, 15.

557. Comune di Padova, beneficio cappellania di San Simone e Giuda (noto anche quale cappellania minore di San Simone e Giuda nella cattedrale), con sede in 35139 Padova, via Dietro Duomo, 5.

558. Comune di Padova, beneficio mansionario del Folco (noto anche quale mansioneria Folco in Brusegana), con sede in 35143 Padova-Brusegana, via dei Colli, 59.

559. Comune di Padova, beneficio vicariale del Carmine (noto anche quale prebenda vicariale B.V.M. del Carmelo nella chiesa parrocchiale del Carmine in Padova), con sede in 35137 Padova, via Tasso, 2.

560. Comune di Padova, beneficio vicariale di Eremitani I (noto anche quale prebenda vicariato primo nella chiesa degli Eremitani in Padova), con sede in 35121 Padova, piazza Eremitani, 9.

561. Comune di Padova, beneficio vicariale di Eremitani II (noto anche quale prebenda vicariato secondo nella chiesa degli Eremitani in Padova), con sede in 35121 Padova, piazza Eremitani, 9.

562. Comune di Padova, beneficio mansionario del Lion (noto anche quale mansioneria Lion nella parrocchiale di Santa Maria alla Mandria), con sede in 35142 località Mandria, via Armistizio, 279.

563. Comune di Padova, beneficio vicariale di San Massimo (noto anche quale beneficio del vicario nell'oratorio di San Massimo alla parrocchiale degli Ognissanti), con sede in 35129 Padova, via G. Orus, 4.

564. Comune di Padova, beneficio patrimonio di Covin (noto anche quale patrimonio del Cavin nella chiesa parrocchiale di San Marco a Ponte di Brenta), con sede in 35020 Padova-Pontedibrenta, piazza Barbato, 1.

565. Comune di Padova, beneficio vicariale di San Matteo (noto anche quale prebenda vicariale di San Matteo nella prepositurale di Sant'Andrea in Padova), con sede in 35139 Padova, via S. Andrea, 6.

566. Comune di Padova, beneficio vicariale di San Benedetto (noto anche quale prebenda coadiutoriale seconda di San Benedetto in Padova), con sede in 35139 Padova, vicolo S. Benedetto, 1/a.

567. Comune di Padova, beneficio vicariale dei Zanini (noto anche quale beneficio vicariale Zanini nella basilica minore di Santa Giustina in Padova), con sede in 35123 Padova, via G. Ferrari, 2/a.

568. Comune di Padova, beneficio cappellania di Beccaria (noto anche quale cappellania detta Beccaria nella chiesa parrocchiale di San Nicolò in Padova), con sede in 35139 Padova, via S. Nicolò, 6.

569. Comune di Padova, beneficio vicariale di Santa Lucia (noto anche quale prebenda vicariale di Santa Lucia nella chiesa parrocchiale di San Nicolò in Padova), con sede in 35139 Padova, via S. Nicolò, 6.

570. Comune di Padova, beneficio mansionario di Castelli Calvi (noto anche quale mansioneria dei Castelli Calvi nella chiesa parrocchiale di Santa Croce in Padova), con sede in 35123 Padova, corso Vittorio Emanuele II, 66.

571. Comune di Padova, beneficio vicariale di Santa Sofia (noto anche quale prebenda vicariale terza nella chiesa di Santa Sofia in Padova), con sede in 35121 Padova, via S. Sofia, 102.

572. Comune di Padova, beneficio cappellania di Castro Calza (noto anche quale beneficio cappellania denominata Castro Calza nella chiesa parrocchiale dei Servi in Padova), con sede in 35122 Padova, via dei Servi, 2.

573. Comune di Padova, beneficio cappellania di Rimondi (noto anche quale beneficio cappellania dei Rimondi in San Michele Arcangelo del Torresino), con sede in 35122 Padova, via A. Memmo, 47.

574. Comune di Padova, beneficio vicariale dell'Addolorata (noto anche quale prebenda vicariale della B.V.M. Addolorata - vulgo Torresino), con sede in 35122 Padova, via A. Memmo, 47.

575. Comune di Pontelongo, beneficio mansionario di Foscarini (noto anche quale mansioneria Foscarini nella parrocchiale di Sant'Andrea in Pontelongo), con sede in 35029 Pontelongo, via Mazzini, 27.

576. Comune di Piove di Sacco, beneficio canonicale di San Martino vescovo (noto anche quale canonicato quinto dell'ex colleggiata di San Martino in Piove), con sede in 35028 Piove di Sacco, via Incoronata.

577. Comune di Piove di Sacco, beneficio canonicale di San Martino Vescovo (noto anche quale canonicato sesto dell'ex colleggiata di San Martino in Piove), con sede in 35028 Piove di Sacco, via Incoronata.

578. Comune di Piove di Sacco, beneficio rettoriale alle Grazie (noto anche quale prebenda del rettore alle Grazie in Piove), con sede in 35028 Piove di Sacco, via Incoronata.

579. Comune di Rovolon, beneficio mansionario Papafava (noto anche quale mansioneria dei Papafava a San Giorgio Martire in Rovolon), con sede in 35030 Rovolon, via S. Giorgio, 16.

580. Comune di Santa Giustina in Colle, beneficio mansionario di Favero (noto anche quale mansioneria Favero nella chiesa parrocchiale di Fratte), con sede in 35010 frazione Fratte, piazza S. Giacomo, 1.

581. Comune di Villafranca Padovana, beneficio cappellania del santuario della Beata Vergine delle Grazie (noto anche quale fabbriceria del santuario della Beata Vergine delle Grazie), con sede in 35010 Villafranca Padovana, piazza Marconi, 11.

PROVINCIA DI BELLUNO

582. Comune di Alano di Piave, beneficio mansionario di Basso Rizzotto (noto anche quale mansioneria Basso Rizzotto), con sede in 32031 Alano di Piave, via XXX Ottobre.

PROVINCIA DI VENEZIA

583. Comune di Fossò, beneficio mansionario dei Mescalchin (noto anche quale mansioneria del Mescalchin a Fossò), con sede in 30030 Fossò, via Roma, 49.

PROVINCIA DI VICENZA

584. Comune di Asiago, beneficio rettoriale di San Rocco (noto anche quale beneficio rettoriale nella arcipretale di San Matteo apostolo in Asiago), con sede in 36012 Asiago, piazza Reggenza, 3.

585. Comune di Solagna, beneficio mansionario di Reato (noto anche quale mansioneria del Reato nella arcipretale di Solagna), con sede in 36020 Solagna, via XX Aprile, 31.

586. Comune di Thiene, beneficio cappellania di San Rocco (noto anche quale cappellania di San Rocco nella arcipretale di San Gaetano), con sede in 36016 Thiene, via Roma, 23.

587. Comune di Thiene, beneficio cappellania dei Ranzolin (noto anche quale beneficio cappellania Ranzolin), con sede in 36016 Thiene, via Roma, 23.

588. Comune di Thiene, beneficio cappellania di San Girolamo (noto anche quale beneficio cappellania San Girolamo nel Duomo di Thiene), con sede in 36016 Thiene, via Roma, 23.

PROVINCIA DI TREVISO

589. Comune di Valdobbiadene, beneficio mansionario di Frare (noto anche quale mansioneria delle Frare in San Giacomo di Guia), con sede in 31040 frazione Guia S. Giacomo, via Chiesa, 8.

590. Comune di Valdobbiadene, beneficio cappellania di San Rocco (noto anche quale cappellania di San Rocco nella chiesa di Santo Stefano protomartire e San Rocco confessore), con sede in 31040 frazione Guia Santo Stefano, via Chiesa, 12.

591. Comune di Valdobbiadene, beneficio mansionaria Beata Vergine del Caravaggio (noto anche quale prebenda della cappellania al Caravaggio dei Santi Vito e Crescenzo), con sede in 31040 frazione San Vito, piazza San Vito, 3.

Roma, addì 11 giugno 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A5173

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 16 giugno 1987

Contributo straordinario alla regione Lombardia per la realizzazione del Sistema informativo regionale d'emergenza (S.I.R.E.) per la protezione civile. (Ordinanza n. 1008/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la proposta formulata dal gruppo interregionale di protezione civile avente ad oggetto la realizzazione, con un contributo straordinario del Dipartimento della protezione civile alla regione Lombardia, di un sistema informativo comune a tutte le regioni gestito su personal computer;

Considerato che le catastrofi e le calamità che, anche di recente, hanno colpito il territorio nazionale hanno evidenziato l'estrema necessità di un tempestivo reperimento di dati e informazioni utili per i primi soccorsi;

Ritenuto a tal fine che il Sistema informativo regionale d'emergenza (S.I.R.E.) proposto dal gruppo interregionale di protezione civile faciliterà l'acquisizione, con la necessaria tempestività, dei dati e delle informazioni utili per i primi soccorsi su base nazionale attesa la omogeneità e collegabilità delle procedure adottate nel sistema medesimo tra le regioni e tra regioni e questo Dipartimento, come evidenziato dai verbali delle riunioni tenutesi in data 14 gennaio e 11 febbraio 1987;

Preso atto in particolare della disponibilità della regione Lombardia, su indicazone delle regioni riunite a Roma in data 11 febbraio 1987, a farsi tramite dell'acquisizione del sistema SIRE, gestito su personal computer, articolato in ventuno copie, ciascuna già adattata nella parte grafica e descrittiva alle caratteristiche geografiche ed organizzative della regione o della provincia destinataria;

Ritenuto congruo un contributo di L. 100.000.000 per le predette finalizzazioni in considerazione della importanza di una gestione omogenea dei dati nella fase di emergenza ai fini di un efficace esercizio delle funzioni di coordinamento delle necessarie attività;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1

È autorizzato, a carico del fondo per la protezione civile, un contributo straordinario di L. 100.000.000 da erogare alla regione Lombardia - Ufficio protezione civile della presidenza della giunta, per l'acquisizione del Sistema informativo regionale d'emergenza per la protezione civile (S.I.R.E.), gestito su personal computer, articolato in ventuno copie da distribuire alle regioni italiane ed alle province autonome di Bolzano e Trento, ciascuna già adattata nella parte grafica e descrittiva alle caratteristiche geografiche ed organizzative della regione o della provincia destinataria.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 giugno 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A5293

ORDINANZA 16 giugno 1987.

Differimento del termine relativo alla esecuzione dei provvedimenti di rilascio di civili abitazioni nel territorio del comune di Pozzuoli. (Ordinanza n. 1010/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 180;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 dicembre 1983, n. 748;

Vista la propria ordinanza n. 8/FPC del 15 settembre 1983, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 262 del 23 settembre 1983 con la quale, all'art. 1, punto 2, è stata disposta la sospensione delle esecuzioni dei provvedimenti per consegna o rilascio di immobili nel territorio del comune di Pozzuoli, e successive integrazioni, sospensione prorogata, da ultimo, con ordinanza n. 891/FPC/ZA del 27 gennaio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 4 febbraio 1987;

Visto il fonogramma n. 29319 del 14 maggio 1987, con il quale il sindaco di Pozzuoli ha rappresentato la necessità di disporre un ulteriore differimento delle esecuzioni dei

provvedimenti di rilascio di civili abitazioni nel territorio comunale, al fine di evitare turbative nel corso del rientro e dell'insediamento degli aventi diritto negli alloggi assegnati in Monteruscello;

Visto il parere favorevole espresso in merito alla richiesta sopra enunciata dal prefetto di Napoli con fonogramma n. 549/BRA/GAB del 2 giugno 1987;

Ravvisata l'opportunità di disporre un differimento delle citate esecuzioni;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il termine di cui all'art. 1, punto 2), della ordinanza n. 8/FPC del 15 settembre 1983 relativo alla sospensione della esecuzione dei provvedimenti di rilascio di civili abitazioni nel comune di Pozzuoli, su qualsiasi titolo fondate, prorogato, da ultimo, con la ordinanza n. 891/FPC/ZA del 27 gennaio 1987 citata nelle premesse è ulteriormente differito al 31 dicembre 1987.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 giugno 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A5294

ORDINANZA 16 giugno 1987.

Ulteriore proroga della convenzione per la gestione e manutenzione provvisoria degli impianti tecnologici speciali installati presso il Dipartimento della protezione civile. (Ordinanza n. 1011/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 13-*octies* del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Viste le proprie ordinanze n. 166/FPC del 16 marzo 1984, n. 714/FPC/ZA del 29 marzo 1986, n. 728/FPC/ZA del 14 maggio 1986 e n. 902/FPC/ZA del 17 febbraio 1987, pubblicate le tre ultime, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 10 aprile 1986, n. 118 del 23 maggio 1986 e n. 48 del 27 febbraio 1987;

Visto il verbale della riunione del 10 aprile 1987 della commissione per l'espletamento della gara per la gestione e manutenzione degli impianti tecnologici installati presso lo stabile di via Ulpiano, 11, istituita con decreto ministeriale n. 631 del 10 novembre 1986;

Vista la nota n. 14491 UL del 29 aprile 1987 con la quale il presidente della predetta commissione ha illustrato le risultanze dei lavori della commissione, fornendo altresì delle soluzioni onde ovviare ad ulteriori problematiche emerse nel contesto dei compiti ad essa affidati;

Tenuto conto che, giusta la nota dell'8 aprile 1987 del presidente della commissione di collaudo dei lavori di ristrutturazione dei piani 5° e 6° dello stabile di via Ulpiano, 11, l'ufficio servizi tecnici di questo Dipartimento ha ricevuto comunicazione che le verifiche di collaudo relative agli impianti di condizionamento dei locali predetti potranno essere compiute non prima del marzo 1988, e che le stesse sono comunque condizionate dal compimento dei lavori attualmente in corso e dall'andamento stagionale;

Ravvisata l'impraticabilità di operare uno stralcio dell'impianto di condizionamento a complesso degli impianti tecnologici soggetti a manutenzione;

Considerato che non si reputa opportuno che l'amministrazione operi una rinunzia alla garanzia semestrale delle apparecchiature in corso di installazione;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il termine del 30 giugno 1987, di cui all'art. 1 dell'ordinanza n. 902/FPC/ZA del 17 febbraio 1987, citata nelle premesse è prorogato al 30 settembre 1988.

Art. 2.

Le operazioni formali afferenti l'esperimento della gara per assicurare la gestione e manutenzione degli impianti tecnologici speciali installati presso il Dipartimento della protezione civile dovranno aver termine entro la data del 30 settembre 1988.

La commissione nominata con decreto ministeriale n. 631 del 10 novembre 1986 è incaricata di procedere all'esperimento della gara, alla valutazione tecnico-economica delle offerte pervenute sulla base della lettera di invito predisposta dalla commissione medesima, e alla scelta del contraente.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 giugno 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A5295

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 119

Corso dei cambi del 22 giugno 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1325,150	1325,150	1325,10	1325,150	1325,15	1325,10	1325,050	1325,150	1325,150	1325,15
Marco germanico	722,030	722,030	722,75	722,030	722,030	722,16	722,300	722,030	722,030	722,02
Franco francese	216,370	216,370	216,60	216,370	216,370	216,37	216,380	216,370	216,370	216,36
Fiorino olandese	641 —	641 —	641,27	641 —	641 —	641 —	641 —	641 —	641 —	641 —
Franco belga	34,841	34,841	34,85	34,841	34,841	34,84	34,841	34,841	34,841	34,85
Lira sterlina	2130,600	2130,600	2131,50	2130,600	2130,600	2131,10	2131,600	2130,600	2130,600	2130,60
Lira irlandese	1932 —	1932 —	1934 —	1932 —	1932 —	1932,80	1933,600	1932 —	1932 —	—
Corona danese	191,920	191,920	192,10	191,920	191,92	191,94	191,970	191,920	191,920	191,92
Dracma	9,637	9,637	9,65	9,637	—	—	9,663	9,637	9,637	—
E.C.U.	1497,800	1497,800	1498,25	1497,800	1497,80	1497,82	1497,850	1497,800	1497,800	1497,80
Dollaro canadese	990,500	990,500	992 —	990,500	990,50	990,60	990,70	990,500	990,500	990,50
Yen giapponese	9,105	9,105	9,115	9,105	9,105	9,10	9,103	9,105	9,105	9,10
Franco svizzero	868,290	868,290	869,25	868,290	868,29	868,44	868,600	868,290	868,290	868,30
Scellino austriaco	102,712	102,712	102,82	102,712	102,712	102,71	102,715	102,712	102,712	102,62
Corona norvegese	196,830	196,830	197 —	196,830	196,83	196,87	196,910	196,830	196,830	196,82
Corona svedese	207,290	207,290	207,50	207,290	207,29	207,30	207,320	207,290	207,290	207,29
FIM	297,430	297,430	297,50	297,430	297,43	297,36	297,300	297,430	297,430	—
Escudo portoghese	9,243	9,243	9,26	9,243	9,243	9,24	9,247	9,243	9,243	9,24
Peseta spagnola	10,440	10,440	10,44	10,440	10,44	10,44	10,440	10,440	10,440	10,44
Dollaro australiano	953,800	953,800	955 —	953,800	953,80	954,40	955 —	953,800	953,800	953,80

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 giugno 1987

Dollaro USA	1325,100	Lira irlandese	1932,800	Scellino austriaco	102,713
Marco germanico	722,165	Corona danese	191,945	Corona norvegese	196,870
Franco francese	216,375	Dracma	9,650	Corona svedese	207,305
Fiorino olandese	641 —	E.C.U.	1497,820	FIM	297,365
Franco belga	34,841	Dollaro canadese	990,600	Escudo portoghese	9,245
Lira sterlina	2131,100	Yen giapponese	9,104	Peseta spagnola	10,440
		Franco svizzero	868,445	Dollaro australiano	954,400

Media dei titoli del 22 giugno 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	93,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	100,150
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » » 1976-91	102,300
» 10% » » 1977-92	101 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	108,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	94,750
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,525
» » » » EFIM 1-8-1988	102,250
» » » » 1-11-1983/87	100,175
» » » » 1-12-1983/87	100,175
» » » » 1- 1-1984/88	100,325
» » » » 1- 2-1984/88	100,350
» » » » 1- 3-1984/88	100,150
» » » » 1- 4-1984/88	100,450
» » » » 1- 5-1984/88	100,250
» » » » 1- 6-1984/88	100,600
» » » » 1- 7-1983/88	101,425
» » » » 1- 8-1983/88	101,375
» » » » 1- 9-1983/88	101,550
» » » » 1-10-1983/88	101,775
» » » » 15- 7-1985/90	99,150
» » » » 16- 8-1985/90	99,300
» » » » 18- 9-1985/90	99,200
» » » » 18-10-1985/90	99,275
» » » » 1-11-1983/90	103,875
» » » » 18-11-1985/90	99,650
» » » » 1-12-1983/90	103,950
» » » » 18-12-1985/90	99,950
» » » » 1- 1-1984/91	103,975
» » » » 17- 1-1986/91	99,350
» » » » 1- 2-1984/91	103,925
» » » » 18- 2-1986/91	99,375
» » » » 1- 3-1984/91	102,825
» » » » 18- 3-1986/91	99,400
» » » » 1- 4-1984/91	102,775
» » » » 1- 5-1984/91	102,825
» » » » 1- 6-1984/91	102,950
» » » » 1- 7-1984/91	101,850
» » » » 1- 8-1984/91	101,800
» » » » 1- 9-1984/91	101,850
» » » » 1-10-1984/91	101,775
» » » » 1-11-1984/91	101,900
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1984/91	101,225
» » » » 1- 1-1985/92	100,350
» » » » 1- 2-1985/92	99,175
» » » » 1- 2-1985/95	100,300
» » » » 1- 3-1985/95	97,150
» » » » 1- 4-1985/95	97,075
» » » » 1- 5-1985/95	97,175
» » » » 1- 6-1985/95	97,425
» » » » 1- 7-1985/95	99,275
» » » » 1- 8-1985/95	99,075
» » » » 1- 9-1985/95	99,050
» » » » 1-10-1985/95	99,050
» » » » 1-11-1985/95	99,100
» » » » 1-12-1985/95	99,125
» » » » 1- 1-1986/96	99,050
» » » » 1- 2-1986/96	99,050
» » » » 1- 3-1986/96	99,050
» » » » 1- 4-1986/96	98,950
» » » » 1- 5-1986/96	98,950
» » » » 1- 6-1986/96	99 —
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	101,200
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,650
» » » 12,00% 1- 3-1988	101,550
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,075
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,625
» » » 12,50% 1-10-1988	102,650
» » » 12,50% 1-11-1988	102,950
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,125
» » » 12,50% 1- 2-1989	103,400
» » » 12,50% 1- 3-1989	103,575
» » » 12,00% 1- 4-1989	102,625
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,750
» » » 12,50% 1- 1-1990	104,425
» » » 12,50% 1- 2-1990	104,875
» » » 12,50% 1- 3-1990	104,900
» » » 12,00% 1- 4-1990	103,650
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,800
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,200
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,325
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,225
» » » 9,25% 1- 9-1990	97,550
» » » 9,25% 1-10-1990	95,750
» » » 9,25% 1-11-1990	95,800
» » » 12,50% 1- 3-1991	106,200
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	100,875
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	108,350
» » » » 22-11-1982/89 13%	110 —
» » » » 1983/90 11,50%	109,175
» » » » 1984/91 11,25%	110,025
» » » » 1984/92 10,50%	109,200
» » » » 1985/93 9,60%	106,025
» » » » 1985/93 9,75%	106,900
» » » » 1985/93 9,00%	103,725
» » » » 1985/93 8,75%	103,125
» » » » 1986/94 8,75%	103,175
» » » » 1986/94 6,90%	96,575

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M22067

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Appiano e Palena

Con decreto interministeriale n. 330 in data 15 aprile 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex sbarramento difensivo di Bolzano Sud, opera difensiva n. 40 sito in comune di Appiano (Bolzano) riportato nel catasto del comune censuario medesimo alla partita tavolare 1991 II - F.P. 2389, particelle numeri 3031/2, 3032/2 e 3035/2, per una superficie complessiva di mq 1756.

Con decreto interministeriale n. 329 in data 15 aprile 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del poligono T.S.N. sito nel comune di Palena (Chieti) riportato nel catasto del comune censuario medesimo alla partita catastale n. 2237, foglio n. 13, particelle numeri 107, 219, 369 e 490 del nuovo catasto terreni, per una superficie complessiva di mq 10.980.

87A5256

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Determinazione dell'indennità di carica spettante ai presidenti, vicepresidenti e componenti il collegio dei revisori dei conti degli automobile clubs provinciali e locali.

Con decreto ministeriale 15 aprile 1987 con decorrenza 1° gennaio 1987 la misura dell'indennità di carica annua lorda in favore dei presidenti degli automobile clubs provinciali e locali, classificati nella prima, seconda e terza categoria, è stata determinata rispettivamente in lire sei milioni, cinque milioni e quattro milioni.

L'indennità spettante ai vicepresidenti è stata stabilita in misura pari al 50% di quella prevista per i presidenti.

Con la medesima decorrenza ai presidenti e ai vicepresidenti spetta altresì la corresponsione di una medaglia di presenza di lorde L. 30.000 per la partecipazione alle riunioni dell'organo collegiale di amministrazione dell'ente, per ciascuna giornata di sedute.

Con lo stesso decreto, altresì, e con decorrenza 1° gennaio 1987, la misura dell'indennità di carica annua lorda in favore dei componenti il collegio dei revisori dei conti degli automobile clubs provinciali e locali è stata stabilita in misura di L. 900.000, L. 750.000 e L. 600.000, a seconda della categoria di appartenenza dei suddetti enti.

Tale compenso è maggiorato del 20% in favore del presidente del collegio.

875319

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» a lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1987, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, è stata conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

Armand Renè - Deltasider S.p.a., in Aosta;

Bioley Pietro - Deltasider S.p.a., in Aosta;

Pillon Ezio - ENEL, in Aosta;

Aivano Carlo, FIAT aviazione S.p.a., in Torino;

Aleandri Celestina - SGR - Società gestione rischi S.p.a., in Torino;

Alladio rag. Vittorio - Banca popolare di Novara soc. coop. r.l., in Saluzzo;

Antonietti rag. Rinaldo - Mattioda Pierino & Figli S.a.s., in Cuorgnè (Torino);

Aragno Giuseppe - Sidertex S.r.l., in Torino;

Badaracco Rocco - Azienda agricola Arfini Agnese Barabino, in Tortona (Alessandria);

Baietto p.i. Giovanni Battista - Iveco FIAT S.p.a., in Torino;

Baratelli rag. Francesco - Banca popolare di Novara soc. coop. r.l., in Novara;

Baudo Alessandro - Ente ferrovie dello Stato, in Torino;

Boeris rag. Dario - Ferrero S.p.a., in Alba (Cuneo);

Borsotti Mario - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a., in Novara;

Bottini Vittorio - Banca popolare di Novara soc. coop. r.l., in Novara;

Bracco dott. Alfredo - Aeritalia S.p.a., in Torino;

Braghin Nordino - Aeritalia S.p.a., in Torino;

Capra p.i. Luciano - Aeritalia S.p.a., in Torino;

Caputo Giuseppe - Carello S.p.a., in Torino;

Carlino Giacinto - Magliola Antonio & Figli S.p.a., in Santhià (Vercelli);

Cascino geom. Salvatore - FIAT veicoli industriali S.p.a., in Torino;

Castello Giovanni - Istituto bancario S. Paolo di Torino, in Torino;

Cattanea Emilio - FIAT auto S.p.a., in Torino;

Cavaliari Fernando - Siver S.p.a., in Vercelli;

Cena p.i. Marco - Aeritalia S.p.a., in Torino;

Chionne p.i. Remo - FIAT TTG S.p.a., in Torino;

Comazzi Celestino - FIAT auto S.p.a., in Torino;

Cortellini Enzo - Cassa di risparmio di Torino, in Torino;

Costamagna Isidora - S.p.a. Michelin italiana, in Torino;

David p.i. Giuseppe - Aeritalia S.p.a., in Torino;

Delladonna rag. Giuseppe - Istituto bancario S. Paolo di Torino, in Torino;

De Mori Guerino - Azienda acquedotto municipale di Torino, in Torino;

Faccenda Cataldo - S.p.a. Michelin italiana, in Alessandria;

Ferretti Dialmino - Montefluos S.p.a., in Spinetta Marengo (Alessandria);

Festa Mario - ENEL, in Alessandria;

Foco Paolo - FIAT auto S.p.a., in Torino;

Fontana geom. Carlo - FIAT auto S.p.a., in Torino;

Gallese Giovanni - Francesco Cinzano & C.ia S.p.a., in S. Vittoria d'Alba;

Gavotto Renzo - Ditta Allena Giuseppe S.n.c., in Mondovì (Cuneo);

Giamello Mario - Miroglio Tessile S.p.a., in Alba (Cuneo);

Giaudrone Luigi - CHS Vickers S.p.a., in Valperga (Torino);

Gobetto Domenico - Industrie Pininfarina S.p.a., in Grugliasco (Torino);

Grea rag. Battista - Snia Bpd S.p.a., in Milano;

Guasco Luciano - FIAT auto S.p.a., in Torino;

Lano p.i. Mario - FIAT auto S.p.a., in Torino;

Leotta Santino - FATA European Group S.p.a., in Torino;

Losano Umberto - Nebiolo macchine S.p.a., in S. Mauro Torinese (Torino);

Maiocchi Alfredo - Banca popolare di Intra soc. coop. r.l., in Novara;

May Alessandro - Iveco FIAT S.p.a., in Torino;

Marchetto Amilcare - FIAT TTG S.p.a., in Torino;

Maseri Riccardo - FIAT auto S.p.a., in Torino;

Masoero rag. Emiliano - Lavazza S.p.a., in Torino;

Meloni rag. Mario - FIAT Se.P.In S.p.a., in Torino;

Metteo geom. Dino - FIAT aviazione S.p.a., in Torino;

Migazzo Sergio - Lanificio F.lli Cerruti S.p.a., in Biella (Vercelli);

Mongiano geom. Celestino - Iveco FIAT S.p.a., in Torino;

Ombrato Giuseppe - ENEL, in Alessandria;

Orlando p.i. Luigi Adelchi - Aeritalia S.p.a., in Torino;

Osella Domenico - FIAT TTG S.p.a., in Torino;

Paccalini Emilia - Istituto geografico De Agostini S.p.a., in Novara;

Pennazio Liliana - FIAT auto S.p.a., in Torino;

Petitti Pietro - Compagnie riunite di assicurazione S.p.a., in Torino;

Piemonti Carlo - Azienda agricola Selve di Giovanni Saviolo & C., in Vercelli;

Pittaluga dott. Marco - FIAT S.p.a., in Torino;

Pittatore geom. Bartolomeo - FIAT Se.P.In S.p.a., in Torino;

Raiteri Luigi - Unicem S.p.a., in Casale Monferrato (Alessandria);

Rege Umberto - Teksid S.p.a., in Carmagnola (Torino);

Rigodanza Giovanni - MESI - Marocchinerie e scamoscerie italiane S.p.a., in Caselle Torinese (Torino);

Rolando Renato - FIAT auto S.p.a., in Torino;

Romoli Riccardo - Cartiera Pirinoli S.p.a., in Roccavione (Cuneo);

Rubietti Renato - Teksid S.p.a., in Carmagnola (Torino);

Sacco Gianfranco - Lanificio F.lli Cerruti S.p.a., in Biella (Vercelli);

Silvestri dott. Carlo - Credito italiano S.p.a., in Biella (Vercelli);

Strocchio Francesco - TT - Satti S.p.a., in Canale (Cuneo);

Tamagno Zaverio - RAI - Radio televisione italiana S.p.a., in Torino;

Traina dott. Francesco - Montedison S.p.a., in Novara;

Valenti Giuseppe - Carello S.p.a., in Torino;

Valpreda dott. Francesco - Ing. C. Olivetti & C. S.p.a., in Ivrea (Torino);

Venera Angelo - FIAT auto S.p.a., in Torino;

Verga Giuseppe - FIAT S.p.a., in Torino;

Vergnano Pier Giovanni - Felice Tabasso S.p.a., in Chieri (Torino);

Zacchetti Franco - «C.L.B.» S.r.l. - Coop. lavoro Borgovercelli, in Borgovercelli (Vercelli);

Aceti Giovanni Battista - FIAT auto S.p.a., in Desio (Milano);

Agliati Ugo - Antonio Carcano S.p.a., in Mandello del Lario (Como);

Aguggini Giuseppina - Ibi - Istituto biochimico italiano S.p.a., in Milano;

Alberici Mario - Officine meccaniche Morari, in Castelleone (Cremona);

Alberti p.i. Gianfranco - C.M.L. - Costruzioni meccaniche lecchesi S.p.a., in Lecco;

Aldegheri Siro - Gisowatt S.p.a., in Gorla Minore (Varese);

Aliprandi Mario - Francesco Terruzzi e nipoti S.n.c., in Sovico Brianza (Milano);

Andreoni Dionigi - Siei Peterlongo S.p.a., in Milano;

Angeloni Marisa - Dervio S.p.a., in Dervio (Como);

Arrigoni Benvenuto Giuseppe - Dalmine S.p.a., in Dalmine (Bergamo);

Baio Angelo - Bremer S.p.a., in Carate Brianza (Milano);

Ballocci ing. Giovanni - Industrie Pirelli S.p.a., in Milano;

Balzarini Ezio - Nardi S.p.a., in Milano;

Bardella Aldo - Autostrade S.p.a., in Milano;

Barenghi ing. Fernando - TIBB - Tecnomasio italiano Brown Boveri S.p.a., in Milano;

Bazoli Alessandro - Ente fiera Milano, in Milano;

Beneggi ing. Attilio Pietro - Nuova Magrini Galileo S.p.a., in Bergamo;

Bernareggi Mariateresa - Bracco industria chimica S.p.a., in Milano;

Bertazzi geom. Mario - ENEL, in Milano;

Bilasi Giuseppe - Elettrocondutture S.p.a., in Milano;

Bongiovanni Salvatore - Istituto biochimico italiano S.p.a., in Milano;

Bonicelli Alberto Luigi - Manifattura Festi Rasini S.p.a., in Villa d'Ogna (Bergamo);

Bonizzi Giovanni - IBM Italia S.p.a., in Segrate (Milano);

Bontempi Battista - Nuova Sidercamuna S.p.a., in Berzo Inferiore (Brindisi);

Bontempi Francesco - Nuova Sidercamuna S.p.a., in Berzo Inferiore (Brindisi);

Bossi prof. Antonio - ENEL, in Milano;

Bossi Franco - Necchi S.p.a., in Pavia;

Brambilla Angelo - Ercole Marelli S.p.a., in Sesto San Giovanni (Milano);

Broggi p.i. Gianluigi - B Ticino S.p.a., in Milano;

Buratti Giovanni Battista - Breda meccanica bresciana S.p.a., in Brescia;

Burbi ing. Mario - ENEL, in Milano;

Cadenazzi Giovanni - Azienda comasca trasporti, in Como;

Calenzani Bortolo - Magneti Marelli S.p.a., in Cinisello Balsamo (Milano);

Canclini Decimo - Officine Riva S.p.a., in Lecco;

Canepari Giuseppe - F.lli Branca distillerie S.p.a., in Milano;

Carola Vittorio - SMI S.r.l., in Cervignano d'Adda (Milano);

Casadei Gennaro - Magneti Marelli S.p.a., in Cinisello Balsamo (Milano);

Cattaneo Eldo - Tecnomasio Brown Boveri S.p.a., in Milano;

Cavagnini Giacinto - AMBAC S.p.a., in Castenedolo (Brescia);

Cazzani p.i. Costantino A.E.M. - Azienda energetica municipale, in Milano;

Cecchetti Antonio - Ibi - Istituto biochimico italiano S.p.a., in Milano;

Centenero Erio - Alleanza assicurazioni S.p.a., in Milano;

Cereda Mario - Marelli impianti tecnologici S.p.a., in Milano;

Ceriotti Giuseppe - «SACPA» S.p.a., in Buscate (Milano);

Cogliati Luigi - Gruppo Lepetit S.p.a., in Milano;

Colombo Gerolamo - Manifattura Fraizzoli & C. S.p.a., in Milano;

Corti Pierino - Impresa Corti Eliseo, in Como;

Cremonesi Giuseppe - FAC S.p.a., in Pavia;

Crespi p.i. Giandomenico - Franco Tosi industriale S.p.a., in Legnano;

Crespi Luciano - ARE S.p.a., in Castellanza (Varese);

Dallapellegrina Giuseppe - Ambrosi S.p.a., in Castenedolo (Brescia);

Della Porta geom. Fausto Saverio - Alleanza assicurazioni S.p.a., in Milano;

D'Innocenzo p.i. Mario - Terni soc. per l'industria e l'elettricità S.p.a., in Lovere (Bergamo);

Dolfini dott. Gianezio - Credito commerciale S.p.a., in Milano;

Ermoli dott. Giampaolo - Montedison S.p.a., in Milano;

Facchinetti Angelo Imerio - Acciaieria e ferriera Stramezzi di Crema S.p.a., in Crema (Cremona);

Farina dott. Giorgio - A.E.M. - Azienda energetica municipale, in Milano;

Farnè rag. Gian Paolo - Ente ferrovie dello Stato, in Cremona;

Favaro Fiorindo - Tecnomasio italiano Brown Boveri S.p.a., in Milano;

Ferrari Mario - Terni soc. per l'industria e l'elettricità S.p.a., in Lovere (Bergamo);

Ferrero Enrico Carlo - Costruzioni aeronautiche Giovanni Agusta S.p.a., in Cascina Costa di Samarate (Varese);

Fioravanti Tommaso - O.R.I. Martin S.p.a., in Brescia;

Folini Francesco - Grafiche Milani S.r.l., in Segrate (Milano);

Franchi dott. Franco - Coop. esercenti farmacia, in Brescia;

Freddi Luigi - Frigoriferi Angelantoni S.p.a., in Milano;

Fumagalli Arturo - SACE S.p.a., in Bergamo;

Fumagalli Pierino - Chimifoto Ornano S.p.a., in Milano;

Gaboardi Luigi - Caglificio Clerici S.p.a., in Cadorago (Como);

Garbagnati Rosa - Cassa rurale e artigiana di Sesto San Giovanni, in Sesto San Giovanni (Milano);

Garoldi Emilio - Colgar S.p.a., in San Pietro all'Olmo (Milano);

Gerosa Aldo - Fontana Luigi S.p.a., in Verduggi (Milano);

Gilardoni Giambattista - F. Peroni & C. S.p.a., in Milano;

Giupponi Benito - Vivì S.p.a., in Pontevico (Brescia);

Gori Fioretto - Ente autonomo fiera di Milano, in Milano;

Gori dott. Piero - Banco di Roma, in Roma;

Grassi Giovanni - Siemens S.p.a., in Milano;

Grossi Dario - Paolo Viganò graniti S.p.a., in Ardenno (Sondrio);

Guariglia Angelo - Reggiani tessile S.p.a., in Bergamo;

Livraghi Pietro - Fina italiana S.p.a., in Milano;

Lombardi Felice - FIMAC S.p.a., in Senago (Milano);

Lovetti Mariangelo - Banco lariano, in Grandate (Como);

Lui Gino - O.M.A.P. S.p.a., in Brescia;

Maccabei p.i. Giancarlo - Ausind S.p.a., in Castellanza (Varese);

Maffioletti rag. Giulio - Banca provinciale lombarda S.p.a., in Bergamo;

Magnoni ing. Sergio - Edoardo Lossa S.p.a., in Cesano Boscone (Milano);
Magri Ermanno - Italtel telematica, in Milano;
Maiandi Celestino - Dott. ing. Alfredo Ponzini S.r.l., in Soresina (Cremona);
Maiocchi rag. Franco - Banca nazionale del lavoro, in Milano;
Malaterra Ambrogio - I. Binda S.p.a., in Milano;
Manara geom. Giamprimo - S.I.P. S.p.a., in Milano;
Mantegari p.i. Fernando - A.T.M. - Azienda trasporti municipali, in Milano;
Marchesi Francesco - Candy S.p.a., in Brugherio (Milano);
Marchesi Maria Luigia - IGEA S.p.a., Casa di cura San Pietro, in Ponte S. Pietro (Bergamo);
Marchini Vincenzo - ITS Artea S.p.a., in San Lorenzo di Parabiago (Milano);
Mariani rag. Giovanni - Assicurazioni generali S.p.a., in Milano;
Marini ing. Costantino - Michelin italiana S.p.a., in Milano;
Martinelli Carlo - Casartelli Egidio, in Brunate (Como);
Masserdotti Lidia Rosa - A.B.I.P. S.p.a., in Brescia;
Meciani rag. Pietro - Landys e Gyr S.p.a., in Peschiera Borromeo (Milano);
Migliavacca Pierluigi - Citiesse S.p.a., in Fagnano Olona (Varese);
Milano Dante Giuseppe - Ansaldo componenti S.p.a., in Milano;
Minghella Crescenzo - IBM Italia S.p.a., in Segrate (Milano);
Mombelli Eugenio - Siemens elettra S.p.a., in Milano;
Monopoli Nicola - Davide Campari Milano S.p.a., in Milano;
Moretti Giuseppe - Oerlikon italiana S.p.a., in Milano;
Moroni Guido - Alfa Romeo auto S.p.a., in Arese (Milano);
Mostoni Giancarlo - Franco Tosi industriale S.p.a., in Legnano;
Nassi p.i. Giovanni - Pirelli S.p.a., in Milano;
Orlandi Umberto - Necchi S.p.a., in Pavia;
Osio Andrea - FIAT veicoli industriali - stabilimento OM, in Suzzara (Mantova);
Pallanza Antonio - Ropal S.p.a., in Abbiategrasso (Milano);
Pante Gina - Autostrade S.p.a., in Milano;
Panzeri geom. Umberto - Metallurgica Tognetti S.p.a., in Lecco;
Pariani Emilio - Costruzioni aeronautiche Giovanni Agusta S.p.a., in Cascina di Samarate (Varese);
Parmagnani Luigi - Banco lariano, in Grandate (Como);
Pasqui Ugo - Iveco FIAT veicoli industriali S.p.a., in Brescia;
Peccatori dott. Ennio - Montedison S.p.a., in Milano;
Pedrini Luigi Giovanni - Tessiture Pietro Radici S.p.a., in Leffe (Bergamo);
Penna Sergio - S.I.P. S.p.a., in Milano;
Peveraro rag. Giampietro - Banca popolare di Abbiategrasso soc. coop. r.l., in Abbiategrasso (Milano);
Pirovano Amos - Aeritalia soc. Aerospaziale italiana S.p.a., in Nerviano (Milano);
Postè Elso - Banca popolare di Cremona, in Cremona;
Puppini Walter - Philips S.p.a., in Milano;
Restelli Ernesto - Alfa Romeo auto S.p.a., in Arese (Milano);
Rizzi Antonio - Felice Rusconi S.p.a., in Caravate (Varese);
Robbiati Carlo - Zerbinati S.p.a., in Mozzate (Como);
Ronchi Luigi - Marconi italiana automazione e controllo S.p.a., in Monza;
Rossato rag. Paride - Frati Luigi S.p.a., in Pomponesco (Mantova);
Rottola rag. Silvio - Comar assicurazioni S.p.a., in Genova;
Saltarelli Angelo - Prescav S.p.a., in San Martino Siccomario (Pavia);
Salvioni Francesco - Ansaldo componenti S.p.a., in Milano;
Scardovelli Ivano - Marocchi S.p.a., in Suzzara (Mantova);
Scazzoli Benito - Oleificio Zucchi S.p.a., in Cremona;
Scotti Felice - Soxil Pierrel S.p.a., in Milano;
Sironi Luigi - Elettrocondutture S.p.a., in Milano;
Soldavini Gerolamo - Supermatic S.n.c., in Lonate Pozzolo (Varese);
Sodini Angelo - Banco Lariano, in Grandate (Como);
Sonzini Fabio - Aeritalia S.p.a., in Nerviano (Milano);
Spreafico Antonio - A. & M. F.lli Bettini S.p.a., in Lecco (Como);
Suriano rag. Sergio - Cassa di risparmio di Vigevano, in Vigevano (Pavia);
Taddi Geromina - C.I.Les di Rosaspina ing. Francesco, in Varese;
Tanara Oliviero - Italtel, in Milano;
Trezzi Natalina - Perolari S.p.a., in Bergamo;
Valsecchi Edoardo - Valsecchi F.lli S.p.a., in Pontida (Bergamo);
Vanetti Angelo - Caproni Vizzola S.p.a., in Somma Lombardo (Varese);
Vedana Francesco - Italtel, in Milano;
Venturini Ferdinando - F.lli Bettini S.p.a., in Lecco (Como);
Vezzulli Giuseppe - Unicem S.p.a., in Casale Monferrato (Alessandria);
Ziliani Alessandro - Banco Lariano, in Grandate (Como);
Zonca Paride - Banco Lariano, in Grandate (Como);
Zuccotti Cirillo - Fiar S.p.a., in Milano;
Beltrame rag. Carlo - Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, in Trento;
Candioli Marco - Marangoni pneumatici S.p.a., in Rovereto (Trento);
Demattè Elena - Eugenio Lubich S.p.a., in Ravina di Trento;
Leoni Giorgio - Cartiere Fedrigoni S.p.a., in Arco (Trento);
Maturi rag. Rosa - Funivie Madonna di Campiglio S.p.a., in Pinzolo (Trento);
Simoncelli Franco - Salumificio Marsilli S.p.a., in Rovereto (Trento);
Trentini Renzo - Cartiere Fedrigoni S.p.a., in Arco (Trento);
Visintainer rag. Giuseppe - Banca di Trento e Bolzano, in Trento;
Anelli rag. Gianfrancesco - Banca di Trento e Bolzano S.p.a., in Bolzano;
Gianotti Cristina - «Senni» centro latte Brunico coop. r.l., in Brunico;
Mura ing. Franco - Acciaierie di Bolzano S.p.a., in Bolzano;
Piazzi p.i. Michelangelo - S.I.P. S.p.a., in Bolzano;
Preindl Anton - Latteria sociale soc. coop. r.l., in Dobbiaco;
Rubbo Mario - Lancia Iveco S.p.a., in Bolzano;
Singer Guglielmo - «Loacker» S.p.a., in Renon (Bolzano);
Usseglio Franco - Società italiana per il magnesio e leghe di magnesio S.p.a., in Bolzano;
Alessio p.i. Luciano - Lanerossi S.p.a., in Schio (Vicenza);
Avogaro Bruno - F.R.O. saldatura S.p.a., in Verona;
Baldacchino dott. Salvatore - Banca antoniana di Padova e Trieste, in Padova;
Baldi rag. Enzo - Banca nazionale del lavoro, in Vicenza;
Barbato Aldo - Fincantieri S.p.a., in Venezia-Marghera;
Barbini Francesco - Cenedese Gino, in Murano;
Bertoncello Lina - Ing. C. Olivetti & C. S.p.a., in Venezia;
Bettellini Lauro - Azienda agricola Bellora Giovanni «Tenuta di Naiano», in Cavaion Veronese (Verona);
Bianchi p.i. Stelio - Montedipe S.p.a., in Venezia-Porto Marghera;
Bologna Romano - R.B.L. - Riello bruciatori Legnago S.p.a., in Legnago (Verona);
Bordignon Francesco - Guarnier M. S.p.a., in Belluno;
Bortolozzi Ines - Dal Negro Teodomiro S.p.a., in Treviso;
Brun dott. Duilio - IRCA S.p.a., in S. Vendemmiano (Treviso);
Burbante Plinio - Calzaturificio Borrella Sante S.r.l., in Fiesso d'Artico (Venezia);
Campagnol Modesto - S.I.R.A.M. S.p.a., in Treviso;
Casanova Gino - Impresa Deon S.r.l., in Belluno;
Chinellato Ottorino - Fincantieri S.p.a., in Venezia-Marghera;
Collarin Girolamo - Segherie Bellunesi S.p.a., in Belluno;
Corazza rag. Carlo - Banca popolare di Padova-Treviso-Rovigo soc. coop. r.l., in Padova;
Dal Toso Lia - Fornari Alberto, in Verona;
De Biaggi Elvio - Cassa rurale ed artigiana di Castelguglielmo Pincara S. Bellino soc. coop. r.l., in Castelguglielmo (Rovigo);
De Cao Gianna, Marzotto Gaetano & Figli S.p.a., in Valdagno (Vicenza);
Di Chio p.i. Eugenio - Peraro F.O.R. S.p.a., in Rovigo;
Doro Adolfo - ENEL, in Venezia;
Faccincani Enzo - Cartiere Fedrigoni S.p.a., in Verona;
Falzoni Lorenzo Francesco - Scattolini S.p.a., in Peschiera del Garda (Verona);
Fornezza Piergiorgio - Posmerci S.p.a., in Venezia-Marghera;
Gallina Danilo - Grandi molini italiani S.p.a., in Venezia-Porto Marghera;

Genetti Riccardo - C. & V. Zuegg S.r.l., in Verona;
Girotto dott. Giovanni - Banca cattolica del Veneto S.p.a., in Torri di Quartesolo (Vicenza);
Gorza rag. Camillo - Consorzio agrario interprovinciale di Treviso e Belluno, in Treviso;
Gris Pietro - Sartor Urbano, in Arten di Fonzago;
Lorenzon Angelo - Manifattura trevigiana pennelli S.n.c., in Treviso;
Lugli rag. Leo - Consorzio di bonifica Adige Bacchiglione, in Padova;
Maestrello Valerio - Banca popolare di Asolo e Montebelluna soc. coop. r.l., in Montebelluna (Treviso);
Maguolo Aldo - Esso italiana S.p.a., in Venezia-Porto Marghera;
Marani Giancarlo - Meco S.r.l., in Rovigo;
Marchioni Bruno - Cantina sociale di Soave soc. coop. r.l., in Soave (Verona);
Marchioro Ignazio - De Pretto-Escher Wyss S.p.a., in Schio (Vicenza);
Marin geom. Antonio - Assicurazioni generali S.p.a., in Venezia;
Mazzari Francesco - Carlo Erba S.p.a., in Padova;
Menti Mariano - Isgev S.p.a., in Arzignano (Vicenza);
Menti Onelia Maria - Termomeccanica italiana S.p.a., in Arzignano (Vicenza);
Montaguti rag. Adriano - Cassa di risparmio di Venezia, in Venezia;
Pattaro Elio - F.A. Marsoni S.p.a., in Villorba (Treviso);
Pellegrinelli rag. Enrichetto - Molini adriesi S.r.l., in Adria (Rovigo);
Perin Pietro - Cima S.p.a., in Vittorio Veneto (Treviso);
Peron Arcangelo - Elettrochimica Sordon & Francesconi S.p.a., in Venezia-Marghera;
Piai Umberto - Industrie Zanussi S.p.a., in Conegliano (Treviso);
Piaser Giuseppe - S.I.P. S.p.a., in Venezia;
Piovesana Gian Luigi - Forestale veneta S.p.a., in Ponte della Priula (Treviso);
Pozzani Ennio - Hotel S. Luca. in Verona;
Rigon Luigi Giovanni - Banca popolare di Vicenza soc. coop. r.l., in Vicenza;
Rossato Renato - Marzotto G. & Figli S.p.a., in Valdagno (Vicenza);
Saccani Giannino - ENEL, in Venezia;
Santi Giuseppe - Toso Aureliano S.r.l., in Venezia-Murano;
Scopel Ermo - Frate S.p.a., in Spresiano (Treviso);
Spadaro dott. Giuseppe - Zuccherificio raffineria di Pontelongo S.A., in Padova;
Spagnol Antonio - Alleanza assicurazioni S.p.a., in Verona;
Tasso Fioravante - Agrimont S.A., in Venezia-Porto Marghera;
Toffali Giovanni - Fabbrica accumulatori Uranio S.p.a., in Veronella (Verona);
Tommaseo Ponzetta dott. Giorgio - Ciga hotels service S.p.a., in Venezia;
Tonon Eugenio - Filanda Gera & Vidor S.p.a., in Conegliano (Treviso);
Torre Antonio - Vidal S.p.a., in Venezia-Marghera;
Varotto Luciano - Bortolami C. impianti tecnici S.a.s., in Padova;
Vecchiato Vittorio - Agrimont S.p.a., in Venezia-Porto Marghera;
Vidus p.i. Bruno - De Pretto-Escher Wyss S.p.a., in Schio (Vicenza);
Zaffalon Alfeo - Cartiera di Carbonera S.p.a., in Pezzan di Carbonera (Treviso);
Zago Sergio - Officine aeronavali Venezia S.p.a., in Venezia-Tessera;
Zaia p.i. Carlo - Sava alluminio Veneto S.p.a., in Venezia-Porto Marghera;
Zane Guerrino - Coin S.p.a., in Venezia-Mestre;
Zanco p.i. Pietro - S.I.P. S.p.a., in Venezia;
Zanotto Adelino - Satef Huttenes Albertus S.p.a., in Vicenza;
Zennaro Mario - Bortoli Ettore S.a.s., in Venezia;
Cescutti Giacomina - Fincantieri CNI S.p.a., in Trieste;
Cimolino rag. Romano - Fincantieri CNI S.p.a., in Trieste;
Cocchi Mario - Il.I Ycaffè S.p.a., in Trieste;
Collini Giuseppe - Fantoni arredamenti S.p.a., in Osoppo (Udine);
Copat Giuseppe - Dall'Agnese S.p.a., in Brugnera (Udine);
Cozzuol Giulio Alfredo - Cartiera D. Romanello & Figli S.p.a., in Campoformido (Udine);
Cudicio Gino - Julia Marmi di Laurino M. e C., in Cividale del Friuli (Udine);
D'Agostino Silvano - Ente ferrovie dello Stato, in Trieste;
Del Pesco dott. Giovanni - Assicurazioni generali S.p.a., in Trieste;
Feresin p.i. Alverio - Ansaldo componenti S.p.a., in Monfalcone (Gorizia);
Garbuglia ing. Francesco - Fincantieri S.p.a., in Trieste;
Giampietro p.i. Lelio - Zanussi elettrodomestici S.p.a., in Pordenone (Udine);
Leita rag. Pietro - Banca del Friuli S.p.a., in Udine;
Manfè Adele - I.M.C.O. di Zampoli Lidia S.n.c., in Caneva (Pordenone);
Misino Cesare - Fincantieri S.p.a., in Trieste;
Moro Giovanni - Ilpea gomma S.p.a., in Zoppola (Pordenone);
Ocera Iginio - Safog S.p.a., in Gorizia;
Piras Claudio - Siram S.p.a., in Trieste;
Romanin Gino - Officine Savio S.p.a., in Pordenone;
Trevisan Guerrino - Azienda agricola «Conti Sbrojavacca», in Chions (Udine);
Vestri Claudio - Concerie Congolo S.p.a., in Zugliano;
Zanella Giovannino - Mobilificio F.lli Pillinini S.n.c., in Tolmezzo (Udine);
Bargagliotti Giuseppe - Società italiana marittima S.p.a., in Genova;
Berzano p.i. Emilio - Ansaldo motori S.p.a., in Genova;
Biagetti Adriano - Termomeccanica italiana S.p.a., in La Spezia;
Boni. rag. Rodolfo - Cabur S.r.l., in Albissola (Savona);
Bonifacino Valentino - Agrimont S.p.a., in S. Giuseppe di Cairo (Savona);
Brunetto dott.ssa Zelma - Nuova Italsider S.p.a., in Genova;
Canevello dott. Davide - Bozzo Italia S.p.a., in Genova;
Chiappori dott. Alberto - Soc. finanziaria marittima (Finmare) p.a., in Genova;
Conca Pietro - Riviera trasporti S.p.a., in Imperia;
Danese rag. Carlo - Siamar S.p.a., in Genova;
Dellacasa ing. Aldo - Termomeccanica italiana S.p.a., in La Spezia;
Di Rosa p.i. Cesare - Fata European Group S.p.a., in Torino;
Fabbi Sergio - International Paint Italia S.p.a., in Genova;
Farsaglia Renato - Elsag S.p.a., in Genova;
Fazzini Trento Triestino - Fit-Ferro tubi S.p.a., in Sestri Levante;
Ivaldi p.i. Ezio - 3M Italia S.p.a., in Ferrania (Savona);
Lazzarotti geom. Giovanni - Autostrade - Concessione e costruzione autostrade S.p.a., in Genova;
Martinacci Maria Teresa - S.I.P. S.p.a., in Genova;
Mora Giuliano - Fabbrica italiana plastici S.p.a., in Sori (Genova);
Moscatelli Franco - Azienda municipalizzata trasporti, in Genova;
Oppo Mario - Fincantieri S.p.a., in Muggiano (La Spezia);
Pedemonte dott. Angelo - Nuova Italsider S.p.a., in Genova;
Piroli Sergio - Siemens Elettra S.p.a., in Genova;
Pomarè Italo - Impresa di costruzioni geom. De Villa G.B. Romeo, in Ventimiglia (Imperia);
Puddu p.i. Giovanni - Marconi italiana S.p.a., in Genova;
Romiti Bruno - Oto Melara S.p.a., in La Spezia;
Rosignoli dott. Adolfo - Cassa di risparmio di Genova e Imperia, in Genova;
Solari ing. Paolo - RAI - Radio televisione italiana S.p.a., in Genova;

Tavian Edilio - Fincantieri S.p.a., in Genova;

Tirasso Severino - Fincantieri S.p.a. - OARN, in Genova;

Tonelli geom. Raul - Superba S.p.a., in Genova;

Adorni Bruno - Vetreria parmense Bormioli Rocco S.p.a., in Parma;

Avoni dott. Augusto Carlo - Cassa di risparmio di Imola, in Imola (Bologna);

Baldrati Marino - Eridania zuccherifici nazionali S.p.a., in Ferrara;

Baraldi Romana - Banca operaia soc. coop. a r.l., in Bologna;

Barani Luciana - Barilla G. e R. F.lli S.p.a., in Parma;

Barilli Benito - Argenteria Stefani & C. S.r.l., in Bologna;

Beato Giovanni - Azienda agricola «La Ringhiera» S.r.l., in Bologna;

Bellini p.i. Vitaliano - Sirti S.p.a., in Bologna;

Bergamini rag. Magda - Cooperativa agricola braccianti di Ravenna soc. coop. a r.l., in Ravenna;

Bigi Luigi - Capolo S.p.a., in Montecchio Emilia (Reggio Emilia);

Bonacini p.i. Luciano - Fiat trattori S.p.a., in Modena;

Boschi Sergio - Meccanica Sarti S.r.l., in Bologna;

Camerani p.i. Germano - C.P.C. Italia S.p.a., in Ferrara;

Campari Marcello - Impresa Pizzarotti & C. S.p.a., in Parma;

Carlini Anselmo - Cantina sociale riminese, in Rimini (Forlì);

Caselli Gianfranco - Manzini S.p.a., in Parma;

Catellani Laura - Max Mara S.p.a., in Reggio Emilia;

Chiapponi rag. Ugo Enrico - Italiana olii e risi S.p.a., in Ravenna;

Cicognani Alberto - Cooperativa ceramica di Imola, in Imola (Bologna);

Conforti Corrado - Enel, in Parma;

Danielli geom. Giorgio - IFCI Industria farmaceutica cosmetica italiana S.p.a., in Casalecchio di Reno (Bologna);

Donati Adriana - Alfa farmaceutici S.p.a., in Bologna;

Draghetti Giorgio - Azienda agricola Vedrana di Bertuzzi geom. Roberto, in Budrio (Bologna);

Fava Franco - Monari F.lli S.p.a., in Bologna;

Ferrarini Carlo - Agip S.p.a., in S. Donato Milanese (Milano);

Filippini p.i. Umberto - Enel, in Ferrara;

Frabetti Mendes - Azienda F.lli Masini, in Ferrara;

Gallesi Ornello - Angelo Po S.p.a., in Carpi (Modena);

Galli Licinio - Impresa costruzioni Pietro Zanardi e C. S.n.c., in Fontanellato (Parma);

Ghisoni Guido - Impero S.p.a., in Piacenza;

Grandi Paolo - Buini e Grandi S.p.a., in Bologna;

Groppi Aldo - Biffi S.p.a., in Fiorenzuola d'Arda (Piacenza);

Guerra Luigi - Agrimont S.p.a., in Ferrara;

Lavezzi Gianni - Laltesi S.p.a., in Alseno (Piacenza);

Loschi Evandro - Officine padane S.p.a., in Modena;

Lugli Elvetio - Cooperativa caseificio «Nuova Martignana» soc. coop. a r.l., in Modena;

Malagoli Ave - Fini S.p.a., in Modena;

Manfredini Graziano - Ferrari S.p.a., in Maranello (Modena);

Medici Luciano - Stern-Weber S.r.l., in Cadriano di Granarolo Emilia (Bologna);

Mion p.i. Ermanno - A.M.N.U., in Piacenza;

Molinari Giorgio - Nuova automobili Lamborghini S.p.a., in S. Agata Bolognese;

Mori Albino - Vetreria ing. Luigi Bormioli & C. S.p.a., in Parma;

Padulli Oscar - S.I.P. S.p.a., in Bologna;

Paganelli Arnaldo - Unicem S.p.a., in Santarcangelo (Forlì);

Peli Giuseppe - Costruzioni Zanichelli S.p.a., in Bologna;

Pini p.i. Orlando - Montedipe S.p.a., in Ferrara;

Pinto Ferdinando - Fiat auto S.p.a., in Bologna;

Pirini Anna - Pelliconi & C. S.p.a., in Ozzano Emilia (Bologna);

Poppi Renzo - Azienda agricola Giglio soc. coop. a r.l., in Mesignana (Modena);

Ricciuti Rolando - Banca commerciale italiana, in Ferrara;

Righi Attilio - Banca d'America e d'Italia S.p.a., in Bologna;

Rinaldi Orianna - Consorzio nazionale vini Coltiva, in Modena;

Rizzoli Celestino - Cassa rurale ed artigiana soc. coop. a r.l., in Castenaso (Bologna);

Sala Vittorino - Caseificio sociale Comungrande, in Pavullo (Modena);

Sartori Ermes - Simonazzi S.p.a., in Parma;

Severi Bibbiana - Sant'Unione S.r.l., in Bologna;

Silva Artemio - Azienda agricola Cavalli Antonia, in Noceto (Parma);

Sorrentino Angelo - Autogrill S.p.a., in Casalecchio di Reno (Bologna);

Stancari Giorgio - Carpigiani Bruno S.p.a., in Anzola Emilia (Bologna);

Stanzani Mauro - Metalplast S.p.a., in Sasso Marconi (Bologna);

Storari Elvia - Azienda agricola Giancarlo Michelini, in Ferrara;

Tabaroni geom. Franco - Società italiana industria zuccheri S.p.a., in Padova;

Tanti Giuliano - Astra veicoli industriali S.p.a., in Piacenza;

Tanzi Eugenio - Terme di Salsomaggiore S.p.a., in Salsomaggiore Terme (Parma);

Tarozzi Augusto - Trasporti consorziali, in Bologna;

Tartari Giorgio - D. & C. S.p.a., in Zola Predosa (Bologna);

Tedeschi p.i. Celso - Lombardini fabbrica italiana motori S.p.a., in Reggio Emilia;

Toia Luigi - Fiat trattori S.p.a., in Cento (Ferrara);

Tomesani dott. Giorgio - Riva Calzoni S.p.a., in Bologna;

Tribi Enzo - Irico S.p.a., in Fiorenzuola d'Arda (Piacenza);

Valentini Alvaro - Calderini S.r.l., in Bologna;

Verdi geom. Ferdinando - Italstrade S.p.a., in Milano;

Vescovi Ermanno - Barilla G. & R. F.lli S.p.a., in Parma;

Vignoletti geom. Azeglio - Autostrade S.p.a., in Roma;

Antonelli p.a. Mauro - Fattoria di Postignano di N.D. Maddalena del Seppia Rossoni, in Luciana (Pisa);

Baldi Baldino - Breda costruzioni ferroviarie S.p.a., in Pistoia;

Balestri p.i. Enio - Ente ferrovie dello Stato, in Pisa;

Bedini Giovanni - S.I.A.L.G.A. S.p.a., in Avenza (Carrara);

Bellatalia Giulio - Whitehead Moto Fides S.p.a., in Roma;

Bencini Adolfo - Salvatore Ferragamo S.p.a., in Osmannoro (Firenze);

Bendinelli Ademaro - Santa Lucia S.a.s., in Uzzano (Pistoia);

Bensi geom. Gianfranco - Alleanza assicurazioni S.p.a., in Firenze;

Benvenuti Giacomo - Piaggio & C. S.p.a., in Pontedera (Pisa);

Bernabei Piero - Banca Federico Del Vecchio S.p.a., in Firenze;

Biadi Ennio - Esso italiana S.p.a., in Grosseto;

Bianchini Enrico - Banca toscana S.p.a., in Aulla (Massa Carrara);

Bianchini p.i. Vittorio - S.I.P. S.p.a., in Sesto Fiorentino (Firenze);

Bigazzi rag. Valerio - La Fondiaria S.p.a., in Firenze;

Billi Paola - La Metalli industriale S.p.a., in Firenze;

Bottai rag. Enrico - Gilardini Motofides S.p.a., in Marina di Pisa;

Calò Giuseppe - Sita S.p.a., in Firenze;

Cangi rag. Ennio - Cassa di risparmio, in Firenze;

Carrubi Nella - Manifattura tabacchi, in Lucca;

Cellai rag. Maria Gloria - Banca Federico Del Vecchio S.p.a., in Firenze;

Chilleri Anna Maria - S.I.P. S.p.a., in Firenze;

Ciardi p.i. Alfredo - Enel, in Firenze;
Costa Franco - Enel, in Pistoia;
Cristin p.i. Mario - Enel, in Firenze;
Del Fante Mario - Sorgente Fontepatri S.a.s., in Lastra a Signa (Firenze);
Donati ing. Renzo - Solvay & C.ie S.a., in Rosignano (Livorno);
Facchielli rag. Sergio - Banca popolare dell'Etruria soc. coop. a r.l., in Arezzo;
Falciani geom. Andrea - Impresa Elio Ceccotti S.r.l., in Firenze;
Federighi Elia - S.I.P. S.p.a., in Lucca;
Ferruzzi Dino - Banca popolare dell'Etruria soc. coop. a r.l., in Arezzo;
Fontini Franca - Eretria S.r.l., in Laterina (Arezzo);
Fortunati p.i. Franco - S.I.P. S.p.a., in Firenze;
Frediani Lodovico - Banca nazionale del lavoro, in Lucca;
Giudice Giuseppe - Alleanza assicurazioni S.p.a., in Livorno;
Grassi Leopoldo - Lebole moda S.p.a., in Arezzo;
Lazzari Sergio - Breda costruzioni ferroviarie S.p.a., in Pistoia;
Lisini dott. Alessandro - L. Manetti - H. Roberts & C. S.p.a., in Firenze;
Londi Mario - Deltasider S.p.a., in Piombino;
Maffei dott. Raffaele - Sita S.p.a., in Firenze;
Maffei rag. Ruggero - Consorzio agrario provinciale di Siena soc. coop. a r.l., in Siena;
Maganzi rag. Giuseppe - S.I.P. S.p.a., in Piombino;
Miato Mario - Banca toscana S.p.a., in Firenze;
Minuti rag. Augusto - Banca nazionale del lavoro, in Grosseto;
Mosti Mario - Enel, in Firenze;
Nesi p.i. Enio - S.M.A. S.p.a., in Firenze;
Nesti p.i. Ivo - S.I.P. S.p.a., in Viareggio;
Pacini Pier Luigi - Fincantieri S.p.a., in Livorno;
Panichi p.i. Renzo - Spica S.p.a., in Livorno;
Pescini Mario - Jolly hotel S.p.a., in Siena;
Piastrelli Mario - Banca commerciale italiana S.p.a., in Prato;
Rigoni rag. Giovanni - Monte dei Paschi di Siena, in Siena;
Rogai rag. Maria Clorinda - Eretria S.r.l., in Laterina (Arezzo);
Rosellini p.i. Mario - Enel, in Lucca;
Rossi Paolo - Ente ferrovie dello Stato, in Firenze;
Strazzella Sante - Ente ferrovie dello Stato, in Sesto Fiorentino (Firenze);
Sugherelli Remo - Unicem S.p.a., in Calenzano (Firenze);
Antenucci Alfredo - Ente ferrovie dello Stato, in Ancona;
Argentato Egeo - Paolo Soprani & F., in Castelfidardo (Ancona);
Baccanti Sauro - Fincantieri S.p.a., in Ancona;
Bellucci Giancarlo - Carlo Cagnoni & Figli S.p.a., in Ancona;
Bernardi Luigi - Elettrochimica Ceci S.r.l., in San Severino Marche (Macerata);
Campanelli Gilda - Consorzio agrario provinciale, in Jesi (Ancona);
Cerpolloni Galliano - Impresa edile Fuligna Sante, in Pesaro;
Corsi Giovanni - Alfa S.n.c. di Beribè & C., in Fermo (Ascoli Piceno);
Cuti Emanuele - Fincantieri S.p.a., in Ancona;
Ercoli Augusto - Società gestioni industriali S.p.a., in Civitanova Marche (Macerata);
Fratesi Alessandro - P.I.C.A. S.p.a., in Pesaro;
Gabbanelli Gianfranco - Saffa S.p.a., in Jesi (Ancona);
Lucianetti geom. Oliviero - A.C.R.A.F. S.p.a., in Ancona;
Mancini Manlio - Cartiere Miliani Fabriano S.p.a., in Fabriano (Ancona);
Mannucci Francesca - Cartiere Miliani Fabriano S.p.a., in Fabriano (Ancona);
Marcucci Giovanni - EHP Italia S.p.a., in Ascoli Piceno;
Mazzocchi Domenico - Enel, in Ancona;
Monacciani Giovanni - Cassa di risparmio, in Pesaro;
Paris Onorino - Elettrocarbonium S.p.a., in Ascoli Piceno;
Pedini Giorgio - FB Mobili Beretta S.r.l., in Villa Fastiggi (Pesaro);
Pellegrini Telmo - Fiat trattori S.p.a., in Jesi;
Piloni Velia - La.I.Pe. S.p.a., in Tolentino (Macerata);
Pinciaroli rag. Danilo - Banca popolare di Ancona soc. coop. a r.l., in Tolentino (Macerata),
Principi Giancarlo - Sagaf S.p.a. di G. Ascoli & Figli, in Ancona;
Re Roberto - Standa S.p.a., in Ancona;
Rigucci Anna - A.C.R.A.F. S.p.a., in Ancona;
Tarsetti Guido - S.I.P. S.p.a., in Fermo (Ascoli Piceno);
Bottega Mariantonietta - Toma's S.r.l., in Petrignano d'Assisi (Perugia);
Castraberte Enzo - Luisa Spagnoli S.p.a., in Perugia;
Fuso dott. Domenico - Cassa di risparmio di Perugia, in Perugia;
Gobbi rag. Adelmo - Sicel S.p.a., in Ellera di Corciano (Perugia);
Gonnellini Carlo - Perugina S.p.a., in S. Sisto (Perugia);
Merlini Angelo - S.I.P. S.p.a., in Terni;
Ottaviani p.i. Eraclio - S.I.P. S.p.a., in Perugia;
Quagliozzi Basilio - F.lli Dominici fu Gustavo, in Roma;
Rastelli Fausto, Banco di Perugia S.p.a., in Perugia;
Reali Darwin - Terni S.p.a., in Terni;
Scortecci Ferdinando - Ellesse S.p.a., in Ellera di Corciano (Perugia);
Spalazzi Luciano - Enel, in Terni;
Spaterna Cesare Augusto - Poligrafico Buitoni S.p.a., in S. Sabina (Perugia);
Spezzi Luigi - Terni S.p.a., in Terni;
Vincenzoni Alfio - Terni S.p.a., in Terni;
Alecci rag. Sante - Italcable S.p.a., in Roma;
Ambrosioni Alberto - Monte dei paschi di Siena e Banca nazionale del lavoro, in Roma;
Ameglio rag. Alessandro - F.lli Domenichelli S.p.a., in Roma;
Ammannati rag. Vittorio - Società mineraria e metallurgica di Pertusola S.p.a., in Roma;
Angeletti Antonio - Enel, in Roma;
Appignanesi Alfio - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Roma;
Baiocchi Attilio - Davide Campari Milano S.p.a., in Roma;
Balestrazzi rag. Ferdinando - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a., in Roma;
Bandeu Ennio - Hausmann e C. S.r.l., in Roma;
Barlettelli geom. Giorgio - ATAC, in Roma;
Bartolozzi ing. Eduardo - Enel, in Roma;
Bastoni Fernando - Società esattorie Vacanti S.p.a., in Roma;
Batani Pierluigi - Alitalia S.p.a., in Roma;
Bevilacqua Giuseppe - Italtel sistemi S.p.a., in Roma;
Biagini Angelo - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Roma;
Bondani Renato - Aeroporti in Roma S.p.a., in Roma;
Bontempi Vincenzo - ATAC, in Roma;
Bragantini Giuseppe - Banca nazionale del lavoro, in Roma;
Calì Antonio - Ceat pneumatici S.p.a., in Anagni;
Caniggia geom. Manlio, Fiat S.p.a., in Roma;
Carrieri Anna Maria - I.N.A., in Roma;
Caselli Laura - Esso italiana S.p.a., in Roma;
Ceciarelli Giuliana - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Roma;

Cedrini Guerrino Italcementi S.p.a. in Civitavecchia;
Cerasi Pierino ATAC, in Roma;
Ciambricco dott. Alberto Ente ferrovie dello Stato, in Roma;
Colasanti Gino Davide Campari Milano S.p.a., in Roma;
Colcerasa dott. Enrico Credito italiano S.p.a. in Roma;
Concetti Luigi Fiat auto S.p.a. in Roma;
Conti Giuseppe S.P.A.C S.r.l. in Roma;
Damiotti rag. Mario Fiat auto S.p.a., in Roma;
D'Erme Carlo Campioni-Autoricambi e autoforniture di Campioni e C S.a.s. in Frosinone;
Dimitrio Raffaele ACEA, in Roma;
D'Ovidio Mario ATAC in Roma;
Ducci rag. Ines Manlio Cantarini metalsiderurgici S.p.a. in Roma;
Fantauzzi geom. Angelo Alitalia S.p.a. in Roma;
Faustini p.i. Aldo Stabilimenti tipografici Carlo Colombo S.p.a. in Roma;
Ferretti Vittorio Massey Fergusson S.p.a. in Roma;
Fontana Nicola Hotel Victoria, in Roma;
Fortunati Mauro Davide Campari Milano S.p.a. in Roma;
Fortunato rag. Vincenzo Consorzi agrari coop. a r.l. in Roma;
Galizzi Claudio Ditta Sguerra S.n.c. in Roma;
Gentili rag. Giorgio Tipografia Fausto Failli, in Roma;
Gianferro Natale Raffineria di Roma S.p.a. in Roma;
Giustino Filippo Autostrade S.p.a. in Roma;
Glaciale Carmelo Italgas S.p.a. in Roma;
Ilari Giuliana Enel, in Roma;
Lippi Ferdinando Società pneumatici Pirelli S.p.a., in Roma;
Maggi Pio Cassa di risparmio di Rieti, in Rieti;
Maggiori Aldo Fiat Iveco S.p.a. in Roma;
Mancinelli Aldo Fatme S.p.a. in Roma;
Mancini Alvaro I.N.A. in Roma;
Mancini Bruna Squibb S.p.a., in Roma;
Mariantoni p.a. Valentino Cassa di risparmio di Rieti, in Rieti;
Marocca Ada I.N.A. in Roma;
Martinelli Giacomo La Rinascente S.p.a. in Roma;
Massa dott. Mario RAI Radiotelevisione italiana S.p.a. in Roma;
Massaro Luigi Italcable S.p.a., in Roma;
Melchiorre dott. Alfredo Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a. in Roma;
Mellina Mario Ti.Co. Tipografica Colonna S.p.a. in Roma;
Meloccaro Marcello ATAC in Roma;
Miccio Gaetano Hotel Quirinale S.p.a. in Roma;
Mochi Mario Sigma-Tau S.p.a. in Roma;
Moini Amerigo ACEA, in Roma;
Moriconi Tarcisio Stabilimenti tipografici Carlo Colombo S.p.a. in Roma;
Nicosia Giusto Hausmann & C S.r.l., in Roma;
Paladino Francesco Stabilimenti tipografici Carlo Colombo S.p.a., in Roma;
Pallotta Giuseppe RAI Radiotelevisione italiana S.p.a. in Roma;
Paoletti p.i. Antonio La Rinascente Upim S.p.a. in Roma;
Paolucci Mariano Snia BPD S.p.a. in Rieti;
Parlanti Egle Guida Monaci S.p.a., in Roma;
Partigno Giuseppe Jolly Hotel S.p.a., in Roma;
Petraccini Rolando Italgas S.p.a., in Roma;
Ratto Roberto Autostar S.p.a. in Roma;
Rattotti geom. Antonio Consorzio agrario provinciale di Viterbo soc. coop. a r.l. in Viterbo;
Ridolfi Anna Maria Banca commerciale italiana S.p.a. in Roma;
Rinaldi geom. Elio Alitalia S.p.a. in Roma;
Romanelli Cesare ACEA, in Roma;
Schiavulli rag. Arcangelo Finaf S.p.a. in Roma;
Scipioni Enrico Elettronica S.p.a. in Roma;
Scotto-Di Vettimo Michele Selenia S.p.a. in Roma;
Segna Renato Fiat auto S.p.a., in Roma;
Sepe dott. Angelo Assitalia S.p.a., in Roma;
Sordi Ezio Alfa Lancia industriale S.r.l. in Roma;
Tanzi rag. Guido Davide Campari Milano S.p.a. in Roma;
Ubertini p.a. Leopoldo Azienda agricola «Doganella di Ninfa», in Doganella di Ninfa;
Urbani rag. Egidio Italcable S.p.a. in Roma;
Zanzi ing. Luigi Finmeccanica S.p.a., in Roma;
Zingaretti p.i. Lanfranco Snia BPD S.p.a. in Colleferro (Roma);
Alleva Alfonso Enel, in Terni;
Arnese Severino Montefluos S.p.a. in Bussi sul Tirino (Pescara);
Cicchetti Settimio Enel, in L'Aquila;
Cipressi Santino Giuseppe Marchetti Dori S.a.s. in Manoppello (Pescara);
Cirillo dott. Vittorio S.I.P. S.p.a., in L'Aquila;
D'Antonio geom. Mario Selm S.p.a. in Pescara;
Diano Luciano Ferrovia adriatica Sangritana, in Lanciano (Chieti);
Di Bartolomeo Francesco Enel, in Montecatini Bussi (Pescara);
Dulcamara Nello Italtel S.p.a. in L'Aquila;
Floris Armando Banco di Napoli, in Napoli;
Moscarella p.i. Alfio Montefluos S.p.a., in Bussi (Pescara);
Paoloni dott. Giovanni Italtel S.p.a. in L'Aquila;
Pecorari dott. Rino Agip S.p.a. in Pescara;
Scata ing. Mario M.P.A. Meccanizzazione postale e automazione S.p.a. in Teramo;
Sigismondi Fernanda Banco di Napoli, in Napoli;
Solustri Ermogaste Veco fonderia smalteria S.p.a., in Teramo;
Spezialetti Aladino Saila S.p.a. in Silvi Marina (Teramo);
Tuzi Zelindo A.N.A.S., in L'Aquila;
Velletri rag. Silvana Italtel S.p.a., in L'Aquila;
Vespa Lino Enel, in L'Aquila;
Basile Benito Enel, in Campobasso;
Calardo Biagio Ditta Fratelli Lopriore, in Campobasso;
Gianfagna p.i. Michele S.I.P. S.p.a., in Campobasso;
Landi geom. Francesco Enel, in Campobasso;
Mastrostefano geom. Pasquale Costruzioni Cerimele S.p.a., in Napoli;
Abate Alberico Antonio Amato & C S.p.a. in Salerno;
Aletto Carlo Enel, in Napoli;
Amante Carmine Ciba Geigy S.p.a., in Torre Annunziata (Napoli);
Ansalone rag. Luigi Antonio Amato & C S.p.a., in Salerno;
Ardolino Antonio FMI Mecfond S.p.a., in Napoli;
Avino p.i. Giuseppe RAI Radiotelevisione italiana S.p.a., in Napoli;
Berardino Luciano Miniere di zolfo «Di Marzo» Tufo S.r.l., in Tufo (Avellino);
Borriello geom. Italo Balsamo Costruzioni S.p.a., in Napoli;
Bottiglieri Raffaele Selenia S.p.a., in Napoli;
Cappiello Giovanni Lattesud S.p.a. «Matese» Santa Maria a Vico (Caserta);

Cardella Antonino - Nuova Italsider S.p.a., in Bagnoli (Napoli);
Castigliano Raffaele - Fincantieri S.p.a., in Castellammare di Stabia (Napoli);
Cavallaro Francesco - Alfa Romeo avio S.p.a., in Napoli;
Celaia Gennaro - Fatme S.p.a., in Napoli;
Celentano Antonio - Enel, in Napoli;
Cinquegrana Antonio - Consorzio trasporti pubblici, in Napoli;
Cioffi p.i. Mario - Fincantieri S.p.a., in Napoli;
Colucci ing. Elio - Enel, in Napoli;
Consales Eugenio - Carpenterie campane S.p.a., in Napoli;
Corvo Vittorio - Hotel Terminus Residence Office, in Napoli;
Crisci Lucia - Lattesud S.p.a. «Matese», in Santa Maria a Vico (Caserta);
D'Argento p.i. Modestino - Enel, in Salerno;
De Crescenzo Egidio - Enel - Piedimonte Matese (Caserta);
De Fusco Teresa - Assicurazioni generali S.p.a., in Napoli;
De Mauro Fulvio - S.p.a. - Birra Peroni industriale, in Napoli;
De Pascale p.i. Gennaro - Selenia S.p.a., in Napoli;
De Santo Giuseppe - Davide Campari Milano S.p.a., in Napoli;
D'Eustacchio Nicola - Snibeg S.p.a., in Napoli;
Di Carlo Secondina - Ing. C. Olivetti & C. S.p.a., in Napoli;
di Maggio dott. Giovanni - S.I.P. S.p.a., in Napoli;
Di Maio Antonio - Pezzullo S.p.a., in Eboli (Salerno);
Di Maio Elito - Selenia S.p.a., in Napoli;
Di Peso Fiorentino - FATME S.p.a., in Napoli;
Di Sarno Raffele - Merisinter S.p.a., in Arzano (Napoli);
Esposito Francesco - Enel, in Napoli;
Fappiano Alfonso - Corpo piloti del porto di Napoli, in Napoli;
Fusco Pasquale - Esattoria consorziale di Pietramelara, in Pietramelara (Caserta);
Gargiulo rag. Adriana - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a., in Napoli;
Gargiulo Domenico - Cementir S.p.a., in Caserta;
Gargiulo Giovanni - Compagnia unica lavoratori portuali di Napoli, in Napoli;
Gemma Graziano - S.A.I.M. - Miniere di zolfo S.p.a., in Napoli;
Giardina Francesco - Nuova Italsider S.p.a., in Bagnoli (Napoli);
Guida dott. Ernesto - S.I.P. S.p.a., in Napoli;
Imperato Pasquale - Enel, in Napoli;
Macigni Bruno - FMI Mecfond S.p.a., in Napoli;
Magnifico Alfonso - Ente ferrovie dello Stato, in Cancello (Caserta);
Malangone Renato - Vernante Pennitalia S.p.a., in Salerno;
Mancuso Alfonso - Ing. C. Olivetti & C. S.p.a., in Pozzuoli (Napoli);
Marano Maria - Fondedile S.p.a., in Napoli;
Maresca Giuseppe - Acquedotto civico di Torre Annunziata, in Torre Annunziata (Napoli);
Mariniello Giovanni - Nuova Italsider S.p.a., in Napoli;
Medugno rag. Helder - FMI Mecfond S.p.a., in Napoli;
Mele Raffaele - Fatme S.p.a., in Secondigliano (Napoli);
Metallo Giuseppe - Nuova Italsider S.p.a., in Napoli;
Miele Domenico - Caremar S.p.a., in Napoli;
Mingrone dott. Luigi - Banco di Napoli, in Napoli;
Moltedo Fulvio - Cantieri metallurgici italiani S.p.a., in Napoli;
Mosca Francesco - Ente ferrovie dello Stato, in Angri (Salerno);
Muoio rag. Giacomo - Banco di Napoli, in Afragola (Napoli);
Palo Luigi - Enel, in Grumo Nevano (Napoli);
Papace Mario - Pastificio Pezzullo S.p.a., in Eboli (Salerno);
Pastena Raffaele - Banco di Napoli, in Napoli;
Patti dott. Nicola - Iveco Fiat S.p.a., in Napoli;
Pietrobelli Luigi - Fertilgest S.r.l., in Napoli;
Pinto dott. Errico - S.I.P. S.p.a., in Napoli;
Popolo Clara - Italsider S.p.a., in Napoli;
Porcaro Antonio - Ente ferrovie dello Stato, in Caserta;
Porcelli Gerarda - Enel, in Napoli;
Romano Francesco - Alfa Romeo avio S.p.a., in Pomigliano (Napoli);
Roselli dott. Aldo - Ente ferrovie dello Stato, in Napoli;
Rota Vittorio - Aeritalia S.p.a., in Pomigliano (Napoli);
Russo Elia - Deriver S.p.a., in Scafati (Salerno);
Russo Salvatore - Alleanza assicurazioni S.p.a., in Napoli;
Sacco Andrea - Aeritalia S.p.a., in Napoli;
Scassillo Alfredo - Ciba Geygy S.p.a., in Torre Annunziata (Napoli);
Scognamiglio ing. Mario - Banco di Napoli, in Napoli;
Senatore Orlando - Ente ferrovie dello Stato, in Salerno;
Spalice Giuseppe - Wattsud S.p.a., in Napoli;
Trincone Nicola - Olivetti OCN S.p.a., in Marcianise (Caserta);
Tuzzi Alberto - Carpenterie campane S.p.a., in Napoli;
Zolli Felice - Alfa Romeo avio S.p.a., in Napoli;
Berardi Antonio - Consorzio vigilanza rurale, in Foggia;
Buono Antonio - Ambra di Puglia S.p.a., in Bari;
Carrassi Vittorio - Osram Edison S.p.a., in Modugno;
Catalano Donato - Giuseppe Massarelli & C. S.n.c., in Bari;
Cesario geom. Bruno - Enichen base S.p.a., in Brindisi;
Chieco dott. Franco - Edisud S.p.a., in Bari;
Cilli Cosimo - Ferrovie del sud est S.p.a., in Bari;
Colella rag. Nicola - S.I.P. S.p.a., in Bari;
Conte p.i. Annito - S.I.P. S.p.a., in Bari;
Coppola Vincenzo - Stanic industria petrolifera S.p.a., in Bari;
Costantino Michele - Stanic industria petrolifera S.p.a., in Bari;
de Bari Carlo - Ente ferrovie dello Stato, in Bari;
De Marzo Antonio - Consorzio agrario interprovinciale di Bari e Brindisi, in Bari;
De Santis Antonio - Banca commerciale italiana, in Foggia;
De Vergori Franca - La Rinascente Upim S.p.a., in Lecce;
Di Bari Domenico - Ferrovie del sud est S.p.a., in Bari;
Di Bari Donato - Calabrese veicoli industriali S.p.a., in Bari;
Di Giorgio Cosimo - Fiat aviazione S.p.a., in Brindisi;
Discornia Romolo - Ferrovie del sud est S.p.a., in Bari;
Di Trani Nicola - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Foggia;
Farina Filippo - Industria aeronautica meridionale S.p.a., in Brindisi;
Fera p.i. Scipione - Enel, in Bari;
Fiore avv. Umberto - Enel, in Bari;
Fragassi rag. Vincenzo - Banca nazionale del lavoro, in Bari;
Iannelli Carmine - Stabilimenti navali S.p.a., in Taranto;
Leggieri Cosimo - Stabilimenti navali S.p.a., in Taranto;
Locurcio Antonio - Ente ferrovie dello Stato, in Foggia;
Luchena Luigi - Ferrovie del sud est S.p.a., in Bari;
Maggi Giuseppe - Enel, in Bari;
Malvarosa Silvana - La Rinascente Upim, in Lecce;
Mannarini p.i. Domenico - Industria italiana petroli S.p.a., in Taranto;
Martellotta Antonio - Birra Peroni industriale S.p.a., in Bari;
Minosi dott. Antonio - Himont Italia S.p.a., in Brindisi;
Mirarco Francesco - Sicet S.r.l., in Lecce;
Monopoli Maria - Enichem Base S.p.a., in Brindisi;
Morandini Armeno - Nuova Italsider S.p.a., in Taranto;
Pace Adolfo - Fiat auto S.p.a., in Bari;

Pesola Giuseppe Saicaf S.p.a. in Bari;

Quintavalle Sabino Edisud S.p.a., in Bari;

Renna Elda S.I.P S.p.a. in Taranto;

Rifino Stefano Azienda agricola Pellicciari Concetta, in Gravina di Puglia (Bari);

Romito Vito Ditta Mauro Ciccolella e Figli S.r.l. in Bari;

Russo Mafalda Nuova Italsider S.p.a.. in Taranto;

Scatasta p.ch. Giorgio Montedipe S.p.a., in Brindisi;

Schino Francesco Clamide S.r.l., in Bari;

Sciacqua Anna Sita S.p.a. in Bari;

Scorpio Vincenzo Enichem base S.p.a. in Brindisi;

Sperto Umberto Nuova Italsider S.p.a., in Taranto;

Spinola Cosimo Manifattura tabacchi, in Lecce;

Storelli rag. Matteo Banca di Bisceglie S.p.a., in Bisceglie (Bari);

Telesca ing. Pasquale Ente autonomo acquedotto pugliese, in Bari;

Tortora dott. Lucio Banca nazionale dell'agricoltura, in Bari;

Trotta Domenico Salve Diva S.p.a., in Gravina di Puglia (Bari);

Vitucci Giuseppe Enel, in Bari;

Zagaria Saverio Banco di Roma, in Foggia;

Zecca Bruno Banca Arditi Galati S.p.a., in Lecce;

Zirioni Sante Enel, in Bari;

Ciano rag. Raffaele Sita S.p.a., in Potenza;

Coppola Francesco Turdo Giovanni, in Potenza;

De Lucia Gaetano Sita S.p.a., in Matera;

Ferri Carmine Impresa Padula geom. Giuseppe, in Potenza;

Gerardi rag. Giuseppe Sita S.p.a., in Potenza;

Ianniello rag. Vitantonio Banca di Lucania S.p.a., in Potenza;

Marolda Giovanni Consorzio agrario regionale della Lucania Soc. coop. a r.l., in Potenza;

Marranzini Edmondo Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Matera;

Miserocchi Libero Ing. Mario De Lorenzi & C S.r.l., in Potenza;

Morelli Domenico Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Matera;

Picone Vittorio Perretti petroli S.p.a., in Potenza;

Urgesi rag. Rocco Enel, in Potenza;

Achille geom. Colombo La Certosa S.p.a., in S. Eufemia Lamezia (Catanzaro);

Alessio-Cavarretta Gaetano Cellulosa calabra S.p.a., in Crotone (Catanzaro);

Aloi Francesco Dott. Vincenzo Facciolo Agente Agip petroli S.p.a., in Catanzaro;

Bonanno dott. Luigi Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;

Cacciola p.i. Pasquale Ente ferrovie dello Stato, in Reggio Calabria;

Capparelli rag. Remo Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;

Cerchiaro rag. Antonio Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;

Cosentino Filippo Grafiche Abramo S.p.a., in Catanzaro;

Frustaci rag. Antonio Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;

Galasso rag. Antonio Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;

Garzieri Antonio Pertusola Sud S.p.a., in Crotone (Catanzaro);

Giaquinta Palmieri Ausidet S.p.a., in Crotone (Catanzaro);

Girardi dott. Nicola Consorzio agrario provinciale di Reggio Calabria, in Reggio Calabria;

Iannucci rag. Pietro Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;

Le Rose p.i. Antonio Ente ferrovie dello Stato, in Amantea;

Megna p.e. Francesco Pertusola Sud S.p.a., in Crotone (Catanzaro);

Pastore Giuseppe Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;

Polimeni Giovanni Fiat auto S.p.a., in Reggio Calabria;

Pugliese Raffaele Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;

Rosina Salvatore Ente ferrovie dello Stato, in Reggio Calabria;

Sacchi Francesco Ditta Mario Pecoraro eredi, in Cosenza;

Scalise dott. Pasquale Banca popolare cooperativa Crotone Soc. coop. a r.l., in Crotone;

Scerbo Dezio S.I.P. S.p.a. in Catanzaro;

Tedesco Silvio Nuovo pastificio S. Antonio Biagio Lecce S.p.a., in Cosenza;

Toscano Luigi Fratelli Fazzari S.a.s., in Reggio Calabria;

Urciuoli dott. Gerardo S.I.P. S.p.a., in Catanzaro;

Vartellini Carmela S.I.P. S.p.a.. in Catanzaro;

Balla Giorgio Fiat auto S.p.a. in Palermo;

Bellino Maria Enel, in Palermo;

Bellisa ing. Giuseppe Enel, in Palermo;

Benfante Domenico A.M.A.T. Azienda municipalizzata trasporti, in Palermo;

Bennici ing. Filippo Enel, in Palermo;

Biondo Nunzia S.I.P. S.p.a., in Messina;

Bonfiglio Giuseppe Macchine agricole «Sicilia» S.p.a., in Palermo;

Brancato p.i. Domenico S.I.P. S.p.a., in Palermo;

Brunetto p.i. Antonino S.I.P. S.p.a., in Palermo;

Bruno Giovanni Cementerie siciliane S.p.a., in Isole delle Femmine (Palermo);

Caneva Gianfranco Jolly Hotel Trinacria, in Catania;

Cannistraci Roberto S.I.P. S.p.a., in Messina;

Caruso Giovanni Ditta F.lli Caflish S.a.s.. in Catania;

Caserta Ubaldo Enel, in Palermo;

Catalano Salvatore Villa Igiea Grand Hotel, in Palermo;

Catalano Salvatore Macchine agricole «Sicilia» S.p.a., in Palermo;

Cavaliere Francesco Fincantieri S.p.a., in Palermo;

Centorrino Giuseppe Ditta F.lli Caflish S.a.s., in Catania;

Corsello dott. Giuseppe Banca popolare siciliana Soc. coop. a r.l., in Canicattì (Agrigento);

Crapanzano Francesco Ente ferrovie dello Stato, in Palermo;

Criscione Angelo Magazzini «Standa» S.p.a. in Ragusa;

Culotta Lea Fiat auto S.p.a. in Palermo;

De Marte Graziano Selm S.p.a., in Priolo;

Di Guardo Antonino Ferrovia Circumetnea, in Catania;

Di Mauro Giuseppe Ditta F.lli Caflisch S.a.s., in Catania;

Di Mitri Vincenzo Siace Società per l'industria agricola cartaria editoriale S.p.a., in Palermo;

Domeniconi dott.ssa Maria Enel, in Palermo;

Falcone Giuseppe Enel, in Palermo;

Farina dott. Vincenzo S.I.P. S.p.a., in Trapani;

Gambino Giuseppe Enel, in Palermo;

Gaudioso dott. Renato Banca del Sud S.p.a., in Messina;

Genna Giovanni Fiat auto S.p.a., in Palermo;

Gentile Angelo Esso italiana S.p.a., in Augusta (Siracusa);

Jacopino dott. Silvano Italkali S.p.a., in Palermo;

Ingrao Alberto Enel, in Alcamo (Trapani);

La Duca Ignazio Azienda agricola «F.lli Gioia», in Valledolmo (Palermo);

Lo Russo Francesco - Italtel S.p.a., in Palermo;

Marineo Antonina - Enel, in Palermo;

Marsilii dott. Hiram - Consorzio agrario interprovinciale di Ragusa e Siracusa, in Ragusa;

Minissale dott. Guido - Sip S.p.a., in Palermo;

Modica Silvio - Sip S.p.a., in Ragusa;

Nicolicchia rag. Pietro - Sip S.p.a., in Palermo;

Nocera rag. Salvatore - Valle dei Platani S.r.l., in Casteltermini (Agrigento);

Occhipinti Giuseppe - Enichem Anic S.p.a., in Ragusa;

Paglino Giuseppe - Impresa Maniscalco geom. Agatino, in Licata (Agrigento);

Passafiume Sebastiano - Alleanza assicurazioni S.p.a., in Ragusa;

Petrone Saveria - Sip S.p.a., in Palermo;

Pintacrona Angelo - Impresa Maniscalco geom. Agatino, in Licata (Agrigento);

Piraneo Giuliano Giuseppe - Enichem Base S.p.a., in Priolo (Siracusa);

Platania Santo - Fiat auto S.p.a., in Catania;

Pulvirenti rag. Salvatore - Sip S.p.a., in Catania;

Rando rag. Giuseppe - Banca nazionale del lavoro, in Messina;

Riccio Bianca - Alfa Romeo auto S.p.a., in Catania;

Rottino Antonino - Enel, in Patti (Messina);

Saitta Rosario - Ditta F.lli Caflisch, in Catania;

Sala Alfonso - Enel, in Agrigento;

Tomaselli geom. Attilio - Michelin italiana S.p.a., in Misterbianco (Catania);

Tranchina Andrea - S.p.a. Spatafora, in Palermo;

Valenti Isidoro - Sip S.p.a., in Palermo;

Ventimiglia Antonino - Azienda agricola F.«F.lli Gioia», in Valledolmo (Palermo);

Versaci Umberto - Fiat auto S.p.a., in Palermo;

Vitrano Nicolino - Infranca «Officine Antartide» S.r.l., in Palermo;

Aramu Antonio - La Rinascente Upim S.p.a., in Quartu S. Elena (Cagliari);

Biancu p.i. Emilio - Azienda regionale sarda trasporti, in Cagliari;

Cadelano Santino - SCAC S.p.a., in Cagliari;

Canu Costantino - Ente ferrovie dello Stato, in Cagliari;

Carroni Melchiorre - Enel, in Cagliari;

De Angelis dott. Gian Carlo - Sud Chemie Italia S.p.a., in Giba (Cagliari);

Fresu Paolo - Ente ferrovie dello Stato, in Cagliari;

Gambarana p.i. Sergio - Ente ferrovie dello Stato, in Cagliari;

Isu Luciano - Samim S.p.a., in Monteponi - Iglesias (Cagliari);

Lilliu Bruno - Enel, in Cagliari;

Marreddu p.m. Ovidio - Samim S.p.a., in Monteponi - Iglesias (Cagliari);

Melis Giovanni - La Rinascente S.p.a., in Cagliari;

Murtas Sergio - Enel, in Cagliari;

Pianta Francesco - Ente ferrovie dello Stato, in Cagliari;

Porcheddu Francesco - Arti grafiche editoriali S.r.l., in Sassari;

Rocca rag. Efisio - Agip petroli S.p.a., in Sarroch (Cagliari);

Rocca Ines - Enel, in Cagliari;

Secci Remigio - I.R.C. - Imprese riunite costruzioni S.p.a., in Cagliari;

Siccardo Stefano - Enel, in Cagliari;

Silvetti Giuseppe - Banco di Sardegna, in Sassari;

Spiga Mario - Fontana Sarda S.r.l., in Cagliari.

87A5190

Conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» a lavoratori italiani residenti all'estero

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1987, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro degli affari esteri, è stata conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

1) Andorlini Aldo - Imprimera Centrale de la Fauille d'Avis de Neuchatel S.A., Neuchatel (Svizzera);

2) Azzani Adriano - Grisel Etampes S.A., La Chaux De Fonds (Svizzera);

3) Barisone Aldo - Astral - Celluco S.A., Tangeri (Marocco);

4) Barone Leonardo - Ditta Sored S.A., La Chaux De Fonds (Svizzera);

5) Bianchini Mario - Entreprise Pitance S.A., Lione (Francia);

6) Brillo dott. Leonardo - Impregilo S.A., Mosul (Iraq);

7) Brioschi Claudio - Ditta Facoma, Massagno (Svizzera);

8) Calligaris Addo - Aman & Cie S.A., Neuchatel (Svizzera);

9) Campanella Francesco - Entreprise Pitance S.A., Lione (Francia);

10) Canale Alberto - Smac S.A., Corbas (Francia);

11) Cancelli Carlo Alberto - Bobst S.A., Losanna (Svizzera);

12) Cantafio Santo - Saipem Australia Pty. Ltd., Sydney (Australia);

13) Carli Marcellino - Dubied et Cie S.A., Couvet (Svizzera);

14) Carnello Edo Giuseppe - Cobal Cooperative des Ouvriers du Batiment, Losanna (Svizzera);

15) Cavallucci Alfredo - S.P.I.E. - Batignolles S.A., Feyzin (Francia);

16) Celestri Angelo Arcangelo - Toleries et Merlin Gerin, Grenoble (Francia);

17) Chiarella Gregorio - EMS-Chemie AG., Domat Ems (Svizzera);

18) Corvo Nicola - Sesa Goa Ltd., Goa (India);

19) Cugno Armando - Telecomunicazioni Britanniche, Cardiff (Gran Bretagna);

20) Dalle Grave Sergio - Société de Construction Générale et de Produits Manufacturés (SCGPM) S.A.,Vitry (Francia);

21) De Iuliis Mario - Compagnia Internazionale du Chauffage, Autun (Francia);

22) Del Frate Maurin Giuseppina - Fabriques de Tabac Reunies S.A., Neuchatel (Svizzera);

23) Della Zuana Basei Fermina - Manifattura di Macchine dell'Alto Reno, Cusset (Francia);

24) Fanna Vittorio - Entreprise Fraisse S.A., Champagne (Francia);

25) Farina Marcello - Ten Cate Fashion Fabrics, Almelo (Olanda);

26) Fazari Rocco - General Bulldozing Co Pty. Ltd., Western (Australia);

27) Feruglio Nevio - Union de Banques Suissen, Neuchatel (Svizzera);

28) Fior Eno - Dubied et Cie S.A., Couvet (Svizzera);

29) Fiore Francesco - Ditta Stutz + Rudorf AG., San Gallo (Svizzera);

30) Freccia Giuseppe - Cilo S.A. Fabbrica biciclette e ciclomotori, Losanna (Svizzera);

31) Gherardi Cristoforo - «Maillard & Duclos», Bourg-En-Bresse (Francia);

32) Gibilaro Salvatore - Enka Bv, Ede - Paesi Bassi (Olanda);

33) Iafrate Saturno - Az. Agricola Maison d'Entants de Fretoy, Epinac (Francia);

34) Magnani Vittorio - Ditta Blaser AG., Malters (Svizzera);

35) Maimone Benito - Carrosseire Claus Chur, Coira (Svizzera);

36) Mada Gaudenzio - Losinger Ticino S.A., Bellinzona (Svizzera);

37) Melendugno Raffaele - Società Buitoni S.A., Saint Maur Des Fosses (Francia);

38) Melli Enrico Garage de l'Etoile S.A., Renens (Svizzera);

39) Mellini Sforza Italo Silec S.A., Montereau (Francia);

40) Miatto Gallo Teresa Laura Ditta Tissot S.A. Le Locle (Svizzera);

41) Montagna Antonino Rhone Poulenc Textile S.A. Lione (Francia);

42) Morandini Giulio Ditta Preiswerk S.A., Basilea (Svizzera);

43) Moretti Franco Società Buitoni S.A., Saint Maur Des Fosses (Francia);

44) Pacci Giovanni Ditta Facoma, Massagno (Svizzera);

45) Paganin Franco Rossier S.A. Marbres, Vevey (Svizzera);

46) Paladini Roberto Charles Auraix S.a.r.l., Vichy (Francia);

47) Pasquini Agostino Meseltron S.A., Le Locle (Svizzera);

48) Perinu Salvatore Klokner-Humboldt-Deutz AG. Lauingen (Germania);

49) Pettenati Livio S. Facchinetti S.A. Neuchatel (Svizzera);

50) Picco Gino Citra Paris Ile de France, Boulogne (Francia);

51) Piras Salvatore Entreprise Lefaure S.A., Parigi (Francia);

52) Pischiutta Adelmo Louis Bianchi & Fils S.A., Lione (Francia);

53) Polisini Romolo Bruno Hoogovens Groep BV, Ijmuiden (Olanda);

54) Rapacioli Giovanni Pierre Notari & Cie, Le Locle (Svizzera);

55) Rea Santo «Eriger» S.a.r.l., Lione (Francia);

56) Remitti Guido Planche S.A., Vichy (Francia);

57) Ricciardo Giuseppe Ditta Salamander AG., Goppingen (Germania);

58) Rossi Virgilio Impresa Edile Wolf S.A., Chur (Svizzera);

59) Rota Aldino Impresa Edouard Bosquet La Chaux De Fonds (Svizzera);

60) Santucci Pasquale Società Buitoni S.A., Saint Maur Des Fosses (Francia);

61) Sapienza Giuseppe Az. Agr. Licciardello Golden Mile Orchards Pty. Ltd., Donnybrook (Australia);

62) Sinibaldi Bernardo Giacomo Ferrovia QNS & L., Quebec (Canada);

63) Smaniotto Aldo Antonio Houillères du Dauphiné, La Mure (Francia);

64) Solari Adriano Impresa Oyex et Chessex & Cie S.A., Losanna (Svizzera);

65) Soro Raffaele Klockner-Humboldt-Deutz AG., Lauingen (Germania);

66) Suriano Francesco Bauermeister & Muller S.A., Neuchatel (Svizzera);

67) Tedesco Claudio Ditta «Magnesium Industriel», Dives Sur Mer (Francia);

68) Tenace Francesco Bellignite S.A., Bourg-En-Bresse (Francia);

69) Tesan Alfredo Viscosuisse S.A., Emmenbrucke (Svizzera);

70) Tossutto Luigi Impresa Costruzioni Kopp AG., Littau (Svizzera);

71) Turchi Almerico Impresa Edile Leschel & Millet S.A., Riorges (Francia);

72) Vagliviello Marco London Brick Company Limited, Stewartby (Gran Bretagna);

73) Visintainer Vittorio Impresa Edile Gottlob Rommel GMBH & Co., Stoccarda (Germania);

74) Vitali Nicola Ditta Gestle AG., Coira (Svizzera);

75) Viva Cosimo Leonetto - Ernest F. Ambrosius & Sohn, Francoforte sul Meno (Germania);

76) Zambon Luigi - Savoy Hotel, Londra (Gran Bretagna);

77) Zampini Sergio - SWA - Spinnerei und Weberei Augsburg GMBH, Augsburg (Germania);

78) Zappaterra Egidio - British Steel Corporation, Llanwern Works (Gran Bretagna).

87A5189

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 16 aprile 1987 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 10 ottobre 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla S.p.a. Acciaierie Sanzeno di S. Zeno Naviglio (Brescia), è prolungata fino al 13 aprile 1987.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1987 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 9 giugno 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla S.p.a. Acciaierie e ferriere Fenotti e Comini di Nave (Brescia), è prolungata fino al 10 dicembre 1986.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1987 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 9 giugno 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla S.p.a. Acciaierie e ferriere Fenotti e Comini di Nave (Brescia), è prolungata fino all'8 giugno 1987.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1987 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 5 dicembre 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla Genwire di Torino, è prolungata fino al 7 giugno 1987.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1987 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 31 agosto 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla S.r.l. Imis, con sede in Napoli, è prolungata fino al 4 marzo 1987.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1987 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Poligrafico It. Terni ex Nuovo Pol. Alterocca*, con sede in Terni e stabilimenti di Terni, a decorrere dal 22 marzo 1985:

periodo: dal 22 marzo 1987 al 19 giugno 1987;
CIPI 21 settembre 1978: dal 1° luglio 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

2) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Polisud*, con sede in Napoli-Barra e stabilimenti di Napoli-Barra, a decorrere dal 12 luglio 1985:

periodo: dal 13 gennaio 1987 all'11 luglio 1987;
CIPI 11 dicembre 1980: dal 20 luglio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

3) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Torcitura di Grezzago Zoja*, con sede in Grezzago (Milano) e stabilimenti di Grezzago (Milano), a decorrere dal 24 febbraio 1985:

periodo: dal 1° giugno 1986 al 27 novembre 1986;
CIPI 24 giugno 1982: dal 25 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

4) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l Teleprint Sud*, con sede in Roma e stabilimenti di Roma, a decorrere dal 14 giugno 1985:

periodo: dal 19 settembre 1986 al 17 marzo 1987;
CIPI 30 novembre 1983: dal 16 giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

5) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Teleprint Sud*, con sede in Roma e stabilimenti di Roma, a decorrere dal 14 giugno 1985:

periodo: dal 18 marzo 1987 al 15 giugno 1987;
CIPI 30 novembre 1983: dal 16 giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

6) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Bernabé*, con sede in Lamar di Gardolo (Trento) e stabilimenti di Lamar di Gardolo (Trento), a decorrere dal 10 aprile 1985:

periodo: dal 17 aprile 1986 al 13 ottobre 1986;
CIPI 12 giugno 1984: dal 18 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

7) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. I.M.I.*, con sede in Caionvico (Brescia) e stabilimenti di Caionvico (Brescia), a decorrere dal 10 marzo 1985:

periodo: dal 17 marzo 1987 al 12 settembre 1987;
CIPI 24 giugno 1982: dal 22 marzo 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

8) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Fila - Tools*, con sede in Voghera (Pavia) e stabilimenti di Voghera (Pavia), a decorrere dal 28 dicembre 1984:

periodo: dal 3 aprile 1986 al 29 settembre 1986;
CIPI 3 agosto 1984: dal 2 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

9) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Cerretti e Tanfani*, con sede in Milano e stabilimenti di Milano, a decorrere dal 5 aprile 1985:

periodo: dal 10 luglio 1986 al 5 gennaio 1987;
CIPI 19 novembre 1981: dal 1° febbraio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

10) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Officine meccaniche Gaetano Zocca & C.*, con sede in Como e stabilimenti di Como, a decorrere dal 10 gennaio 1985:

periodo: dal 17 ottobre 1985 al 14 gennaio 1986;
CIPI 28 settembre 1982: dal 12 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

11) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Officine meccaniche Gaetano Zocca & C.*, con sede in Como e stabilimenti di Como, a decorrere dal 10 gennaio 1985:

periodo: dal 15 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
CIPI 28 settembre 1982: dal 12 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

12) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Crezar*, con sede in Cassano d'Adda (Milano) e stabilimenti di Cassano d'Adda (Milano), a decorrere dal 3 aprile 1985:

periodo: dal 9 gennaio 1986 al 7 luglio 1986;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 7 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

13) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Intisa*, con sede in Como e stabilimenti di Como, a decorrere dal 23 aprile 1985:

periodo: dal 26 ottobre 1986 al 23 aprile 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 4 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

14) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Laboratori biochimici Fargal Pharmasit*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimenti di Pomezia (Roma), a decorrere dal 28 agosto 1985:

periodo: dal 3 marzo 1987 al 29 agosto 1987;
CIPI 8 giugno 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

15) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Merli macchine utensili*, con sede in Milano e stabilimenti di Codavilla (Pavia), a decorrere dal 27 giugno 1985:

periodo: dal 27 dicembre 1985 al 26 marzo 1986;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 29 giugno 1982;
causa: crisi aziendale.

16) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Merli macchine utensili*, con sede in Milano e stabilimenti di Codavilla (Pavia), a decorrere dal 27 giugno 1985:

periodo: dal 27 marzo 1986 al 24 giugno 1986;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 29 giugno 1982;
causa: crisi aziendale.

17) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Merli macchine utensili*, con sede in Milano e stabilimenti di Codavilla (Pavia), a decorrere dal 27 giugno 1985:

periodo: dal 25 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 29 giugno 1982;
causa: crisi aziendale.

18) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Citiesse*, con sede in S. Giovanni Valdarno (Arezzo) e stabilimenti di S. Giovanni Valdarno (Arezzo), a decorrere dal 21 agosto 1985:

periodo: dal 27 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 29 agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

19) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Mobilificio del Paglia*, con sede in Radicofani (Siena) e stabilimenti di Radicofani (Siena), a decorrere dal 25 settembre 1985:

periodo: dal 31 dicembre 1986 al 30 marzo 1987;
CIPI 5 maggio 1983: dal 1° dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

20) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore vetro operanti in provincia di Napoli, a decorrere dal 18 settembre 1974:

periodo: dal 25 dicembre 1986 al 22 giugno 1987;
CIPI 30 marzo 1976 con effetto dal 15 settembre 1974;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 26 luglio 1976.

21) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Telsa*, con sede in Porto Valtravaglia (Varese) e stabilimenti di Porto Valtravaglia (Varese), a decorrere dal 22 agosto 1985:

periodo: dal 27 novembre 1986 al 25 maggio 1987;
CIPI 2 maggio 1985: dal 27 agosto 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

22) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Icotex*, con sede in Martinsicuro (Teramo) e stabilimenti di Bisenti (Teramo) e Martinsicuro (Teramo), a decorrere dal 3 ottobre 1985:

periodo: dal 7 aprile 1987 al 5 luglio 1987;
CIPI 29 luglio 1982: dal 4 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

23) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Manifatture Giovanni Serio*, con sede in Putignano (Bari) e stabilimenti di Putignano (Bari), a decorrere dall'8 novembre 1985:

periodo: dall'11 maggio 1986 al 16 agosto 1986;
CIPI 5 dicembre 1978: dal 9 luglio 1979;
causa: crisi aziendale.

24) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Manifatture Giovanni Serio*, con sede in Putignano (Bari) e stabilimenti di Putignano (Bari), a decorrere dall'8 novembre 1985:

periodo: dal 17 agosto 1986 al 15 novembre 1986;
CIPI 5 dicembre 1978: dal 9 luglio 1979;
causa: crisi aziendale.

25) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Manifatture Giovanni Serio*, con sede in Putignano (Bari) e stabilimenti di Putignano (Bari), a decorrere dall'8 novembre 1985:

periodo: dal 16 novembre 1986 al 14 maggio 1987;
CIPI 5 dicembre 1978: dal 9 luglio 1979;
causa: crisi aziendale.

26) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Cartiera Paolo Marziale*, con sede in Tivoli (Roma) e stabilimenti di Tivoli (Roma), a decorrere dal 18 aprile 1985:

periodo: dal 18 ottobre 1985 al 15 gennaio 1986;
CIPI 27 aprile 1984: dal 17 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale.
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 15 dicembre 1986, punto 20.

27) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Cartiera Paolo Marziale*, con sede in Tivoli (Roma) e stabilimenti di Tivoli (Roma), a decorrere dal 18 aprile 1985:
periodo: dal 16 gennaio 1986 al 15 aprile 1986;
CIPI 27 aprile 1984: dal 17 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale.
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 15 dicembre 1986, punto 21.

28) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Cartiera Paolo Marziale*, con sede in Tivoli (Roma) e stabilimenti di Tivoli (Roma), a decorrere dal 18 aprile 1985:
periodo: dal 16 aprile 1986 al 23 agosto 1986;
CIPI 27 aprile 1984: dal 17 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale.
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 19 marzo 1987, punto 10.

29) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Cartiera Paolo Marziale*, con sede in Tivoli (Roma) e stabilimenti di Tivoli (Roma), a decorrere dal 18 aprile 1985:
periodo: dal 24 agosto 1986 al 1° marzo 1987;
CIPI 27 aprile 1984: dal 17 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale.

30) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Cartiera Paolo Marziale*, con sede in Tivoli (Roma) e stabilimenti di Tivoli (Roma), a decorrere dal 18 aprile 1985:
periodo: dal 2 marzo 1987 al 19 luglio 1987;
CIPI 27 aprile 1984: dal 17 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale.

31) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore manufatti in cemento, operanti in comune di Civitavecchia (Roma), a decorrere dal 24 novembre 1984:
periodo: dal 26 maggio 1985 al 30 agosto 1985;
CIPI 8 aprile 1987 con effetto dal 15 ottobre 1984:
causa: crisi di settore.

32) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore manufatti in cemento, operanti in comune di Civitavecchia (Roma), a decorrere dal 24 novembre 1984:
periodo: dal 31 agosto 1985 al 26 febbraio 1986;
CIPI 8 aprile 1987 con effetto dal 15 ottobre 1984:
causa: crisi di settore.

33) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore manufatti in cemento, operanti in comune di Civitavecchia (Roma), a decorrere dal 24 novembre 1984:
periodo: dal 27 febbraio 1986 al 25 agosto 1986;
CIPI 8 aprile 1987 con effetto dal 15 ottobre 1984:
causa: crisi di settore.

34) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore manufatti in cemento, operanti in comune di Civitavecchia (Roma), a decorrere dal 24 novembre 1984:
periodo: dal 26 agosto 1986 al 23 novembre 1986;
CIPI 8 aprile 1987 con effetto dal 15 ottobre 1984;
causa: crisi di settore.

35) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile - abbigliamento - maglieria, operanti in provincia di Ancona, a decorrere dal 21 maggio 1985:
periodo: dal 22 novembre 1985 al 25 febbraio 1986;
CIPI 8 aprile 1987 con effetto dal 22 aprile 1985;
causa: crisi di settore.

36) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile - abbigliamento - maglieria, operanti in provincia di Ancona, a decorrere dal 21 maggio 1985:
periodo: dal 26 febbraio 1986 al 26 maggio 1986;
CIPI 8 aprile 1987 con effetto dal 22 aprile 1985;
causa: crisi di settore.

37) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile - abbigliamento-maglieria, operanti in provincia di Ancona, a decorrere dal 21 maggio 1985:
periodo: dal 27 maggio 1986 al 22 novembre 1986;
CIPI 8 aprile 1987 con effetto dal 22 aprile 1985;
causa: crisi di settore.

38) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. White*, con sede in Martinsicuro (Teramo) e stabilimenti di Martinsicuro (Teramo), a decorrere dal 28 marzo 1986:
periodo: dal 2 aprile 1987 al 30 giugno 1987;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 1° aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° dicembre 1986.

39) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Hisco - Glenlane*, con sede in Caronno Pertusella (Varese) e stabilimenti di Caronno Pertusella (Varese), a decorrere dal 29 ottobre 1985:
periodo: dal 3 novembre 1986 al 1° maggio 1987;
CIPI 29 luglio 1982: dal 21 settembre 1981:
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986.

40) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Nuova valigeria di Campospinoso*, con sede in Campospinoso (Pavia) e stabilimenti di Campospinoso (Pavia), a decorrere dal 18 settembre 1985:
periodo: dal 25 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 5 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° dicembre 1986.

41) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. C.I. Pre. - Costruzioni ind.li prefabbricati*, con sede in Milano e stabilimenti di S. Martino in Strada - Lodi (Milano), a decorrere dal 3 agosto 1985:
periodo: dall'8 agosto 1986 al 3 febbraio 1987;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 4 febbraio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987.

42) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. A.C.E. - Adriatica cavi elettrici*, con sede in Guglionesi (Campobasso) e stabilimenti di Guglionesi (Campobasso), a decorrere dal 6 febbraio 1986:
periodo: dal 18 agosto 1986 al 12 novembre 1986;
CIPI 8 agosto 1984: dal 20 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale.

43) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. A.C.E. - Adriatica cavi elettrici*, con sede in Guglionesi (Campobasso) e stabilimenti di Guglionesi (Campobasso), a decorrere dal 6 febbraio 1986:
periodo: dal 13 novembre 1986 al 10 febbraio 1987;
CIPI 8 agosto 1984: dal 20 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale.

44) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Amada*, con sede in Ospedaletto (Pisa) e stabilimenti di Ospedaletto (Pisa), a decorrere dal 20 febbraio 1986:
periodo: dal 18 febbraio 1987 al 18 maggio 1987;
CIPI 19 maggio 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

45) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Mobilificio Europa*, con sede in Torrita di Siena e stabilimenti di Torrita di Siena, a decorrere dal 25 novembre 1985:
periodo: dal 24 novembre 1986 al 22 maggio 1987;
CIPI 23 settembre 1983: dal 1° marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

46) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Icap - Prefabbricati*, con sede in Firenze e stabilimenti di S. Giuliano Terme (Pisa), a decorrere dal 9 marzo 1986:
periodo: dal 14 marzo 1987 all'11 giugno 1987;
CIPI 19 settembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1987.

47) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Pagnucco*, con sede in Arzene (Pordenone) e stabilimenti di Arzene (Pordenone), a decorrere dal 23 febbraio 1985:
periodo: dal 26 agosto 1985 al 29 novembre 1985;
CIPI 20 luglio 1983: dal 1° marzo 1983;
causa: crisi aziendale.

48) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Pagnucco*, con sede in Arzene (Pordenone) e stabilimenti di Arzene (Pordenone), a decorrere dal 23 febbraio 1985:
periodo: dal 30 novembre 1985 al 28 maggio 1986;
CIPI 20 luglio 1983: dal 1° marzo 1983;
causa: crisi aziendale.

49) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Manifattura di Mathi*, con sede in Milano e stabilimenti di Mathi Canavese (Torino), a decorrere dal 25 novembre 1985:
periodo: dal 25 maggio 1986 al 23 agosto 1986;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 1° marzo 1982;
causa: crisi aziendale.

50) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Manifattura di Mathi*, con sede in Milano e stabilimenti di Mathi Canavese (Torino), a decorrere dal 25 novembre 1985:
periodo: dal 24 agosto 1986 al 21 novembre 1986;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 1° marzo 1982;
causa: crisi aziendale.

51) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Audasso Antonio*, con sede in Torino e stabilimenti di Borgaro Torinese (Torino), a decorrere dal 12 ottobre 1985:
periodo: dal 14 aprile 1986 al 18 luglio 1986;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 19 luglio 1982;
causa: crisi aziendale.

52) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Audasso Antonio*, con sede in Torino e stabilimenti di Borgaro Torinese (Torino), a decorrere dal 12 ottobre 1985:
periodo: dal 19 luglio 1986 al 16 ottobre 1986;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 19 luglio 1982;
causa: crisi aziendale.

53) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Arte Italia*, con sede in Ascoli Piceno e stabilimenti di Ascoli Piceno, a decorrere dal 26 luglio 1986:
periodo: dal 26 gennaio 1987 al 28 aprile 1987;
CIPI 30 marzo 1983: dal 14 settembre 1981;
causa: crisi aziendale.

54) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Arte Italia*, con sede in Ascoli Piceno e stabilimenti di Ascoli Piceno, a decorrere dal 26 luglio 1986:
periodo: dal 29 aprile 1987 al 27 luglio 1987;
CIPI 30 marzo 1983: dal 14 settembre 1981;
causa: crisi aziendale.

55) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Amp Italia*, con sede in Collegno (Torino) e stabilimenti di Milano, a decorrere dal 23 novembre 1985:
periodo: dal 27 maggio 1986 al 29 agosto 1986;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 3 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale.

56) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Amp Italia*, con sede in Collegno (Torino) e stabilimenti di Milano, a decorrere dal 23 novembre 1985:
periodo: dal 30 agosto 1986 al 27 novembre 1986;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 3 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale.

57) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Amp Italia*, con sede in Collegno (Torino) e stabilimenti di Milano, a decorrere dal 23 novembre 1985:
periodo: dal 28 novembre 1986 al 23 maggio 1987;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 3 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale.

58) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Giudici Cellofane*, con sede in Rho (Milano) e stabilimenti di Rho (Milano), a decorrere dal 29 dicembre 1985:
periodo: dal 3 gennaio 1987 al 1° luglio 1987;
CIPI 8 agosto 1984: dal 1° gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

59) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. G.M.R.*, con sede in Dello (Brescia) e stabilimenti di Dello (Brescia), a decorrere dall'11 ottobre 1985:
periodo: dal 16 ottobre 1986 al 13 aprile 1987;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 22 agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

60) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Sp.An.*, con sede in Colonnella (Teramo) e stabilimenti di Colonnella (Teramo), a decorrere dal 15 giugno 1986:
periodo: dal 13 dicembre 1986 al 12 marzo 1987;
CIPI 30 novembre 1983: dal 4 novembre 1982;
causa: crisi aziendale.

61) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Sp.An.*, con sede in Colonnella (Teramo) e stabilimenti di Colonnella (Teramo), a decorrere dal 15 giugno 1986:
periodo: dal 13 marzo 1987 al 10 giugno 1987;
CIPI 30 novembre 1983: dal 4 novembre 1982;
causa: crisi aziendale.

62) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Omas industria meccanica*, con sede in Senigallia (Ancona) e stabilimenti di Senigallia (Ancona), a decorrere dal 5 aprile 1986:
periodo: dall'8 ottobre 1986 al 9 gennaio 1987;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 16 aprile 1984;
causa: crisi aziendale.

63) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Omas industria meccanica*, con sede in Senigallia (Ancona) e stabilimenti di Senigallia (Ancona), a decorrere dal 5 aprile 1986:
periodo: dal 10 gennaio 1987 al 9 aprile 1987;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 16 aprile 1984;
causa: crisi aziendale.

64) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. M.N. Electronic*, con sede in Fabriano (Ancona) e stabilimenti di Fabriano (Ancona), a decorrere dal 18 luglio 1986:
periodo: dal 10 gennaio 1987 al 15 aprile 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 7 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale.

65) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. M.N. Electronic*, con sede in Fabriano (Ancona) e stabilimenti di Fabriano (Ancona), a decorrere dal 18 luglio 1986:
periodo: dal 16 aprile 1987 al 14 luglio 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 7 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale.

66) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. La Vela*, con sede in Ascoli Piceno e stabilimenti di Ascoli Piceno, a decorrere dal 29 ottobre 1985:
periodo: dal 1° maggio 1986 al 4 agosto 1986;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 6 giugno 1983;
causa: crisi aziendale.

67) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. La Vela*, con sede in Ascoli Piceno e stabilimenti di Ascoli Piceno, a decorrere dal 29 ottobre 1985:
periodo: dal 5 agosto 1986 al 31 gennaio 1987;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 6 giugno 1983;
causa: crisi aziendale.

68) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Ottaviani*, con sede in Recanati (Macerata) e stabilimenti di Contrada La Grazia (Macerata) e Recanati (Macerata), a decorrere dall'11 luglio 1985:
periodo: dal 12 gennaio 1986 al 16 aprile 1986;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 15 luglio 1984;
causa: crisi aziendale.

69) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. F.lli Messersì*, con sede in Ostra (Ancona) e stabilimenti di Ostra (Ancona) e Senigallia (Ancona), a decorrere dal 17 aprile 1986:
periodo: dal 20 ottobre 1986 al 21 gennaio 1987;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 23 aprile 1984;
causa: crisi aziendale.

70) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. F.lli Messersì*, con sede in Ostra (Ancona) e stabilimenti di Ostra (Ancona) e Senigallia (Ancona), a decorrere dal 17 aprile 1986:
periodo: dal 22 gennaio 1987 al 21 aprile 1987;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 23 aprile 1984;
causa: crisi aziendale.

71) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Silta*, con sede in Milano e stabilimenti di Gradara (Pesaro), a decorrere dal 27 aprile 1986:

periodo: dal 29 ottobre 1986 al 31 gennaio 1987;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 29 aprile 1985;
causa: crisi aziendale.

72) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Silta*, con sede in Milano e stabilimenti di Gradara (Pesaro), a decorrere dal 27 aprile 1986:

periodo: dal 1° febbraio 1987 al 1° maggio 1987;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 29 aprile 1985;
causa: crisi aziendale.

73) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. F. e G. di Fabbri e Guzzini R.*, con sede in Recanati (Macerata) e stabilimenti di Recanati (Macerata), a decorrere dal 13 gennaio 1986:

periodo: dal 21 luglio 1986 al 19 ottobre 1986;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 27 maggio 1985;
causa: crisi aziendale.

74) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. F. e G. di Fabbri e Guzzini R.*, con sede in Recanati (Macerata) e stabilimenti di Recanati (Macerata), a decorrere dal 13 gennaio 1986:

periodo: dal 20 ottobre 1986 al 17 gennaio 1987;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 27 maggio 1985;
causa: crisi aziendale.

75) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Martiny Ettore*, con sede in Torino e filiale di Napoli, a decorrere dal 3 agosto 1985:

periodo: dal 4 febbraio 1986 al 9 maggio 1986;
CIPI 19 giugno 1985: dal 7 giugno 1984;
causa: crisi aziendale.

76) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Martiny Ettore*, con sede in Torino e filiale di Napoli, a decorrere dal 3 agosto 1985:

periodo: dal 10 maggio 1986 al 7 agosto 1986;
CIPI 19 giugno 1985: dal 7 giugno 1984;
causa: crisi aziendale.

77) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. La Superba*, con sede in Ancona e stabilimenti di Ancona, a decorrere dal 10 aprile 1986:

periodo: dal 10 ottobre 1986 al 13 gennaio 1987;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale.

78) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. La Superba*, con sede in Ancona e stabilimenti di Ancona, a decorrere dal 10 aprile 1986:

periodo: dal 14 gennaio 1987 al 14 aprile 1987;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale.

79) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Sata torcitura*, con sede in Ascoli Piceno e stabilimenti di Ascoli Piceno, a decorrere dal 29 maggio 1986:

periodo: dal 4 dicembre 1986 al 4 marzo 1987;
CIPI 19 maggio 1983: dal 1° maggio 1982;
causa: crisi aziendale.

80) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Sata torcitura*, con sede in Ascoli Piceno e stabilimenti di Ascoli Piceno, a decorrere dal 29 maggio 1986:

periodo: dal 5 marzo 1987 al 2 giugno 1987;
CIPI 19 maggio 1983: dal 1° maggio 1982;
causa: crisi aziendale.

81) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Prestel*, con sede in Milano e stabilimenti di Alba (Cuneo), a decorrere dal 7 aprile 1986:

periodo: dal 9 ottobre 1986 all'11 gennaio 1987;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 23 maggio 1983;
causa: crisi aziendale.

82) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Prestel*, con sede in Milano e stabilimenti di Alba (Cuneo), a decorrere dal 7 aprile 1986:

periodo: dal 12 gennaio 1987 all'11 aprile 1987;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 23 maggio 1983;
causa: crisi aziendale.

83) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Aurora Due*, con sede in Torino e stabilimenti di Torino, a decorrere dal 26 maggio 1986:

periodo: dal 27 novembre 1986 al 1° marzo 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 3 maggio 1983;
causa: crisi aziendale.

84) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Aurora Due*, con sede in Torino e stabilimenti di Torino, a decorrere dal 26 maggio 1986:

periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 maggio 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 3 maggio 1983;
causa: crisi aziendale.

85 Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. Stampaggi costruzioni stampi*, con sede in Bruino (Torino) e stabilimenti di Bruino (Torino), a decorrere dal 9 maggio 1986:

periodo: dal 10 novembre 1986 al 12 febbraio 1987;
CIPI 22 marzo 1984: dal 12 maggio 1983;
causa: crisi aziendale.

86 Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. Stampaggi costruzioni stampi*, con sede in Bruino (Torino) e stabilimenti di Bruino (Torino), a decorrere dal 9 maggio 1986:

periodo: dal 13 febbraio 1987 al 13 maggio 1987;
CIPI 22 marzo 1984: dal 12 maggio 1983;
causa: crisi aziendale.

87) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Scam*, con sede in Torino e stabilimenti di Torino, a decorrere dal 26 giugno 1986:

periodo: dal 28 dicembre 1986 al 31 marzo 1987;
CIPI 30 maggio 1985: dal 15 ottobre 1984;
causa: crisi aziendale.

88) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Scam*, con sede in Torino e stabilimenti di Torino, a decorrere dal 26 giugno 1986:

periodo: dal 1° aprile 1987 al 29 giugno 1987;
CIPI 30 maggio 1985: dal 15 ottobre 1984;
causa: crisi aziendale.

89) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Maglificio Cidneo*, con sede in Brescia e stabilimenti di Brescia, a decorrere dal 13 novembre 1985:

periodo: dal 15 maggio 1986 al 19 agosto 1986;
CIPI 30 maggio 1985: dall'8 ottobre 1984;
causa: crisi aziendale.

90) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Maglificio Cidneo*, con sede in Brescia e stabilimenti di Brescia, a decorrere dal 13 novembre 1985:

periodo: dal 20 agosto 1986 al 17 novembre 1986;
CIPI 30 maggio 1985: dall'8 ottobre 1984;
causa: crisi aziendale.

91) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Laverda Trento*, con sede in Gardolo di Trento (Trento) e stabilimenti di Gardolo di Trento (Trento), a decorrere dal 15 agosto 1986:

periodo: dal 15 febbraio 1987 al 16 maggio 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 18 agosto 1983;
causa: crisi aziendale.

92) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Laverda Trento*, con sede in Gardolo di Trento (Trento) e stabilimenti di Gardolo di Trento (Trento), a decorrere dal 15 agosto 1986:

periodo: dal 17 maggio 1987 al 14 agosto 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 18 agosto 1983;
causa: crisi aziendale.

93) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Porta*, con sede in Torino e stabilimenti di Borgaretto (Torino), a decorrere dal 19 giugno 1986:

periodo: dal 21 dicembre 1986 al 20 marzo 1987;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 20 settembre 1982;
causa: crisi aziendale.

94) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Porta*, con sede in Torino e stabilimenti di Borgaretto (Torino), a decorrere dal 19 giugno 1986:

periodo: dal 21 marzo 1987 al 18 giugno 1987;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 20 settembre 1982;
causa: crisi aziendale.

95) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile - abbigliamento, operanti in comune di Porcari (Lucca), a decorrere dal 1° gennaio 1981:
periodo: dal 10 luglio 1981 al 29 ottobre 1981;
CIPI 22 marzo 1984: con effetto dal 1° gennaio 1981;
causa: crisi di settore.

96) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile - abbigliamento, operanti in comune di Porcari (Lucca), a decorrere dal 1° gennaio 1981:
periodo: dal 30 ottobre 1981 al 27 gennaio 1982;
CIPI 22 marzo 1984: con effetto dal 1° gennaio 1981;
causa: crisi di settore.

97) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile - abbigliamento, operanti in comune di Porcari (Lucca), a decorrere dal 1° gennaio 1981:
periodo: dal 28 gennaio 1982 al 26 luglio 1982;
CIPI 22 marzo 1984: con effetto dal 1° gennaio 1981;
causa: crisi di settore.

98) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile - abbigliamento, operanti in comune di Porcari (Lucca), a decorrere dal 1° gennaio 1981:
periodo: dal 27 luglio 1982 al 22 gennaio 1983;
CIPI 22 marzo 1984: con effetto dal 1° gennaio 1981;
causa: crisi di settore.

99) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile - abbigliamento, operanti in comune di Porcari (Lucca), a decorrere dal 1° gennaio 1981:
periodo: dal 23 gennaio 1983 al 21 luglio 1983;
CIPI 22 marzo 1984: con effetto dal 1° gennaio 1981;
causa: crisi di settore.

100) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile - abbigliamento, operanti in comune di Porcari (Lucca), a decorrere dal 1° gennaio 1981:
periodo: dal 22 luglio 1983 al 17 gennaio 1984;
CIPI 22 marzo 1984: con effetto dal 1° gennaio 1981;
causa: crisi di settore.

101) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Ceramica Casarte*, con sede in Salerno e stabilimenti di Salerno, a decorrere dal 12 dicembre 1981:
periodo: dal 14 febbraio 1987 al 14 maggio 1987;
CIPI 12 dicembre 1978: dal 18 settembre 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 novembre 1982.

102) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno, operanti in comune di Patrica (Frosinone) a decorrere dal 28 settembre 1981:
periodo: dal 15 giugno 1986 all'11 dicembre 1986;
CIPI 5 maggio 1983: con effetto dal 1° settembre 1981;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 9 giugno 1983.

103) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. C.R.B. Elettronica*, con sede in Ancona e stabilimenti di Ancona, a decorrere dal 26 giugno 1982:
periodo: dall'8 settembre 1986 al 6 marzo 1987;
CIPI 7 novembre 1980: dal 18 agosto 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 28 maggio 1983.

104) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Spacesound System*, con sede in Casenuove di Osimo (Ancona) e stabilimenti di Casenuove di Osimo (Ancona), a decorrere dal 16 dicembre 1981:
periodo: dal 24 gennaio 1986 al 22 luglio 1986;
CIPI 7 novembre 1980: dal 23 giugno 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 28 maggio 1983.

105) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Spacesound System*, con sede in Casenuove di Osimo (Ancona) e stabilimenti di Casenuove di Osimo (Ancona), a decorrere dal 16 dicembre 1981:
periodo: dal 23 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
CIPI 7 novembre 1980: dal 23 giugno 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 28 maggio 1983.

106) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore produzione cavi elettrici, operanti in comune di Frosinone, a decorrere dal 13 settembre 1982:
periodo: dal 1° settembre 1986 al 27 febbraio 1987;
CIPI 9 febbraio 1984: con effetto dal 1° settembre 1982;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984.

107) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario - cartotecnico, operanti in comune di Ariccia (Roma), a decorrere dal 13 novembre 1982:
periodo: dall'8 novembre 1985 al 6 maggio 1986;
CIPI 3 agosto 1984: con effetto dal 1° ottobre 1982;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

108) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario - cartotecnico, operanti in comune di Ariccia (Roma), a decorrere dal 13 novembre 1982:
periodo: dal 7 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
CIPI 3 agosto 1984: con effetto dal 1° ottobre 1982;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

109) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Visea*, con sede in Frosinone e stabilimenti di Frosinone, a decorrere dal 6 aprile 1983:
periodo: dal 5 ottobre 1984 al 2 aprile 1985;
CIPI 19 novembre 1981: dal 23 giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984.

110) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Visea*, con sede in Frosinone e stabilimenti di Frosinone, a decorrere dal 6 aprile 1983:
periodo: dal 3 aprile 1985 al 29 settembre 1985;
CIPI 19 novembre 1981: dal 23 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984.

111) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Visea*, con sede in Frosinone e stabilimenti di Frosinone, a decorrere dal 6 aprile 1983:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 28 dicembre 1985;
CIPI 19 novembre 1981: dal 23 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984.

112) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Visea*, con sede in Frosinone e stabilimenti di Frosinone, a decorrere dal 6 aprile 1983:
periodo: dal 29 dicembre 1985 al 26 giugno 1986;
CIPI 19 novembre 1981: dal 23 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984.

113) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartotecnico, operanti in comune di Lanuvio (Roma), a decorrere dal 21 ottobre 1985:
periodo: dal 13 febbraio 1987 all'11 agosto 1987;
CIPI 12 giugno 1984: con effetto dal 1° gennaio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 15 dicembre 1986.

114) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore metalmeccanico, operanti in comune di Silandro (Bolzano), a decorrere dal 18 giugno 1983:
periodo: dal 5 giugno 1983 al 13 settembre 1985;
CIPI 3 agosto 1984: con effetto dal 15 maggio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1984.

115) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore metalmeccanico, operanti in comune di Silandro (Bolzano), a decorrere dal 18 giugno 1983:
periodo: dal 14 settembre 1985 all'11 dicembre 1985;
CIPI 3 agosto 1984: con effetto dal 15 maggio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1984.

116) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore Metalmeccanico, operanti in comune di Silandro (Bolzano), a decorrere dal 18 giugno 1983:
periodo: dal 12 dicembre 1985 al 9 giugno 1986;
CIPI 3 agosto 1984: con effetto dal 15 maggio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1984.

117) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Carrington*, con sede in S. Pietro Sovera (Como) e stabilimenti di S Pietro Sovera (Como), a decorrere dall'8 ottobre 1983:
periodo: dal 3 luglio 1986 al 29 dicembre 1986;
CIPI 27 maggio 1982: dal 12 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984.

118) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Compagnia internazionale caffè*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimenti di Ariccia (Roma), a decorrere dal 31 dicembre 1983:
periodo: dal 22 dicembre 1986 al 19 giugno 1987;
CIPI 26 novembre 1982: dal 1° aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

119) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. Francesco Lazzeri*, con sede in S. Giuliano Terme (Pisa) e stabilimenti di S. Giuliano Terme (Pisa), a decorrere dal 26 novembre 1983:
periodo: dal 17 novembre 1986 al 14 febbraio 1987;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 29 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

120) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Valtex*, con sede in Calenzano (Firenze) e stabilimenti di Terranova Bracciolini (Arezzo), a decorrere dal 28 dicembre 1983:
periodo: dal 22 marzo 1987 al 17 settembre 1987;
CIPI 5 maggio 1983: dal 1° gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

121) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Fotolaboratori riuniti*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimenti di Ariccia (Roma), a decorrere dal 7 aprile 1984:
periodo: dal 1° aprile 1987 al 29 giugno 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 7 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1985.

122) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Miesa*, con sede in Bollate (Milano) e stabilimenti di Bollate (Milano), a decorrere dal 4 marzo 1984:
periodo: dal 28 agosto 1986 al 23 febbraio 1987;
CIPI 6 maggio 1981: dal 9 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

123) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno, operanti in provincia di Terni, a decorrere dal 20 aprile 1984:
periodo: dall'8 febbraio 1985 al 6 agosto 1985;
CIPI 28 novembre 1985: con effetto dal 15 marzo 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

124) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno, operanti in provincia di Terni, a decorrere dal 20 aprile 1984:
periodo: dal 7 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
CIPI 28 novembre 1985: con effetto dal 15 marzo 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

125) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Radici Sud*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimenti di Aprilia (Latina), a decorrere dal 25 agosto 1984:
periodo: dal 19 febbraio 1987 al 17 agosto 1987;
CIPI 19 maggio 1983: dal 30 agosto 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985.

126) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno, operanti in comune di Gargazzone (Bolzano), a decorrere dal 13 giugno 1984:
periodo: dal 15 dicembre 1984 al 13 marzo 1985;
CIPI 31 ottobre 1985: con effetto dal 30 aprile 1984;
causa: crisi di settore.

127) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno, operanti in comune di Gargazzone (Bolzano), a decorrere dal 13 giugno 1984:
periodo: dal 14 marzo 1985 all'11 giugno 1985;
CIPI 31 ottobre 1985: con effetto dal 30 aprile 1984;
causa: crisi di settore.

128) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno, operanti in comune di Gargazzone (Bolzano), a decorrere dal 13 giugno 1984:
periodo: dal 12 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
CIPI 31 ottobre 1985: con effetto dal 30 aprile 1984;
causa: crisi di settore.

129) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno, operanti in comune di Gargazzone (Bolzano), a decorrere dal 13 giugno 1984:
periodo: dal 9 dicembre 1985 al 6 giugno 1986;
CIPI 31 ottobre 1985: con effetto dal 30 aprile 1984;
causa: crisi di settore.

130) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Metalars*, con sede in Brescia e stabilimenti di Brescia, a decorrere dal 24 agosto 1984:
periodo: dal 23 febbraio 1987 al 21 agosto 1987;
CIPI 11 maggio 1982: dal 1° giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985.

131) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Sitel*, con sede in Genova e stabilimenti di Alessandria, Asti, Genova, Catanzaro, Napoli, Salerno, Roma, Cosenza e Castrovillari (Cosenza), Frosinone e Sora (Frosinone), Imperia e Sanremo (Imperia), a decorrere dal 5 luglio 1984:
periodo: dal 31 marzo 1987 al 28 giugno 1987;
CIPI 17 settembre 1981: dal 2 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° dicembre 1986.

132) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Pettinatura di Calenzano*, con sede in Calenzano (Firenze) e stabilimenti di Calenzano (Firenze), a decorrere dal 9 novembre 1984:
periodo: dal 9 maggio 1986 al 4 novembre 1986;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 14 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985.

133) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Camiceria Imperia cooperative riunite*, con sede in Camerano (Ancona) e stabilimenti di Camerano (Ancona), a decorrere dal 18 marzo 1984:
periodo: dal 14 settembre 1986 al 12 marzo 1987;
CIPI 23 settembre 1983: dal 15 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985.

134) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Saracen Italy*, con sede in Cerano (Novara) e stabilimenti di Cerano (Novara), a decorrere dal 22 settembre 1984:
periodo: dal 27 settembre 1986 al 25 marzo 1987;
CIPI 16 dicembre 1982: dal 1° ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985.

135) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Igam*, con sede in Montecarotto (Ancona) e stabilimenti di Montecarotto (Ancona), a decorrere dal 13 dicembre 1985:
periodo: dal 13 giugno 1986 all'11 settembre 1986;
CIPI 22 dicembre 1982: dall'11 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale.

136) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Igam*, con sede in Montecarotto (Ancona) e stabilimenti di Montecarotto (Ancona), a decorrere dal 13 dicembre 1985:
periodo: dal 12 settembre 1986 al 10 dicembre 1986;
CIPI 22 dicembre 1982: dall'11 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale.

137) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Officine Valle Camonica*, con sede in Edolo (Brescia) e stabilimenti di Edolo (Brescia), a decorrere dal 28 giugno 1984:
periodo: dal 23 dicembre 1986 al 20 giugno 1987;
CIPI 16 dicembre 1981: dal 3 agosto 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1985.

138) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore zootecnico, operanti in comune di Ceprano (Frosinone), a decorrere dal 26 giugno 1984:
periodo: dal 24 settembre 1986 al 22 dicembre 1986;
CIPI 29 maggio 1986: con effetto dal 30 maggio 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

139) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno, operanti in comune di Carbonia (Cagliari), a decorrere dal 10 marzo 1985:
periodo: dall'11 dicembre 1986 all'8 giugno 1987;
CIPI 29 maggio 1986: con effetto dal 10 dicembre 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 luglio 1986.

87A5191

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Norme in materia di contributi di allacciamento alle reti di distribuzione di energia elettrica. (Provvedimento n. 18/1987)

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto il provvedimento n. 42 del 30 luglio 1986;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige (decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670);

Viste le leggi della provincia autonoma di Bolzano del 20 agosto 1972, n. 15, 3 gennaio 1978, n. 1 e 30 agosto 1972, n. 18;

Visto il parere dell'Ufficio legislativo del Ministero dell'industria del 6 giugno 1987;

Considerata l'urgenza (art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 296);

Delibera:

Nel territorio della provincia autonoma di Bolzano gli oneri relativi alle opere elettriche di urbanizzazione primaria, realizzate o da realizzare, restano a carico delle amministrazioni locali secondo quanto previsto dalle specifiche norme della vigente legislazione provinciale. Il richiedente l'allacciamento è tenuto a corrispondere all'impresa fornitrice gli importi di cui al titolo II, punto 2), lettera *b)*, del provvedimento CIP n. 42/1986.

Per l'elettrificazione degli insediamenti rurali da realizzare nella stessa provincia la materia resta disciplinata dalle norme previste dalla legislazione provinciale vigente.

Il comitato provinciale prezzi di Bolzano provvederà al coordinamento tra la disciplina generale dettata per l'intero territorio nazionale con il provvedimento CIP n. 42/1986 e le specifiche legislazioni della provincia autonoma di Bolzano.

Roma, addì 24 giugno 1987

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Presidente della giunta
PIGA

87A5447

Proroga del regime di sorveglianza dei prezzi delle benzine per autotrazione. (Provvedimento n. 19/1987)

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto il provvedimento CIP n. 26 del 6 luglio 1982, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono stati dettati nuovi criteri per la determinazione dei prezzi massimi dei prodotti petroliferi;

Visto il provvedimento n. 35 del 3 giugno 1986, che ha stabilito un periodo di sperimentazione del regime di sorveglianza dei prezzi delle benzine, in attuazione della delibera CIPE 20 marzo 1986, per un anno, scadente il 30 giugno 1987;

Considerata la necessità di verificare ulteriormente gli effetti del regime sperimentale di sorveglianza stabilito con il provvedimento suindicato, in relazione ad una più equilibrata situazione di mercato;

Considerate le modifiche intervenute nell'articolazione territoriale delle fonti di approvvigionamento delle province di Trieste e Gorizia;

Considerata l'urgenza (art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 296);

Delibera:

a) Il regime di sorveglianza dei prezzi delle benzine per autotrazione, stabilito sperimentalmente con provvedimento CIP n. 35 del 3 giugno 1986, è prorogato per un ulteriore periodo di tre mesi.

b) Le province di Trieste e Gorizia inserite al punto 4 del provvedimento CIP n. 26 del 6 luglio 1982 rispettivamente nelle fasce di prezzo *A* e *B*, sono spostate, in via provvisoria, in fascia *D*.

Roma, addì 24 giugno 1987

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Presidente della giunta
PIGA

87A5448

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Applicazione di poteri sostitutivi per l'attuazione della disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno. (Deliberazione 28 maggio 1987).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, sulla disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto in particolare l'art. 1, comma 3, della citata legge n. 64, il quale prevede che il programma triennale di sviluppo indichi, tra l'altro, le modalità sostitutive nel caso di carenza di iniziative o di inadempienza dei soggetti pubblici e privati interessati agli interventi;

Visto il comma 9 del citato art. 1 il quale demanda ad un decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno la fissazione dei termini e delle modalità per gli adempimenti di cui allo stesso art. 1, nonché le procedure sostitutive in caso di carenza delle proposte di cui al ripetuto art. 1;

Visto l'art. 2, comma 5, il quale prevede che il CIPE deliberi le direttive di coordinamento tra intervento straordinario e intervento ordinario, demandando al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno il compito di verificare, in sede esecutiva, le puntuali applicazioni delle deliberazioni del CIPE e di proporre al Consiglio dei Ministri l'adozione di misure integrative o sostitutive in caso di inadempienze o ritardi delle amministrazioni pubbliche interessate;

Viste le deliberazioni CIPE del 10 luglio 1985 relativa all'approvazione del programma triennale di intervento nel Mezzogiorno 1985-1987, del 29 dicembre 1986 relativa all'approvazione dell'aggiornamento del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1987-1989, del 29 dicembre 1986 relativa all'approvazione del primo piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1987-1989, e dell'8 aprile 1987, n. 157, relativa alle direttive per i trasferimenti e la liquidazione delle opere e dell'attività della cessata Cassa per il Mezzogiorno;

Visti i decreti del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno 11 aprile 1986 e 26 gennaio 1987, sugli adempimenti relativi ai piani annuali di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno;

Viste, in particolare, le direttive di coordinamento contenute nelle citate deliberazioni;

Considerata, la necessità di integrare e rafforzare le direttive di coordinamento precedentemente impartite con quelle di cui alla presente deliberazione, al fine di consentire al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno una sollecita e puntuale attuazione delle direttive medesime;

Attesa la necessità di accelerare gli adempimenti previsti dalla normativa di attuazione della legge n. 64 del 1986 ed in particolare la realizzazione degli interventi compresi nel piano annuale di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno; quelli relativi al coordinamento tra intervento straordinario e intervento ordinario; quelli relativi alle zone terremotate e quelle relative ai trasferimenti, ai completamenti e alla liquidazione delle opere e delle attività della cessata Cassa per il Mezzogiorno, ponendo in essere, a tal fine, le misure integrative o sostitutive che si rendano necessarie per sopperire alle rilevate carenze, inadempienze o ritardi;

Attesa, in particolare, l'esigenza del conseguimento di un più organico coordinamento ritenuto necessario per consentire al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno di accelerare la realizzazione degli interventi sopraindicati;

Udita la relazione con la quale il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ha evidenziato carenze, inadempienze o ritardi da parte dei soggetti pubblici e privati interessati, tali da configurare la sussistenza delle circostanze previste dalle citate disposizioni legislative e deliberazioni del CIPE per l'adozione delle misure integrative o sostitutive;

Delibera:

1. Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, avvalendosi dei poteri conferitigli dalle disposizioni legislative indicate nelle premesse, effettua, entro sessanta giorni dalla data della presente deliberazione, la verifica sugli adempimenti previsti dalla normativa di attuazione della legge n. 64 del 1986, sulla completezza della documentazione integrativa relativa ai progetti inseriti nel primo piano annuale di attuazione, sullo stato di attuazione del programma dei completamenti nonché sulle delibere e sulle direttive emanate dal CIPE per l'attuazione coordinata dell'intervento straordinario e ordinario ivi compresi gli interventi da realizzare, ai sensi della relativa legislazione, nelle zone del Mezzogiorno colpite dal sisma del 1980 e del 1981.

2. Tali verifiche devono accertare — attraverso specifiche conferenze di servizio anche con la partecipazione delle amministrazioni vigilanti — la sussistenza di eventuali carenze, inadempienze o ritardi da parte dei soggetti pubblici e privati interessati, riferibili sia a particolari attività sia a interi procedimenti amministrativi o parti di essi.

3. Accertata la sussistenza da carenze, inadempienze o ritardi, il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno provvede a notificarli formalmente ai soggetti interessati ed ai rispettivi organi di vigilanza, fissando un termine, decorso inutilmente il quale, si applicano le procedure di cui al successivo punto 4.

4. Trascorso il termine predetto, il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, qualora le predette carenze, inadempienze o ritardi si riferiscano:

a) agli organismi dell'intervento straordinario sottoposti alla sua vigilanza, provvede all'adozione delle necessarie misure integrative o sostitutive ritenute idonee per la puntuale realizzazione delle direttive, degli interventi e delle azioni programmate, ivi compresa la nomina di un apposito commissario *ad acta;*

b) agli altri soggetti — diversi da quelli previsti alla precedente lettera *a)* — tenuti all'attuazione degli interventi di cui al punto 1, propone, d'intesa con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro, al Consiglio dei Ministri misure integrative o sostitutive ritenute idonee.

Roma, addì 28 maggio 1987

Il Presidente delegato: GORIA

87A5328

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Il CIPI con deliberazione adottata nella seduta del 28 maggio 1987 ha ammesso alle agevolazioni del Fondo i programmi di innovazione tecnologica presentati dalle imprese sotto elencate, alle condizioni e secondo le modalità indicate:

ALFA CHEMICALS ITALIANA S.P.A. (classificata grande impresa).

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di processo nella fabbricazione dei principi attivi farmaceutici: naproxene, cinoxacina, metildopa, D (—) ferrilglicina cloruro cloridrato.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Bulciago (Como) - Pontecchio Marconi (Bologna).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 2.017.125.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

ASCON S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto per la realizzazione di strumenti elettronici di regolazione, programmazione e controllo di grandezze fisiche.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1987.

Luogo di esecuzione: Bollate (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 398.373.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

AUSIMONT S.P.A. - DUTRAL S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di manufatti con materiali polimerici avanzati, a base di polibutilentereftalato per applicazioni nel settore autoveicoli di media serie (pannelleria esterna).

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1987.

Luogo di esecuzione: Ferrara.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.920.325.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1986.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1990.

BRETER S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di processo e di prodotto per il montaggio di componenti elettromeccanici mediante linee automatiche flessibili a comando e controllo elettronico.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Paderno Dugnano (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 813.405.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1986.

Data prevista per la conclusione del programma: 20 giugno 1988.

BRIDGEPORT BRASS S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto per la realizzazione di nuovi tipi di valvole in resina plastica tecnopolimera.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Ponte San Pietro (Bergamo).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 544.287.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 ottobre 1987.

CALABRESE VEICOLI INDUSTRIALI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di processo e di prodotto per la realizzazione di nuove attrezzature per autoveicoli industriali.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Bari - Spinazzola (Bari).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.486.899.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 agosto 1989.

CERAMICHE REFIN S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di processo completamente automatizzato per la produzione di ceramiche da rivestimento e da pavimento con tecnica di monocottura in impasto a secco senza ritiro.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Salvaterra di Casalgrande (Reggio Emilia).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.434.962.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° marzo 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

COMITAL S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di processo consistente nella realizzazione di una linea flessibile robotizzata per il prelievo, la movimentazione ed il confezionamento di contenitori in lega leggera per uso alimentare integrata da analogo sistema per il riciclo degli sfridi.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1987.

Luogo di esecuzione: Volpiano (Torino).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 3.363.551.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 15 gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 15 agosto 1989.

FAAC S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: progettazione, sperimentazione e messa a punto di un apribasculante (completamente automatico) con l'utilizzo di particolari elettromeccanici elettronici e materiali plastici non tradizionali.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Zola Predosa (Bologna).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46,

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 752.267.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° ottobre 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1988.

FUMEO S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto, impianti per il trattamento di segnali video e per la realizzazione di effetti speciali video.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1987.

Luogo di esecuzione: Milano.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 714.847.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 novembre 1988.

G. BARGELLINI e C. S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto consistente nella realizzazione di nuova componentistica elettronica nel settore dei sistemi di illuminazione di emergenza e dei gruppi di continuità statici.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1987.

Luogo di esecuzione: Cento (Bologna).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.112.598.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° dicembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° dicembre 1988.

HIMONT ITALIA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo e di prodotto per materiali polimerici a matrice polipropilenica per applicazioni nel settore autoveicolo.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Ferrara Terni.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.457.929.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1987.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1990.

IMEC INDUSTRIA MILANESE ELETTROCERAMICHE S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo e di prodotto su nuove tecnologie ceramiche e su prodotti innovativi basati su materiali ceramici avanzati.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Caravaglio (Bergamo).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.134.616.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 31 maggio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 aprile 1988.

I.M.F. S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto consistente nella realizzazione di robot manipolatori per fonderie e fucinature.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1987.

Luogo di esecuzione: Luino (Varese).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 292.278.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

ITALTEL - SOCIETÀ ITALIANA TELECOMUNICAZIONI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: rete numerica integrata, sistemi radiomobili, componenti attivi.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 novembre 1986.

Luogo di esecuzione: L'Aquila, S. Maria Capua Vetere (Caserta), Palermo, Carini (Palermo)

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 29.297.400.000, da imputarsi alla quota sud;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1989.

MUSSATI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processi linea polistazione completamente automatica per la produzione di pallets in legno.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1987.

Luogo di esecuzione: San Bonifacio (Verona).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 471.800.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 marzo 1988.

OMATEX RIMACH S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di processo per la programmazione di macchine di maglieria per la traduzione immediata del disegno grafico computerizzato al programma macchina calcolatrice.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Rovato (Brescia).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 879.738.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° ottobre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

OMET S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto per la realizzazione di macchine altamente automatizzate e computerizzate per la produzione di manufatti in materiale termoplastico, poliolefinico e cellulosa.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1987.

Luogo di esecuzione: Lecco (Como).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 373.751.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

PARMALAT PAESTUM S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione delle tecnologie di preparazione dei prodotti da forno lievitati con conseguente miglioramento della qualità dei prodotti.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1987.

Luogo di esecuzione: Capaccio Scalo (Salerno).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.452.162.000, da imputarsi alla quota Sud.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1989.

PASQUALI - MACCHINE AGRICOLE S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: macchina trattrice per la raccolta integrale in continuo delle olive.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Calenzano (Firenze).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.119.150.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° dicembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° dicembre 1989.

PIVANO & C S.P.A. classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto avente per oggetto una nuova macchina per stampa offset pluricolore con castelli speculari comandata da microprocessori e controllore programmabile.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Alessandria.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L 394.972.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° ottobre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

PRB PACKAGING SYSTEMS S.R.L. classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto per la realizzazione di macchine confezionatrici caratterizzate da sistemi di autoprogrammazione e autoapprendimento.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Osteria Grande (Bologna).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 685.788.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA, classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto avente per oggetto un ricevitore televisivo che con le trasmissioni MAC, consente di ottenere un miglioramento notevole della qualità di immagini televisive.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Torino.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L 2.645.673.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1986.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

R & P ITALIA S.R.L. classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo per l'ottenimento di resine stirolo-acriliche e resine acriliche pure per applicazioni speciali nel campo tessile.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1987.

Luogo di esecuzione: Boretto (Reggio Emilia).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L 1.527.131.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

SCOMAR S.R.L. classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: telaio robotizzato jacquard per tessere direttamente un'immagine multicolore inquadrata da una telecamera.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Firenze.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L 414.450.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 12 settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 agosto 1989.

SELEC S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di processo e prodotto per la realizzazione di un sistema elettonico di automazione nella conduzione degli impianti di colture protette.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1987.

Luogo di esecuzione: Orbassano (Torino).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 700.617.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1986.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 novembre 1987.

SERVOMAC S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto per la realizzzazione di una nuova gamma di azionamenti per macchine operatrici mediante motori brushless.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1987.

Luogo di esecuzione: Milano.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 427.844.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 aprile 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

SICOR S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di processo per l'ottenimento di corticosteroidi partendo da prodotti base di facile reperibilità a basso costo.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1987.

Luogo di esecuzione: Rho (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 656.111.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1986.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

S.I.T.I. - SOCIETA' IMPIANTI TERMOELETTRICI INDUSTRIALI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo per sistemi automatizzati per la produzione di manufatti ceramici con logica computerizzata.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Marano Ticino (Novara).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 3.296.941.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° ottobre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° dicembre 1988.

SOCIETÀ ITALIANA POLIESTERE S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di manufatti in materiali polimerici avanzati a base polietilentereftalato per applicazioni nel settore autoveicoli di media serie.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 19 dicembre 1986.

Luogo di esecuzione: Acerra (Napoli) - Milano.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 7.421.150.000, di cui L. 2.226.345.000 da imputarsi alla quota nord e L. 5.194.805.000 da imputarsi alla quota sud.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1990.

TAPEMATIC S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di processo per la produzione di cassette con supporto magnetico audio e video tramite realizzazione di linea completamente automatizzata.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Ornago (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 904.173.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° gennaio 1988.

TELETTRA - TELEFONIA ELETTRONICA E RADIO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuovi sistemi di automazione flessibile per la realizzazione di circuiti elettronici avanzati di telecomunicazione.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Vimercate (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 8.655.885.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

TERMOFORMING S.P.A. (classificata piccola impresa).

Oggetto del programma: sistemi di confezionamento automatizzati di prodotti alimentari e bevande

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Milano.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 308.023.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1989.

VAMATEX S.P.A. classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione della tecnologia di tessitura (inserzione della trama con pinza e ad aria) del telaio ad aria ed automazione del telaio stesso tale da renderlo inseribile in un sistema di produzione rispondente alla logica C.I.M.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987.

Luogo di esecuzione: Villa di Serio (Bergamo).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 3.151.145.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 31 luglio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

Inoltre il CIPI approva le seguenti modifiche:

Delibera adottata dal CIPI in data 14 ottobre 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Petrovalves S.r.l., concernente: sviluppo di un sistema integrato CAD-CAM con annesso impianto pilota di lavorazione e sperimentazione per la produzione di valvole ad alto contenuto tecnologico.

Modifica da apportare: data di inizio programma: 1° gennaio 1987.

Delibera adottata dal CIPI in data 27 novembre 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Comab S.p.a., concernente: automazione mediante computer di macchine per calzifici per la preparazione e l'imballaggio di calze da donna e calze da uomo.

Modifica da apportare: nome della società: Cortese S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 18 dicembre 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Lontani S.p.a. concernente: rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati alla realizzazione della fabbrica automatica per la produzione di calze.

Modifica da apportare: data di fine programma: 31 marzo 1988.

Delibera adottata dal CIPI in data 12 febbraio 1987 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Sab Silani S.p.a , concernente: tecnologie elettroniche innovative per l'incremento della sicurezza dell'alta velocità e del traffico ferroviario.

Modifica da apportare: Nome della società: Sab Silvini S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 18 dicembre 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Bottero S.p.a., concernente: nuovo processo di formatura automatica con controlli di processo per la produzione di contenitori di vetro mediante il procedimento soffio-soffio e/o processo soffio con comandi e controlli completamente elettronici.

Modifica da apportare: data di inizio programma: 9 giugno 1984.

Delibera adottata dal CIPI in data 14 ottobre 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Bosco & C. S.p.a., concernente: sistema integrato per la elaborazione delle misure di portata dei fluidi.

Modifica da apportare: data di fine programma: 30 giugno 1987.

Delibera adottata dal CIPI in data 28 marzo 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società SOMET Società meccanica tessile S.p.a., concernente: inserzione 2000. Applicazione di avanzati sistemi elettronici computerizzati per la realizzazione di un tipo di telaio tessile ad alto grado di automazione ed ad alta produttività.

Modifica da apportare: trasferimento del finanziamento del programma alla società Fin Somet S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 4 dicembre 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Fa.Mac.Tex di Marchiori Gianni Maria & C. S.a.s., concernente: progettazione e costruzione di una serie di macchine per maglieria. Rettilinee e programmazione elettronica per la produzione di capi di maglieria e selezione jacquard ed intarsio.

Modifica da apportare: nome della società: Fa.Mac.Tex di Marchiori Gianmaria & C fabbrica macchine tessili S.a.s.

Delibera adottata dal CIPI in data 19 settembre 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Fiar Fabbrica italiana apparecchiature radioelettriche S.p.a., concernente: sistema a multiprocessore per automazione di processi industriali.

Modifica da apportare: cointestazione del programma alle società Fiar Fabbrica italiana apparecchiature radioelettriche S.p.a. e Inelco S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 28 novembre 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Filtridiemme S.p.a., concernente: nuovi sistemi di separazione e filtrazione nel campo dei processi chimici separativi utilizzanti membrane semipermeabili.

Modifica da apportare: trasferimento del finanziamento del programma alla società Diemme S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 18 dicembre 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Omis due S.p.a., concernente: sviluppo di linee automatiche per la smaltatura con tecnologica a secco ed umido, per la decorazione, la selezione, l'imballaggio e pallettizzazione di prodotti ceramici differenziati (piastrelle, stoviglieria) con dispositivi elettronici di gestione e controllo.

Modifica da apportare: data fine programma 31 dicembre 1988.

Delibera adottata dal CIPI in data 16 luglio 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Nassetti Usmac S.p.a., concernente: realizzazione prototipale di una linea di smaltatura computerizzata e di un impianto a tecnologia di granulazione per la lavorazione delle argille nell'industria ceramica.

Modifica da apportare:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 445.433.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Delibera adottata dal CIPI in data 2 maggio 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società F.I.P. - Formatura iniezione polimeri S.p.a., concernente: tecnologia innovativa di produzione di prodotti polimeri e copolimeri, poliolefinici e tecnopolimerici derivati aventi spessore di parete oltre i 25 mm e conseguente rilevante peso.

Modifiche da apportare:

data fine programma 30 aprile 1987;

il costo ammesso del programma viene ridotto a L. 1.248.280.000 conseguentemente l'importo massimo del credito agevolato, pari al 45% dei costi ammessi, risulta di L. 561.726.000.

Delibera adottata dal CIPI in data 3 luglio 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Tecnomarmi Maiera S.p.a., concernente: nuovi processi produttivi per la realizzazione di grandi lastre (2,5 × 1,2 M) antifiamma di marmo sottile incoerente.

Modifica da apportare: nome dell'impresa: Tecnomaiera S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 1° agosto 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Sicilprofilati S.p.a., concernente: sistema elettronico di gestione e controllo di prefabbricati di pronto intervento.

Modifica da apportare: nome dell'impresa: Tecnam S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 14 ottobre 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Diemme S.p.a., concernente: avanzato sistema modulare continuo e flessibile per la produzione di vino e succo d'uva con l'impiego di frutta.

Vista la delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 febbraio 1987 è confermata l'ammissione alle agevolazioni del fondo della società Diemme S.p.a. dopo la fusione per incorporazione della stessa con la società Filtridiemme S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 14 ottobre 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Fabbrica italiana macchinario tessile Fimtessile S.p.a., concernente: nuovo macchinario con programmazione computerizzata per la formazione del passo dei telai di tessitura.

Vista la delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1987 è confermata l'ammissione alle agevolazioni del fondo della società Fabbrica italiana macchinario tessile - Fimtessile S.p.a. dopo la fusione per incorporazione della stessa con la società Fabbrica italiana macchinario tessile - Fimtessile s.p.a. (già Fintex S.p.a.).

Delibera adottata dal CIPI in data 8 giugno 1983 e modificata in data 9 febbraio 1984 in ordine al programma di innovazione tecnologica delle società Ausimont S.p.a. e Montefluos S.p.a., concernente: innovazione tecnologica sui fluoropolimeri.

Vista la delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato è confermata l'ammissione alle agevolazioni del fondo delle società Ausimont S.p.a. e Montefluos S.p.a. dopo la fusione per incorporazione della società Ausimont S.p.a. con la società Telbia S.r.l.

87A5326

REGIONE TOSCANA

Provvedimenti concernenti le acque minerali

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 4112 del 22 aprile 1987, esecutiva ai sensi di legge, alla Santafiora S.r.l., con sede e stabilimento di produzione nel comune di Monte S. Savino, località Giardino, 260, provincia di Arezzo, è stata rinnovata l'autorizzazione, di cui alla delibera della giunta regionale Toscana n. 6679 del 14 luglio 1986, a confezionare e vendere, per uso di bevanda, l'acqua minerale naturale nazionale «Santafiora» in contenitori di materiale Pet della capacità di 500 ml, 100 cl, 150 cl, 200 cl, nei tipi non addizionata, leggermente addizionata e addizionata di anidride carbonica.

Per il conferimento di tale acqua è stato consentito l'uso del materiale Pet (polietilentereftalato) «Melinar B 90» prodotto dalla Imperiale Chemical Industries (Italia) S.p.a., Milano, e del materiale Pet «M 81 E» prodotto dalla Hoechst Italia S.p.a., in Milano.

La Santafiora S.r.l. è stata autorizzata a confezionare l'acqua minerale in bottiglie prodotte, partendo dal materiale Pet sopracitato, dalla Nuova Sirma S.p.a., in Parma, che contrassegnerà la parte semisferica inferiore dei contenitori di Pet «Melinar B 90» con un marchio da 1i a 6i e di quelli di Pet «M 81 E» con il marchio da 1h a 6h, nonché dalla ditta Bibite S. Marco di Federico Tombacco-S. Donà di Piave (Venezia), che contrassegnerà il collo delle bottiglie di Pet «Melinar B 90» con il marchio «60 MM e N (da) 1 (a) 20»; tali disposizioni si applicano per tutti i contenitori con le capacità su menzionate.

I contenitori saranno chiusi con capsule a vite in alluminio e contrassegnati con le etichette e gli stampati accessori autorizzati con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 6679 del 14 luglio 1986; i contenitori medesimi non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti e sulle relative etichette la Santafiora S.r.l. dovrà riportare gli estremi della delibera n. 4112/1987.

L'autorizzazione è stata concessa alla società richiedente fino al 5 agosto 1988 ed il rinnovo dell'autorizzazione stessa è subordinato all'esito favorevole dei seguenti controlli di laboratorio.

La Santafiora S.r.l. dovrà presentare con frequenza trimestrale a partire dal 6 agosto 1987, certificati di analisi effettuate per la determinazione di:

a) migrazione globale e migrazione dei coloranti su numero uno contenitore vuoto per ciascuna capacità e per ciascuno dei materiali Pet autorizzati ed utilizzati, tenuto a contatto con acqua distillata per dieci giorni a quaranta gradi centigradi; tali certificati dovranno contenere il giudizio sulla conformità dei campioni esaminati alle norme vigenti;

b) migrazione dei coloranti nell'acqua minerale e controllo dell'eventuale migrazione nell'acqua minerale di sostanze provenienti dal contenitore, in particolare di glicole etilenico libero, dimetiltereftalato e aceltaide, rilevati per via gascromatografica su numero uno contenitori per ciascuna capacità e per ciascuno dei materiali Pet autorizzati ed utilizzati, tenuto pieno di acqua minerale per dieci giorni a quaranta gradi centigradi; tali campioni dovranno essere costituiti in parte da acqua minerale piatta ed in parte da acqua minerale addizionata di anidride carbonica.

Tali rilevamenti analitici saranno fatti eseguire, a cura della società richiedente alla quale farà carico l'onere finanziario relativo, dai laboratori degli istituti universitari della Toscana o dei servizi multizonali di prevenzione delle UU.SS.LL. toscane o dagli altri laboratori di cui al D.G.C. 7 novembre 1939; i campioni dovranno essere prelevati trimestralmente dal personale dell'U.S.L. competente per territorio, eventualmente con la collaborazione del personale del laboratorio incaricato delle analisi, secondo le disposizioni di legge vigenti.

Il provvedimento autorizzativo potrà essere revocato o sospeso qualora non siano state ottemperate le prescrizioni nello stesso contenute, nonché quando, dagli accertamenti analitici sopracitati o da quelli effettuati dalle autorità sanitarie competenti nello svolgimento dei loro compiti istituzionali di vigilanza igienico-sanitaria, dovesse risultare la non confomità dei recipienti di Pet autorizzati alle disposizioni vigenti in materia.

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 4111 del 22 aprile 1987, esecutiva ai sensi di legge, alla Santafiora S.r.l., con sede e stabilimento di produzione nel comune di Monte S. Savino, località Giardino, 260, provincia di Arezzo, è stata rinnovata l'autorizzazione, di cui alla delibera della giunta regionale Toscana n. 6680 del 14 luglio 1986, a confezionare e vendere, per uso di bevanda, l'acqua minerale naturale nazionale «Perla» in contenitori di materiale Pet della capacità di 500 ml, 100 cl, 150 cl, 200 cl, nei tipi non addizionata, leggermente addizionata e addizionata di anidride carbonica.

Per il confezionamento di tale acqua è stato consentito l'uso del materiale Pet (polietilentereftalato) «Melinar B 90» prodotto dalla Imperiale Chemical Industries (Italia) S.p.a., in Milano, e del materiale Pet «M 81 E» prodotto dalla Hoechst Italia S.p.a., in Milano.

La Santafiora S.r.l. è stata autorizzata a confezionare l'acqua minerale in bottiglie prodotte, partendo dal materiale Pet sopracitato, dalla Nuova Sirma S.p.a., in Parma, che contrassegnerà la parte semisferica inferiore dei contenitori di Pet «Melinar B 90» con un marchio da 1i a 6i e di quelli di Pet «M 81 E» con il marchio da 1h a 6h, nonché dalla ditta Bibite S. Marco di Federico Tombacco S. Donà di Piave (Venezia), che contrassegnerà il collo delle bottiglie di Pet «Melinar B 90» con il marchio «60 MM E N (da) 1 (a) 20»; tali disposizioni si applicano per tutti i contenitori con le capacità su menzionate.

I contenitori saranno chiusi con capsule a vite in alluminio e contrassegnati con le etichette e gli stampati accessori autorizzati con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 6680 del 14 luglio 1986; i contenitori medesimi non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti e sulle relative etichette la Santafiora S.r.l. dovrà riportare gli estremi della delibera n. 4111/1987.

L'autorizzazione è stata concessa alla società richiedente fino al 5 agosto 1988 ed il rinnovo dell'autorizzazione stessa è subordinato all'esito favorevole dei seguenti controlli di laboratorio.

La Santafiora S.r.l. dovrà presentare con frequenza trimestrale a partire dal 6 agosto 1987, certificati di analisi effettuate per la determinazione di:

a) migrazione globale e migrazione dei coloranti su numero uno contenitore vuoto per ciascuna capacità e per ciascuno dei materali Pet autorizzati ed utilizzati, tenuto a contatto con acqua distillata per dieci giorni a quaranta gradi centigradi; tali certificati dovranno contenere il giudizio sulla conformità dei campioni esaminati alle norme vigenti;

b) migrazione dei coloranti nell'acqua minerale e controllo dell'eventuale migrazione nell'acqua minerale di sostanze provenienti dal contenitore, in particolare di glicole etilenico libero, dimetiltereftalato e aceltaide, rilevati per via gascromatografica su numero uno contenitori per ciascuna capacità e per ciascuno dei materiali Pet autorizzati ed utilizzati, tenuto pieno di acqua minerale per dieci giorni a quaranta gradi centigradi; tali campioni dovranno essere costituiti in parte da acqua minerale piatta ed in parte da acqua minerale addizionata di anidride carbonica.

Tali rilevamenti analitici saranno fatti eseguire, a cura della società richiedente alla quale farà carico l'onere finanziario relativo, dai laboratori degli istituti universitari della Toscana o dei servizi multizonali di prevenzione delle UU.SS.LL. toscane o dagli altri laboratori di cui al D.G.C. 7 novembre 1939; i campioni dovranno essere prelevati trimestralmente dal personale dell'U.S.L. competente per territorio, eventualmente con la collaborazione del personale del laboratorio incaricato delle analisi, secondo le disposizioni di legge vigenti.

Il provvedimento autorizzativo potrà essere revocato o sospeso qualora non siano state ottemperate le prescrizioni nello stesso contenute, nonché quando, dagli accertamenti analitici sopracitati o da quelli effettuati dalle autorità sanitarie competenti nello svolgimento dei loro compiti istituzionali di vigilanza igienico-sanitaria, dovesse risultare la non conformità dei recipienti di Pet autorizzati alle disposizioni vigenti in materia.

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 3719 del 13 aprile 1987, esecutiva ai sensi di legge, la S.n.c. Sorgente Orticaia di Sgrilli Otello e C., con sede legale in Montecatini Terme, via Manin, 10, provincia di Pistoia, e stabilimento di produzione in Pistoia, località Pracchia, via Foravilla, è stata autorizzata a modificare le etichette dell'acqua minerale naturale nazionale denominata «Acqua Silva» e ad adeguarle alle norme di cui al decreto ministeriale 1° febbraio 1983 nonché ad aggiornare sulle etichette stesse l'analisi chimica e fisico-chimica.

Le nuove etichette ed i relativi stampati accessori devono essere conformi agli esemplari allegati alla sopracitata deliberazione n. 3719 del 13 aprile 1987 ed i recipienti dell'acqua minerale naturale «Acqua Silva» non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti.

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 3431 del 6 aprile 1987, esecutiva ai sensi di legge, la sorgente S. Elena S.p.a., con sede legale in Firenze, piazza della Repubblica, 2, e stabilimento di produzione in Chianciano Terme, viale della Libertà, 112, provincia di Siena, è stata autorizzata a modificare le etichette dell'acqua minerale naturale nazionale denominata «Sorgente Sant'Elena» e ad adeguarle alle norme di cui al decreto ministeriale 1° febbraio 1983 nonché a modificare sulle etichette stesse la denominazione dell'acqua minerale da «Sorgente Sant'Elena» a «Sant'Elena».

Le nuove etichette e gli stampati accessori devono essere conformi agli esemplari allegati alla sopracitata deliberazione n. 3431/1987, della quale gli allegati medesimi sono parte integrante, ed i recipienti dell'acqua minerale «Sant'Elena» non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti.

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 4581 dell'11 maggio 1987, esecutiva ai sensi di legge, sono state modificate le deliberazioni della giunta regionale Toscana n. 10228 e n. 10229 del 1° ottobre 1984 soltanto per le disposizioni di cui ai rispettivi punti 2) e 3).

Con la sopacitata delibera n. 4581/1987 è stato prescritto che la S.p.a. Acqua e Terme di Uliveto, con sede e stabilimento di produzione in via provinciale Vicarese, 120, Uliveto Terme, comune di Vicopisano, provincia di Pisa, dovrà presentare con frequenza semestrale, anziché bimestrale, i certificati di analisi effettuate per la determinazione dei parametri di legge sui contenitori di policloruro di Vinile (PVC), della capacità di 1.500 millilitri «Benvic PEB 660» prodotto dalla Solvay e C.ie Societè Anonimè - Rosignano Marittimo (Livorno) e di PVC «Mixvil ACM 16» prodotto dalla T.P.V. S.p.a., in Argenta (Ferrara).

Tali rilevamenti analitici saranno fatti eseguire a cura della società richiedente, alla quale farà carico l'onere finanziario relativo, dai laboratori degli istituti universitari della Toscana o dei servizi multizonali di prevenzione delle UU.SS.LL. toscane o dagli altri laboratori di cui al D.C.G. 7 novembre 1939.

Le analisi di legge dovranno essere effettuate con frequenza semestrale su contenitori vuoti di PVC «Benvic PEB 660» e di PVC «Mixvil ACM 16», su contenitori di PVC «Benvic PEB 660» e di PVC «Mixvil ACM 16», pieni di acqua minerale dopo due mesi e dopo sei mesi dal confezionamento; tali compioni dovranno essere prelevati entro quindici giorni dalla data di notifica alla suddetta società della deliberazione n. 4581/1987, e successivamente con frequenza semestrale, dal personale dell'unità sanitaria locale competente per territorio, eventualmente con la collaborazione del personale del laboratorio incaricato dell'esecuzione delle analisi, secondo le disposizioni di legge vigenti.

Sono state confermate le altre disposizioni contenute nelle deliberazioni della giunta regionale Toscana n. 10228 e n. 10229 del 1° ottobre 1984 eccetto la prescrizione di cui al punto 6) della delibera n. 10229/1984 riguardante l'apposizione della lettera «B», quale contrassegno, sul fondo dei contenitori di PVC «Benvic PEB 660», che è stata revocata con delibera della G.R.T. n. 4130 del 22 aprile 1985.

87A5196

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a due posti di cancelliere nel ruolo della carriera direttiva del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, disponibili negli uffici giudiziari aventi sede nell'ambito territoriale della regione Valle d'Aosta.

Le prove scritte del concorso, per esami, a due posti di cancelliere in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, disponibili negli uffici giudiziari aventi sede nell'ambito territoriale della regione Valle d'Aosta, indetto con decreto ministeriale 29 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 novembre 1986, avranno luogo nei locali del Tribunale di Aosta in via Olietti n. 1, nei giorni 22 e 23 ottobre 1987, con inizio alle ore 8.

I candidati ai quali non sarà stata comunicata l'esclusione dal concorso, dovranno presentarsi agli esami nell'ora, nei giorni e nella sede come sopra indicati e, ai fini dell'accertamento della loro identità personale, muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La presente pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica.

87A5336

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a tre posti di segretario nel ruolo della carriera di concetto del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, disponibili negli uffici aventi sede nell'ambito territoriale della regione Valle d'Aosta.

Le prove scritte del concorso, per esami, a tre posti di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, disponibili negli uffici giudiziari aventi sede nell'ambito territoriale della regione Valle d'Aosta, indetto con decreto ministeriale 30 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1986, avranno luogo in Aosta nella palestra del locale istituto magistrale con ingresso in via Garibaldi, nei giorni 20 e 21 ottobre 1987 con inizio alle ore 8.

I candidati ai quali non sarà stata comunicata l'esclusione dal concorso, dovranno presentarsi agli esami nell'ora, nei giorni e nella sede come sopra indicati e, ai fini dell'accertamento della loro identità personale, muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La presente pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica.

87A5337

Diario della prova pratica di dattilografia del concorso, per esami, a due posti di coadiutore dattilografo giudiziario nel ruolo del personale di dattilografia del Ministero di grazia e giustizia, disponibili negli uffici giudiziari aventi sede nell'ambito territoriale della regione Valle d'Aosta.

La prova pratica di dattilografia del concorso, per esami, a due posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova nel ruolo del personale di dattilografia del Ministero di grazia e giustizia, disponibili negli uffici giudiziari aventi sede nell'ambito territoriale della regione Valle d'Aosta, indetto con decreto ministeriale 5 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 novembre 1986, avrà luogo in Aosta, presso la scuola coordinata dell'istituto professionale regionale, viale Chabod n. 6, il giorno 22 ottobre 1987 con inizio alle ore 8.

I candidati ai quali non sarà stata comunicata l'esclusione dal concorso, dovranno presentarsi per sostenere la prova nell'ora, nel giorno e nella sede come sopra indicati e, ai fini dell'accertamento della loro identità personale, muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La presente pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica.

87A5338

Diario della prova pratica di guida del concorso ad un posto di addetto al servizio automezzi nel ruolo del personale della carriera ausiliaria dell'Amministrazione di grazia e giustizia, disponibili negli uffici giudiziari aventi sede nell'ambito territoriale della regione Valle d'Aosta.

La prova pratica di guida del concorso ad un posto di addetto al servizio automezzi nel ruolo del personale della carriera ausiliaria dell'Amministrazione di grazia e giustizia, disponibile negli uffici giudiziari aventi sede nell'ambito territoriale della regione Valle d'Aosta, indetto con decreto ministeriale 6 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1986, avrà luogo in Aosta, presso la Motorizzazione civile, via Paravera n. 6, il giorno 19 ottobre 1987 con inizio alle ore 8.

I candidati che supereranno la suddetta prova saranno sottoposti ad accertamento di idoneità psicotecnica nel giorno e nella sede che saranno stabiliti dalla commissione esaminatrice.

I candidati ai quali non sarà stata comunicata l'esclusione dal concorso, dovranno presentarsi per sostenere la prova pratica nel giorno, nell'ora e nella sede come sopra indicati, muniti di patente di guida non scaduta, almeno di categoria «C».

La presente pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica.

87A5339

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dell'amministrazione centrale

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Visto il decreto-legge 10 maggio 1986, n. 154, convertito, con modificazioni nella legge 11 luglio 1986, n. 341;

Considerato che non si sono resi liberi, alla data del 31 dicembre 1986, posti di dirigente nel ruolo dell'amministrazione centrale;

Visto il decreto ministeriale 14 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1986, registro n. 21, foglio n. 382, con il quale i posti conferiti al concorso speciale, per esami, di primo dirigente nel ruolo dell'amministrazione centrale, anno 1985, bandito con decreto ministeriale 25 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1986, registro n. 2, foglio n. 45, sono aumentati da uno a due;

Considerato che tale posto in aumento non è stato coperto e deve pertanto considerarsi disponibile per l'anno 1986;

Considerato che tale posto deve essere conferito, ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 301/1984, in ragione del 40% mediante concorso speciale, per esami, del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Considerato che in ragione di tale ripartizione e del conguaglio effettuato in relazione alla ripartizione disposta nell'anno 1985, tale posto va destinato a concorso speciale per esami;

Decreta:

Art. 1.

In attuazione della citata legge n. 301/1984 è bandito un concorso speciale, per esami, di primo dirigente nel ruolo dell'amministrazione centrale per la copertura di un posto disponibile al 31 dicembre 1986.

Al concorso sono ammessi, a domanda, gli impiegati indicati nel primo comma dell'art. 2 della citata legge n. 301/1984.

I nove anni di effettivo servizio nelle carriere debbono essere posseduti al 31 dicembre 1986.

Qualora successive vancanze verificatesi nel corso dell'anno 1986 determinino l'aumento del numero dei posti attribuiti al concorso, questi veranno assegnati nell'ordine della graduatoria.

Art. 2.

Domanda di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda di ammissione, redatta su carta semplice, indirizzata al Ministero per i beni culturali e ambientali Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione seconda Concorso speciale primo dirigente amministrativo Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma, indicando in essa:

cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

qualifica e anzianità nella carriera direttiva;

ufficio di appartenenza;

titolo di studio di cui sono in possesso;

dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga assegnata.

La firma posta in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

In luogo della predetta autentica è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale i candidati prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto.

Art. 3.

Prove d'esame

L'esame consiste in due prove scritte ed in un colloquio.

Con successivo avviso che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 21 luglio 1987 saranno indicati il giorno, l'ora e i locali in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I candidati che non abbiano ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al concorso, nei locali, nel giorno e nell'ora indicati nella *Gazzetta Ufficiale* di cui al precedente comma, muniti di un valido documento di riconoscimento.

Una delle due prove scritte a contenuto teorico-pratico, è diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione per i beni culturali e ambientali.

L'altra prova, a contenuto teorico, consiste nello svolgimento di un tema di diritto pubblico.

Per lo svolgimento di ciascuna delle due prove i candidati avranno a disposizione otto ore.

Il colloquio, al quale sono ammessi i candidati che riportino non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte, verte sulle materie previste per le prove scritte; esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere funzioni superiori.

Per ciascun candidato il capo del personale è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice i rapporti informativi formulati durante la carriera e lo stato matricolare.

Il colloquio avrà luogo nei giorni e nel luogo che saranno all'uopo fissati e di cui sarà data comunicazione ai candidati ammessi alla prova medesima con le modalità e nel termine previsto dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Per essere ammessi a sostenere la prova orale i concorrenti dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco medesimo, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede della prova orale.

Il colloquio non si intende superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale è determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

A parità di merito si applica l'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La graduatoria generale di merito e quella del vincitore saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al concorso.

Il decreto ministeriale di approvazione della graduatoria generale di merito e di quella del vincitore sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali: di ciò sarà data notizia tramite pubblicazione di un apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di tale pubblicazione decorrerà il termine per eventuali impegnative.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

Con successivo decreto ministeriale si procederà alla nomina della commissione giudicatrice nel rispetto delle norme al riguardo contenute nella legge n. 301/1984.

Art. 5.

Il vincitore del concorso è tenuto a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 301/1984, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private, al termine del quale deve redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo cui è stato applicato, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali e avanzando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione ed il miglioramento dell'azione amministrativa al servizio dei cittadini.

La relazione formerà oggetto di dibattito in apposito seminario, condotto da due docenti della scuola superiore della pubblica amministrazione e da un dirigente generale che lo presiede.

Alla relazione, a conclusione del seminario, sarà attribuito un punteggio, in trentesimi, espresso collegialmente dal presidente e dai due docenti.

La nomina in ruolo del vincitore decorrerà dal 1° gennaio 1987.

Art. 6.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono sempreché applicabili le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione, nonché quelle di cui alla legge n. 301/1984 citata nelle premesse.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 aprile 1987

Il Ministro: GULLOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1987
Registro n. 18, Beni Culturali, foglio n. 266

87A5148

Concorso speciale, per esami, e corso-concorso di formazione dirigenziale a due posti di primo dirigente nel ruolo degli archivi di Stato.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Visto il decreto-legge 10 maggio 1986, n. 154, convertito, con modificazioni nella legge 11 luglio 1986, n. 341;

Considerato che si sono resi liberi, alla data del 31 dicembre 1986 due posti di dirigente nel ruolo degli archivi di Stato;

Considerato che i posti sono da conferire, a sensi dell'art. 6 della legge n. 301/1984, in ragione del 40% mediante concorso speciale, per esami, del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Considerato che in ragione di tale ripartizione e del conguaglio effettuato in relazione alla ripartizione disposta nel 1985 i posti vengono destinati a concorso-speciale, per esami e a corso-concorso di formazione dirigenziale;

Visto l'art. 1, terzo e quarto comma, della legge n. 301/1984 per cui si procede alla emanazione di un unico bando per i concorsi speciali, per esami e per i corsi-concorsi di formazione dirigenziale costituenti unico ciclo, ferme restando in ogni caso la individualità dei singoli concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge n. 301/1984, sono banditi per il conferimento di due posti disponibili al 31 dicembre 1986 nella qualifica di primo dirigente nel ruolo degli archivi di Stato, i seguenti distinti concorsi:

a) un posto mediante concorso speciale, per esami;
b) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale.

Ai concorsi sono ammessi, a domanda, gli impiegati indicati rispettivamente nel primo comma dell'art. 2 e nel primo comma dell'art. 3 della citata legge n. 301/1984.

I nove anni di effettivo servizio nella carriera debbono essere posseduti al 31 dicembre 1986.

Qualora successive vancanze verificatesi nel corso dell'anno 1986 determinino l'aumento del numero dei posti attribuiti a ciascun concorso, questi verranno assegnati nell'ordine della relativa graduatoria.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno presentare, separatamente, per ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo al quale intendono partecipare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice, indirizzata al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione seconda - Concorso speciale, per esami, a primo dirigente archivista (ovvero) corso-concorso a primo dirigente archivista - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma, indicando in essa:

cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

qualifica e anzianità nella carriera direttiva;

ufficio di appartenenza;

titolo di studio di cui sono in possesso;

titoli (da produrre esclusivamente per le domande di ammissione al corso-concorso vedi successivo art. 6 del presente bando);

dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina a raggiungere qualsiasi sede di sevizio venga assegnata.

La firma posta in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

In luogo della predetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale i candidati prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

Art. 3.

Concorso speciale per esami

L'esame consiste in due prove scritte ed in un colloquio.

Con successivo avviso che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 21 luglio 1987 saranno indicati il giorno, l'ora e i locali in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I candidati che non abbiano ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al concorso, nei locali, nel giorno e nell'ora indicati della *Gazzetta Ufficiale* di cui al precedente comma, muniti di un valido documento di riconoscimento.

Una delle due prove scritte a contenuto teorico-pratico, è diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione per i beni culturali e ambientali, con particolare riferimento a quella degli archivi di Stato e delle sopritendenze archivistiche.

L'altra prova, a contenuto teorico, consiste nello svolgimento di un tema su un argomento di storia delle magistrature dal Medio Evo all'età contemporanea.

Per lo svolgimento di ciascuna delle due prove scritte i candidati avranno a disposizione otto ore.

Il colloquio, al quale sono ammessi i candidati che riportino non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte, verte sulle materie previste per le prove scritte; esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere funzioni superiori.

Per ciascun candidato il capo del personale è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice i rapporti informativi formulati durante la carriera e lo stato matricolare.

Il colloquio avrà luogo nei giorni e nel luogo che saranno all'uopo fissati e di cui sarà data comunicazione ai candidati ammessi alla prova medesima con le modalità e nel termine previsto dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Per essere ammessi a sostenere la prova orale i concorrenti dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco medesimo, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede della prova orale.

Il colloquio non si intende superato se la valutazione complessiva sara inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale è determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

A parità di merito si applica l'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La graduatoria generale di merito e quella del vincitore saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti previsti per l'ammissione al concorso.

Il decreto di approvazione della graduatoria generale di merito e di quella del vincitore sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali: di ciò sarà data notizia tramite pubblicazione di un apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di tale pubblicazione decorrerà il termine per eventuali impegnative.

La nomina del vincitore decorrerà dal 1° gennaio 1987.

Art. 4.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

incarichi e servizi speciali ÷ fino a punti 10;
lavori originali prodotti nell'interesse del servizio ÷ fino a punti 10;
pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto ÷ fino a punti 12;
frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione ÷ fino a punti 8;
specializzazioni post-laurea o altri titoli culturali — fino a punti 12;
corsi conclusivi di concorsi interni della carriera direttiva ÷ fino a punti 8.

L'ammissione al corso di formazione avviene, secondo l'ordine della graduatoria, che sarà approvata con decreto del Ministro nel limite dei posti indicati al precedente art. 1 al punto *b*). A parità di merito si applica l'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

L'ammesso al corso è tenuto a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale deve redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale è stato applicato, ponendo in risalto l'esame comparato tra il sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che forma oggetto di dibattito in apposito seminario, è valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabiliti dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che ottenga nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi è ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consiste in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame è considerato favorevole se il candidato consegue in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e dal voto conseguito nel colloquio.

La nomina decorre secondo l'ordine della graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1 dal 1° gennaio 1987.

I vincitori del corso-concorso precedono in ruolo i vincitori del concorso speciale per esami dello stesso ciclo.

Ai sensi del decimo comma dell'art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, gli impiegati che non hanno superato il corso, salvo che non si siano ritirati per comprovati motivi di salute, o per adempiere ad obbighi militari, possono essere ammessi a frequentare solo un altro dopo che siano trascorsi almeno tre anni dalla data di approvazione della graduatoria.

Art. 5.

Commissioni giudicatrici

Con successivi decreti ministeriali si procederà alla nomina delle commissioni giudicatrici nel rispetto delle norme al riguardo contenute nella legge n. 301/1984 per ciascun regime di accesso alla dirigenza previsto dal presente bando.

Art. 6.

Elenco titoli

Le domande per l'ammissione al corso-concorso devono contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato possano formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli acquisiti nel fascicolo personale: i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione devono essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Qualora i titoli vengano spediti in più plichi separati, ciascuno di questi dovrà essere accompagnato da una nota di trasmissione, con l'indicazione del nominativo del candidato e del concorso per il quale vengono prodotti.

Non saranno presi in considerazione i titoli che per qualsiasi motivo saranno inviati dopo il termine utile di presentazione delle domande.

Art. 7.

Attività integrativa di formazione

Il vincitore del concorso speciale, per esami, è tenuto a frequentare ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 4, terzo comma e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale.

Art. 8.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono sempreché applicabili le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione, nonché quelle di cui alla legge n. 301/1984 citata nelle premesse.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 aprile 1987

Il Ministro: GULLOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1987
Registro n. 18, Beni Culturali, foglio n. 269

87A5149

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Elevazione, da cinque a sei, del numero dei posti del concorso nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici del Corpo forestale dello Stato (ufficiali).

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 4 novembre 1986 con il quale sono stati banditi per il conferimento di cinque posti nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici del Corpo forestale dello Stato (ufficiali) presumibilmente disponibili al 31 dicembre 1986 i seguenti concorsi:

due posti mediante concorso speciale, per esami;

due posti mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

un posto mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Visto il decreto interministeriale 3 dicembre 1986 con il quale a decorrere dal 2 dicembre 1986 il dirigente superiore dei dirigenti tecnici del Corpo forestale dello Stato dott. Santi Brogi, è collocato fuori ruolo per conto e nell'interesse della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali determinatasi nella qualifica di dirigente superiore per effetto del sopracitato decreto interministeriale;

Attesa pertanto la necessità di rideterminare con riferimento alla ulteriore vacanza la ripartizione dei sei posti complessivamente disponibili al 31 dicembre 1986 in ragione del 40% mediante concorso speciale, per esami, del 40% per corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Decreta:

Per i motivi nelle premesse specificati, in relazione a sei vacanze disponibili al 31 dicembre 1986 nel ruolo dei dirigenti tecnici del Corpo forestale dello Stato (ufficiali), il numero dei posti messi a concorso con il decreto ministeriale 4 novembre 1986 nella qualifica di primo dirigente dello stesso ruolo sono elevati a:

A) due posti mediante concorso speciale, per esami;

B) tre posti mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

C) un posto mediante concorso pubblico, per titoli ed esami.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 marzo 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1987
Registro n. 7 Agricoltura, foglio n. 192

87A5342

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove attitudinali dei concorsi speciali pubblici, per esami, a posti nei profili professionali di funzionario amministrativo, collaboratore amministrativo, collaboratore amministrativo contabile, funzionario agrario, collaboratore agrario, chimico direttore, chimico, biologo direttore e biologo.

Il diario delle prove attitudinali dei seguenti concorsi speciali pubblici, per esami, indetti con decreti ministeriali 15 gennaio 1987:

concorsi speciali ad otto post nel profilo professionale di funzionario amministrativo per il servizio repressione frodi, ottava qualifica funzionale, a diciannove posti nel profilo professionale di collaboratore amministrativo per il servizio repressione frodi ed a tredici posti nel profilo professionale di collaboratore amministrativo contabile per gli istituti sperimentali, settima qualifica funzionale;

concorsi speciali a tre posti nel profilo professionale di funzionario agrario per il servizio repressione frodi, ottava qualifica funzionale, a cinquantuno posti nel profilo professionale di collaboratore agrario per il servizio repressione frodi ed a trentanove posti nel profilo professionale di collaboratore agrario per gli istituti sperimentali, settima qualifica funzionale;

concorsi speciali a venti posti nel profilo professionale di chimico direttore per il servizio repressione frodi ed a sedici posti nel profilo professionale di chimico direttore per gli istituti sperimentali, ottava qualifica funzionale, a ventinove posti nel profilo professionale di chimico per il servizio repressione frodi ed a diciassette posti nel profilo professionale di chimico per gli istituti sperimentali, settima qualifica funzionale;

concorsi speciali a cinque posti nel profilo professionale di biologo direttore per gli istituti sperimentali, ottava qualifica funzionale ed a dieci posti nel profilo professionale di biologo per gli istituti sperimentali, settima qualifica funzionale,

sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 10 settembre 1987.

87A5370

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte dei concorsi pubblici, per esami, a posti di ispettore nel ruolo tecnico dell'agricoltura centrale e periferico ed a posti di coadiutore nel ruolo centrale e periferico.

Il diario delle prove scritte dei seguenti concorsi pubblici, per esami, indetti con decreti ministeriali 17 ottobre 1986:

concorso a quattro posti di ispettore nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura centrale e periferico, settima qualifica funzionale;

concorso a ventidue posti di coadiutore nel ruolo centrale e periferico, quarta qualifica funzionale,

sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 16 settembre 1987.

87A5371

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di merito del concorso, per titoli ed esami, per la nomina di venti sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo tecnico dell'Esercito.

Nella dispensa del Giornale ufficiale del Ministero della difesa n. 28 del 12 luglio 1986 è stato pubblicato il decreto ministeriale 22 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 1986, registro n. 17 Difesa, foglio n. 68, con il quale sono state approvate le graduatorie di merito del concorso, per titoli ed esami, per la nomina di venti sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo tecnico dell'Esercito, indetto con decreto ministeriale 27 novembre 1985.

87A5154

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380,

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la ministeriale prot. n. 1295 pos. C/1 di data 16 marzo 1987, con la quale il Ministero comunica che con decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1987, r. n. 10, f. n. 89, è stato assegnato, tra l'altro, un posto di tecnico laureato presso il dipartimento di scienze politiche ed autorizza l'emissione del relativo bando;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica presso il dipartimento di scienze politiche dell'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di laurea in scienze politiche;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale da L. 3.000 contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli allegati alla domanda.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I titoli oggetto di valutazione (titoli di servizio, attestati, diplomi, titoli di studio, ecc.) devono essere documentati, nel bollo competente, all'atto della presentazione della domanda.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

L'esame consta in due prove scritte, in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale secondo il seguente programma:

Prima prova scritta: verterà sulle tematiche relative al diritto pubblico. Si richiederà al candidato una capacità di orientarsi sia sugli aspetti del diritto amministrativo come momento dell'organizzazione interna dello Stato, sia sul diritto pubblico dell'economia come momento di indirizzo politico della vita economica del Paese;

Seconda prova scritta: verterà sui problemi delle relazioni internazionali sotto i diversi profili storici, politici, geografici ed economici, con riferimento al periodo successivo alla seconda guerra mondiale ed in particolare alle problematiche dei paesi in via di sviluppo.

Prova pratica con relazione scritta: consisterà nella preparazione di schede bibliografiche orientate alla ricerca scientifica da testi in italiano, in inglese e spagnolo e loro inserimento nel sistema computerizzato in uso presso il dipartimento. La relazione sarà scritta con il programma di scrittura in uso presso il dipartimento stesso;

Prova orale: consisterà in una discussione sulle prove scritte estesa anche ad argomenti collegabili alle stesse.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici delle discipline caratterizzanti l'indirizzo amministrativo ed internazionale della facoltà di scienze politiche (contabilità di Stato, diritto internazionale, ecc.) redatti in lingua inglese e spagnola.

Art. 7.

Le prove si svolgeranno con il seguente calendario:

prima prova scritta: 30 luglio 1987, ore 9;

seconda prova scritta: 31 luglio 1987, ore 9;

prova pratica con relazione scritta: 1° agosto 1987, ore 9, presso il dipartimento di scienze politiche - piazzale Europa, 1, Trieste.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato almeno una media di 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della preferenza, è di dieci giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - piazzale Europa, 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite le procedure concorsuali l'idoneo del concorso sarà nominato tecnico laureato di ruolo in prova presso il dipartimento di scienze politiche dell'Università di Trieste, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

L'idoneo sarà immesso in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando, e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77 su proposta del direttore del dipartimento. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento ad altra Università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di trenta giorni dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di identità con firma autenticata;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido — per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione — non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti, redatti, in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti di ruolo statali sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai punti 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai punti 2) e 3) dovranno attestare, altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data della scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto del presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 15 maggio 1987

Il rettore: FUSAROLI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 2 giugno 1987,
Registro n. 1 Università, foglio n. 286

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	N. Concorso	|_|_|_|_|
	Codice carriera	|_|_|_|_|
	Scadenza concorso	....

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. .... post..... di ....
.... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome..
Cognome da coniugata..
Nome..
Data di nascita |_|_|_|_|_|_| gg mm aa

QUADRO *B*

1 Cognome ....

Cognome da coniugata ....

Nome ....

2 Sesso (M/F) |__|

3 Luogo di nascita ....

4 Data di nascita |__|__|__|__|__|__|
gg mm aa

5 Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) |__|__|

....

....

6 Comune di residenza ....

7 Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

8 Cittadinanza italiana (si/no) |__|__|

9 Comune di iscrizione nelle liste elettorali ....

Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali ....

....

10 Precedenti penali (no/si) (se si, indicarli tra le «annotazioni integrative») |__|__|

11 Titolo di studio posseduto ....

Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito ....

....

.... Anno di conseguimento |1|9|__|__|

12 Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) ....

....

13 Impiegato — attualmente o in passato — presso pubblica amministrazione (si/no) |__|__|

Se si, ha prestato i seguenti servizi:

....

....

....

....

....

14 Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *D)*, del testo unico (no/si) |__|__|

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.)..

....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia)..

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_|_| - |_|_|_|_|_|_|_|_|

(*) *Solo nell'eventualità di recapito presso altri,* indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

....

....

....

....

....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, ne per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

87A5045

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA - POTENZA

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Considerato che con decreto ministeriale 16 febbraio 1982, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatori universitari;

Vista l'ordinanza del ministero della pubblica istruzione del 20 febbraio 1982, n. 60, contenente le disposizioni che disciplinano l'espletamento dei concorsi, per titoli ed esami, a posti di ruolo di ricercatore universitario;

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, ed in particolare l'art. 41, tabella *A*, con cui sono stati assegnati alle facoltà di questa Università i posti di ricercatore come appresso specificati:

facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali - posti 14;

facoltà di ingegneria - posti n. 14;

facoltà di lettere e filosofia - posti 12:

facoltà di agraria - posti 14;

Visto il decreto ministeriale 30 dicembre 1983, con cui sono stati assegnati alla facoltà di lettere e filosofia di questo Ateneo tre posti di ricercatore universitario;

Visti il decreto rettorale n. 183 del 6 aprile 1984, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1984, registro n. 1, foglio n. 47, con cui sono stati messi a concorso, fra gli altri, sei posti di ricercatore per la facoltà di lettere e filosofia; il decreto rettorale n. 354 del 22 aprile 1985, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1985, registro n. 1, foglio n. 67, con cui sono stati messi a concorso quattro posti di ricercatore universitario per la facoltà di lettere e filosofia; il decreto rettorale n. 187 del 18 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1986, registro n. 1, foglio n. 105, con cui è stato messo a concorso un posto di ricercatore universitario per la stessa facoltà; il decreto rettorale n. 189 del 18 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1981, registro n. 1, foglio n. 102, con cui è stato messo a concorso un posto di ricercatore universitario per la stessa facoltà; il decreto rettorale n. 190 del 18 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1986, registro n. 1, foglio n. 104; il decreto rettorale n. 191 del 18 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1986, registro n. 1, foglio n. 103 e quindi per complessivi quattordici posti;

Vista la deliberazione adottata dal c.o. della facoltà di lettere e filosofia nella seduta del 12 marzo 1986 con cui si chiedeva un bando di concorso ad un posto di ricercatore universitario assegnato al raggruppamento di discipline n. 52:

Vista la nota ministeriale n. 5538 del 17 novembre 1986, con cui il Ministero della pubblica istruzione autorizzava a bandire il concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso libero, per titoli ed esami, ad un posto nel ruolo dei ricercatori universitari per il gruppo di discipline n. 52 afferente alla facoltà di lettere e filosofia.

Art. 2.

Materie afferenti al gruppo predetto e sottosettori (le discipline contrassegnate da asterischi sono presenti in più gruppi):

Gruppo n. 52

* Filosofia islamica;
Filosofia medioevale;
Istituzioni di storia della filosofia;
Storia della filosofia;
Storia della filosofia antica;
Storia della filosofia araba;
Storia della filosofia araba medioevale;
Storia della filosofia contemporanea;
Storia della filosofia dal Rinascimento all'Illuminismo;
Storia della filosofia del Rinascimento;
Storia della filosofia ebraica;
Storia della filosofia e della scienza mussulmana;
Storia della filosofia e delle scienze mussulmane;
Storia della filosofia italiana;
Storia della filosofia medioevale;
Storia della filosofia medioevale araba;
Storia della filosofia medioevale ebraica;
Storia della filosofia moderna;
Storia della filosofia moderna e contemporanea;
Storia della filosofia morale;
* Storia della filosofia politica;
Storia della logica;
Storia della scienza;
Storia della scuola padovana di filosofia nel medioevo e nel rinascimento;
Storia della storiografia filosofica;
Storia delle dottrine estetiche;
Storia delle dottrine morali;
* Storia delle dottrine sociali;
* Storia della scienza;
Storia delle scienze;
Storia dell'estetica classica e medioevale;
Storia dell'estetica moderna;
* Storia del pensiero politico antico;
* Storia del pensiero politico arabo;
* Storia del pensiero politico classico;
* Storia del pensiero politico contemporaneo;
* Storia del pensiero politico medioevale;
* Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo;
Storia del pensiero scientifico;
Storia del pensiero scientifico antico e medioevale;
Storia del pensiero scientifico moderno e contemporaneo;
Storia e metodologia delle scienze.

Sottosettori:

1) storia della fisolosia antica;
2) storia della filosofia medioevale;
3) storia della filosofia moderna;
4) storia della filosofia contemporanea.

Art. 3.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto o equipollente alla laurea in base ad accordi internazionali;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 4.

Domande di ammissione e titoli Modalità per la presentazione

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto sono tenuti a farne domanda in carta legale al rettore dell'Università degli studi della Basilicata. Le domande dovranno pervenire alla Divisione II personale - Ufficio ricercatori entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Per ogni utile fine, si allega lo schema di domanda (allegato *A*).

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione il gruppo di discipline e il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso. La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto, indicando la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato.

Nella domanda l'interessato dovrà, altresì, specificare la lingua o le due lingue straniere nelle quali intende sostenere la seconda parte della prova orale (vedi allegato *B*).

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale del luogo di residenza, o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno, inoltre, allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni (per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione, per quelli stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati a questa Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 5.

Esclusione dal concorso

L'esclusione da concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato dal rettore.

Art. 6.

Prove di esame

Il concorso è per esami e titoli. La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici è nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà articolata in genere in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli, e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici. Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti, con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi. Il programma relativo al concorso e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte, con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio. La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che questa Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo di raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 7.

Commissione esaminatrice

Per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto rettorale, apposite commissioni giudicatrici composte da tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà

fra i titolari di discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato, ovvero incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 8.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.
Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministero della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

I vincitori sono nominati, con decreto del rettorale, per la facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 9.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire alla Divisione II personale - Ufficio ricercatori, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza, da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 (il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica);

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva, nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo; quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 10.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore. Ad essi spetta il trattameno economico previsto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 571/84.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari e uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale fra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valutata l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dall'art. 4 secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 571/84.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Art. 11.

Il presente decreto viene inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti di Potenza per la registrazione.

Potenza, addì 23 febbraio 1987

Il rettore: FONSECA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Potenza, addì 30 aprile 1987
Registro n. 1 Università, foglio n. 120

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi della Basilicata - POTENZA

Il sottoscritto ....
nato a .... il ....
residente in .... via ...., n. ...., chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. 52 - sottosettore ....
presso la facoltà di lettere e filosofia, il concorso ad un posto di ruolo di ricercatore universitario di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ....;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in ....
il .... presso l'Università di ....;

f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in ....via.. n..........; riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione dello stesso;

g) di sostenere la seconda parte della prova orale nella lingua o nelle due lingue straniere: ....

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;
2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;
4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.
(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.
(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, decimo comma, del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI.
(determinati dal Consiglio universitario nazionale con parere espresso nelle adunanze del 19 dicembre 1981 e del 23 gennaio 1982)

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge un tema da lui scelto tra quelli sorteggiati. La scelta del tema o dell'elaborato da parte del candidato deve riferirsi a quello sorteggiato su terna indicata dalla predetta commissione per il sottosettore prescelto dal candidato medesimo nella domanda di partecipazione al concorso.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (tre per sottosettore). Il candidato svolge la prova proposta dalla commissione per il sottosettore da lui indicato nella domanda e, sorteggiata da un candidato.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.
Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 52

Sottosettori:

1) Storia della filosofia antica;
2) Storia della filosofia medioevale;
3) Storia della filosofia moderna;
4) Storia della filosofia contemporanea.

Prima prova scritta - caratteristiche:

tema di carattere prevalentemente teorico relativo a ciascun sottosettore . . . . punti 20/100

Seconda prova: caratteristiche:

tema di carattere prevalentemente storiografico relativo a ciascun sottosettore . . . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

colloquio sugli eventuali titoli scientifici e sui temi di particolare rilievo relativi al sottosettore prescelto dal candidato; conoscenza di almeno due lingue straniere (di cui almeno una fra inglese, tedesco e francese) . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . » 10/100

87A5300

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 54

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 54, a:

Servizio territoriale di tutela della salute mentale:

un posto di primario di psichiatria;
due posti di assistente di psichiatria.

Area funzionale di medicina:

un posto di primario servizio laboratorio analisi;
un posto di aiuto di medicina;
un posto di assistente del servizio di radiologia.

Area funzionale di chirurgia:

un posto di primario di chirurgia generale.

Area di prevenzione e sanità pubblica:

quattro posti di coadiutore sanitario;
due posti di assistente medico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 28 del 4 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Lercara Friddi (Palermo).

87A5308

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 45

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 45, a:

un posto di primario ospedaliero chirurgo;

un posto di operatore professionale collaboratore - assistente sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 17 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio affari generali dell'U.S.L. in Asola (Mantova).

87A5272

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 64

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 64, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia - area funzionale di medicina, per la divisione di cardiologia e U.C.C.;

un posto di assistente medico di cardiologia - area funzionale di medicina, per la divisione di cardiologia e U.C.C.;

un posto di ingegnere (per il servizio di igiene pubblica ambientale) - ingegneria sanitaria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 17 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Monza (Milano).

87A5271

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «Niguarda Ca' Granda» dell'unità sanitaria locale n. 75/9.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «Niguarda Ca' Granda» dell'unità sanitaria locale n. 75/9, a:

Area funzionale di medicina:

un posto di assistente medico per la disciplina di nefrologia presso la divisione di nefrologia e dialisi;

due posti di assistente medico per la disciplina di cardiologia (da assegnare alla divisione cardiologica «De Gasperis»).

Area funzionale di chirurgia:

un posto di assistente medico per la disciplina di cardiochirurgia presso la divisione di cardiochirurgia.

Profilo professionale fisici:

un posto di fisico collaboratore presso il servizio di fisica sanitaria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 17 del 29 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale del presidio ospedaliero dell'U.S.L. in Milano.

87A5270

REGIONE PIEMONTE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione a pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

un posto di dirigente sanitario - assistenza sanitaria integrativa di base;

un posto di dirigente sanitario - assistenza sanitaria di base.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 22 del 3 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Ciriè (Torino).

87A5268

SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente del servizio di virologia;

un posto di aiuto della divisione di chirurgia maxillo facciale;

un posto di assistente tecnico perito elettronico/elettrotecnico per fisica sanitaria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 23 del 10 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Brescia.

87A5267

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 144 del 23 giugno 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

A.T.A.F. - Azienda consortile trasporti autolinee fiorentine in Firenze: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di capo ufficio, terzo livello.

Azienda municipalizzata servizi di Ancona: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, ad un posto di impiegato amministrativo, gruppo quarto e ad un posto di operaio qualificato, gruppo sesto.

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di funzionario amministrativo-contabile, qualifica ottava.

Càmera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Cagliari: Concorso pubblico, per esami, a due posti (elevabili a sei) di esecutore amministrativo, qualifica quarta.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 18 aprile 1987 del Ministro dell'interno concernente modificazioni alle dotazioni organiche delle qualifiche di cui alla tabella II allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, recante ordinamento del personale e organizzazione degli uffici dell'Amministrazione civile dell'interno. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 133 del 10 giugno 1987).

Nel decreto citato in epigrafe, alla pag. 22 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, nel titolo, al quarto rigo, dove è scritto ... «uffici dell'Amministrazione civile *del Ministero* dell'interno», leggasi: ... «uffici dell'Amministrazione civile dell'interno» e al quinto capoverso del dispositivo, al primo rigo, dove è scritto: «... qualifica funzionale *sesta* ...», leggasi: «... qualifica funzionale *quarta* ...».

87A5355

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
— **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100871460)